



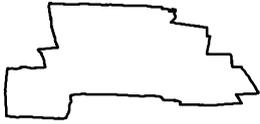
Comune di Misinto

Provincia di Monza e della Brianza

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

PIANO DEI SERVIZI

Adeguato e modificato conseguentemente al recepimento della verifica di compatibilità con il PTCP e all'accoglimento delle osservazioni

		<i>elaborato</i> Relazione PS $\frac{05}{01}$
<p><i>progettisti</i></p> <p>Studio associato</p>  <p>progetti di architettura e urbanistica</p>	<p><i>arch. Franco Resnati</i></p>	<p><i>arch. Fabio Massimo Saldini</i></p>
<p><i>gruppo di progettazione</i></p>	<p><i>arch. Paolo Dell'Orto</i></p> <p><i>pian. Giorgio Limonta</i></p>	<p><i>pian. Paolo Gariboldi</i></p>
<p><i>procedura amministrativa</i></p> <p>ADOZIONE: DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE n. _____ DEL _____</p> <p>APPROVAZIONE: DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE n. _____ DEL _____</p> <p>PUBBLICAZIONE: BURL n. _____ DEL _____</p>		



INDICE

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO, CONTENUTI E COMPETENZE SPECIFICHE.....	5
1.1. La pianificazione territoriale e il tema dei servizi	7
2. REDAZIONE DEL QUADRO CONOSCITIVO: ASPETTI METODOLOGICI	9
2.1. Determinazione delle attrezzature e delle infrastrutture computabili come servizi ..	11
2.1.1. Aree a parcheggio computabili come servizi.....	14
3. QUADRO CONOSCITIVO: SERVIZI ESISTENTI	17
3.1. Sistema dei servizi a scala territoriale	17
3.2. Identificazione e qualificazione dei principali servizi comunali esistenti: istruzione, aree di interesse comune e aree per impianti ed attrezzature sportive	34
3.3. Stato di attuazione delle previsioni contenute nello strumento vigente e l'accessibilità	52
3.4. Grado di accessibilità dei servizi esistenti	54
3.5. Trasporti e mobilità	58
3.6. Servizi e qualità ambientale	62
4. ELEMENTI DI ANALISI STATISTICA DELLA POPOLAZIONE.....	63
5. QUADRO DELLE AZIONI AMMINISTRATIVE PROGRAMMATE.....	73
6. I SERVIZI IN PROGETTO.....	75
7. MODALITÀ DI REPERIMENTO DELLE AREE E DI REALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE E DEI SERVIZI.....	77
7.1. Nuove opportunità di realizzazione dei servizi: l'attivazione diretta dei privati	78
8. COMPUTO DELLA CAPACITÀ INSEDIATIVA TEORICA DI PGT E DELLA DOTAZIONE DI SERVIZI.....	79
8.1. Stima della riscossione del contributo di costruzione commisurato agli interventi di nuova edificazione.....	90
ALLEGATO: STATO DEI SERVIZI PUBBLICI.....	93



Comune di
Misinto

PGT
Piano di Governo del Territorio



1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO, CONTENUTI E COMPETENZE SPECIFICHE

Nel quadro delle innovazioni introdotte dal legislatore regionale nella disciplina della pianificazione comunale con la legge regionale 12/2005, il Piano dei Servizi appare come l'atto di PGT meno inedito. Nel corso degli anni precedenti alla promulgazione della richiamata legge di riforma, infatti, il Piano dei Servizi era già stato introdotto nell'ordinamento lombardo con la legge regionale 19 febbraio 2001 n. 1 quale allegato alla relazione del PRG.

Ciò nonostante, nella riproposizione del Piano dei Servizi, il legislatore regionale ha comunque introdotto novità, di rilievo tecnico, in merito ad almeno cinque questioni:

- 1) la conferma di nuovo strumento programmatico (il Piano dei Servizi) che nell'innovato precetto legislativo assume il ruolo di vero e proprio atto di pianificazione che deve costituire parte integrante della pianificazione comunale;
- 2) la dotazione minima di servizi da assicurare a livello complessivo e a livello di ambiti di trasformazione;
- 3) le modalità di computo e determinazione della dotazione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale (servizi);
- 4) le modalità di computo degli utenti dei servizi;
- 5) l'integrazione del Piano dei Servizi, per quanto riguarda l'infrastrutturazione del sottosuolo, con le disposizioni del piano urbano generale dei servizi nel sottosuolo (PUGSS).

Le disposizioni regionali, in particolare, prevedono che il Piano dei Servizi assicuri:

- 1) una adeguata dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale;
- 2) le eventuali aree per l'edilizia residenziale pubblica;
- 3) le dotazioni a verde, i corridoi ecologici e il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato, nonché tra le opere viabilistiche e le aree urbanizzate;
- 4) una razionale distribuzione sul territorio comunale, a supporto delle funzioni insediate e previste.

Il Piano dei Servizi, per soddisfare le esigenze espresse, deve valutare prioritariamente l'insieme delle attrezzature al servizio delle funzioni insediate nel territorio comunale, anche con riferimento a fattori di qualità, fruibilità e accessibilità e, in caso di accertata insufficienza o inadeguatezza delle attrezzature stesse, ne deve quantificare i costi per il loro adeguamento e individuare le modalità di intervento. Analogamente il Piano dei Servizi deve indicare, con riferimento agli obiettivi di sviluppo individuati dal Documento di Piano, le necessità di sviluppo e integrazione dei servizi esistenti, quantificandone i costi e prefigurandone le modalità di attuazione.

In relazione alla popolazione stabilmente residente e a quella da insediare secondo le previsioni del Documento di Piano, il Piano dei Servizi deve comunque assicurare una dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale pari a diciotto metri quadrati per abitante.

Ulteriori elementi rilevanti sono costituiti dalle disposizioni della legge regionale 12/2005 che riguardano i vincoli preordinati all'espropriazione per la realizzazione, esclusivamente ad opera della pubblica amministrazione, di attrezzature e servizi previsti dal piano dei servizi; la legge ne dispone la decadenza, trascorsi cinque anni, decorrenti dall'entrata in vigore del piano, qualora, entro tale termine, l'intervento cui sono preordinati non sia inserito nel programma triennale delle opere pubbliche e relativo aggiornamento, ovvero non sia stato approvato lo strumento attuativo che ne preveda la realizzazione.

Ulteriormente significativa, per le implicazioni in tema decadenza e reiterazione dei vincoli espropriativi, è la precisazione contenuta al comma 13 dell'articolo 9 della legge



regionale, secondo la quale «... non configurano vincolo espropriativo e non sono soggette a decadenza le previsioni del Piano dei Servizi che demandino al proprietario dell'area la diretta realizzazione di attrezzature e servizi, ovvero ne contemplino la facoltà in alternativa all'intervento della pubblica amministrazione.»

I principi generali che la legge 12/2005 statuisce in merito al tema dei servizi sono:

- la considerazione della funzione ambientale del verde;
- la considerazione, quale servizio economico generale, dell'edilizia sociale;
- l'integrazione tra gli strumenti di programmazione e indirizzo previsti dalla normativa di settore ed il Piano dei Servizi;
- la valorizzazione e l'incentivazione delle forme di concorso e di coordinamento tra comuni ed enti per la realizzazione e la gestione delle strutture e dei servizi;
- la valorizzazione ed incentivazione dell'iniziativa privata e del concorso di risorse pubbliche e private nella realizzazione degli obiettivi del Piano dei Servizi.

Gli elementi costitutivi di cui deve comporsi il Piano dei Servizi sono:

- verifica della domanda esistente e prevedibile, vale a dire del complesso delle esigenze e necessità di servizi, qualitativamente definiti, esprimibili dalla popolazione comunale;
- determinazione dei parametri minimi di qualità, al cui raggiungimento l'Amministrazione si impegna, in chiave programmatica, con i propri cittadini;
- censimento dell'offerta esistente, costituito da una catalogazione della disponibilità di servizi esistenti sul territorio comunale;
- determinazione delle iniziative da assumere per riqualificare, differenziare, incrementare l'offerta dei servizi in rapporto alla domanda stimata;
- determinazione motivata, in rapporto alle esigenze sopra individuate, delle tipologie di attrezzature e infrastrutture considerati quali servizi.

Aspetto saliente che contraddistingue l'impostazione generale della legge regionale 12/2005 e che trova specifica declinazione nello strumento del Piano dei Servizi, è la valorizzazione dell'autonomia comunale, anche in campo normativo e regolativo in materia di governo del territorio. Secondo tale principio, infatti, la gestione dei processi di trasformazione e la verifica delle relative ricadute, sono da considerare strutturalmente di competenza delle comunità locali, alle quali deve essere inoltre assicurata la partecipazione (principio di co-pianificazione) alle scelte di programmazione di ordine superiore e attinenti alle competenze regionali e provinciali. In applicazione del principio costituzionale della primaria spettanza ai Comuni dell'attività amministrativa, l'ordinamento regionale nel prevedere l'attribuzione ad essi della generalità delle funzioni amministrative, conferisce ampio potere regolamentare anche, per quanto qui d'interesse, riferibile alla programmazione e gestione dei servizi.



1.1. La pianificazione territoriale e il tema dei servizi

La pianificazione territoriale trova le proprie origini come scienza moderna, soprattutto quale strumento teso a definire le scelte allocative e a soddisfare i fabbisogni aggiuntivi in termini sostanzialmente edilizi. È sufficiente, infatti, rifarsi al periodo storico (corrispondente all'industrializzazione) a cui si fa risalire la codificazione del carattere applicativo disciplinare della tecnica urbanistica, per comprendere come, in Italia almeno fin dalla seconda metà dell'ottocento, i piani regolatori fossero finalizzati a mettere ordine nelle città e a regolare, secondo un disegno unitario, la loro espansione e trasformazione. L'esigenza prioritaria di dare impulso, strumenti e disciplina al governo del territorio in una fase di forte espansione urbana e di trasformazione, è stata oggi superata da nuove questioni emergenti legate ai temi della pianificazione ambientale, della sostenibilità, della dimensione sociale degli attori del piano, della consapevolezza della necessità di salvaguardia, tutela e promozione del paesaggio, etc.

In altre parole, d'attualità non è più il governo dell'espansione bensì la promozione e la regolazione di processi di riqualificazione urbana e territoriale, in termini di risposte ad esigenze collettive, di risorse territoriali e ambientali, in termini di forma e organizzazione degli spazi, di obiettivi di assetto insediativo e di strategie per il miglioramento e il riequilibrio del territorio. In tale mutata prospettiva, appare centrale la promozione di un processo diretto a garantire la coerenza tra le caratteristiche del territorio e la promozione di opportunità di sviluppo culturale, sociale e economico, assumendo come carattere strumentale l'accrescimento della qualità urbana complessiva e dell'ambiente di vita della popolazione.

In tale senso, anche sotto il profilo disciplinare, la necessità e l'opportunità di provvedere alla sistematica analisi e programmazione dei servizi, è quanto mai attuale; appare quantomeno difficile, infatti, pensare ad una forma concreta di pianificazione del territorio che, realisticamente, non indaghi questo settore e non proponga soluzioni a problemi di dotazioni quantitative e qualitative dei servizi.

La natura del Piano dei Servizi e la sua collocazione all'interno della disciplina della pianificazione territoriale, deve opportunamente orientare la sua connotazione: in tale ottica, i riferimenti delle prestazioni offerte dai vari servizi, le espressioni delle politiche a sostegno dei vari settori d'intervento rappresentano, quindi, uno scenario referenziato e coerenziato agli scopi e alle competenze del Piano di Governo del Territorio.

Anche sul piano programmatico, tale scelta di campo si traduce in una attenzione agli aspetti e alle competenze ascrivibili al governo del territorio e alle politiche e alle azioni di pianificazione, lasciando sullo sfondo orientamenti e azioni riferibili ad aspetti gestionali dell'"organizzazione" (nell'accezione di complesso di risorse strumentali, umane ed economiche necessarie per la realizzazione del singolo servizio), sicuramente altrettanto incidenti sull'efficacia di erogazione del servizio ma, appunto, estranei alle competenze della progettazione territoriale.

In ordine a quest'ultimo aspetto, una precisazione di impostazione di principio metodologica, attiene proprio alla specificità della realtà indagata e alla specifiche connotazioni (dimensionali, demografiche, economiche e sociali) del Comune di Misinto; è di tutta evidenza, infatti, che nella redazione del Piano dei Servizi e nella valutazione in ordine agli stessi, occorre ponderare la capacità intrinseca dell'Amministrazione Comunale di rispondere alla domanda di servizi. In altri termini, occorre riportare le analisi e i possibili interventi previsti, alle effettive possibilità del Comune di Misinto, avendo riguardo alle concrete risorse a disposizione e alle realistiche politiche di governo del territorio attuabili. In tale senso, considerazioni in merito allo spettro dei servizi presenti sul territorio comunale e in merito all'attivazione di azioni e politiche urbane, devono essere rapportati alla effettiva "gerarchia amministrativa" del comune, con quanto ne consegue in termini di necessità di sussidiarietà con altri enti territoriali e con altri livelli decisionali.



Comune di
Misinto

PGT
Piano di Governo del Territorio



2. REDAZIONE DEL QUADRO CONOSCITIVO: ASPETTI METODOLOGICI

La connotazione peculiare del Piano dei Servizi, rende opportuna una riflessione in ordine agli aspetti metodologici affrontati nel corso di questa specifica attività conoscitiva e valutativa.

L'approfondimento tecnico sviluppato, si è orientato, in primo luogo, alla "costruzione" di un quadro conoscitivo che cogliesse in modo organico e unitario, il sistema dei servizi, implementando tale attività di tipo accertativo con diffuse considerazioni di ordine valutativo con riguardo alle risorse, alle opportunità e ai fattori di criticità che lo caratterizzano.

La natura del nuovo strumento e la sua collocazione all'interno della disciplina della pianificazione urbanistica e territoriale hanno naturalmente orientato la sua connotazione: in tale ottica, i riferimenti delle prestazioni offerte dai vari servizi, le espressioni delle politiche a sostegno dei vari settori d'intervento non vogliono essere esaustive di tutte le condizioni e problematiche attinenti al tema, ma restituiscono uno scenario referenziato e coerenziato agli scopi e alle competenze del PGT.

Per una corretta lettura del presente Piano dei Servizi e del quadro conoscitivo in particolare, è opportuno precisare alcune indicazioni terminologiche utilizzate:

- **servizi:** insieme degli elementi che servono a garantire una determinata prestazione (sede, personale, regolamento di gestione, modalità di finanziamento);
- **attrezzature:** strutture fisiche nelle quali il servizio si svolge;
- **infrastrutture:** le strutture fisiche a "rete" necessarie per regolare flussi di traffico, energia, acqua, gas, etc.;
- **servizi d'interesse locale:** servizi direttamente accessibili dagli utenti appartenenti ad un ristretto bacino d'utenza (solitamente riferito a circoscrizioni amministrative a livello comunale o inferiore);
- **servizi d'interesse territoriale:** servizi che per natura o dimensione funzionale richiesta, hanno bacini d'utenza più vasti (solitamente riferiti a circoscrizioni amministrative a livello provinciale o regionale).

Nella redazione sono state considerate, per quanto attiene alla valutazione dei servizi, le seguenti condizioni:

- a) le aree e le opere necessarie a migliorare e qualificare i servizi già presenti sul territorio e quelli di nuova previsione;
- b) le opere necessarie a tutelare e riqualificare il patrimonio di interesse culturale ed ambientale per assicurarne la pubblica fruizione;
- c) le opere volte a migliorare l'ambiente urbano e la qualità della vita.

In particolare, l'indagine e la pianificazione si sono rivolte a due elementi che corrispondono a due finalità generali: la qualità urbana e la qualità ambientale, con l'avvertenza che l'indagine specifica delle infrastrutture a rete nel sottosuolo è attribuita, secondo le indicazioni di legge, allo specifico strumento del PUGSS, a cui è fatto esplicito richiamo.

SERVIZI DI QUALITÀ URBANA inteso come livello quantitativo e qualitativo del sistema delle infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti e di quello delle attrezzature e degli spazi collettivi idonei a soddisfare le esigenze dei cittadini.

- Tipologia e quantità delle dotazioni
 - infrastrutture
 - impianti e opere di prelievo trattamento dell'acqua;
 - rete fognaria, impianti di depurazione, impianti raccolta e smaltimento rifiuti;
 - reti di distribuzione dell'energia
 - strade, spazi e percorsi pedonali, piste ciclabili, fermate e stazioni del sistema dei percorsi collettivi, parcheggi pubblici.
 - attrezzature



- istruzione;
- assistenza, servizi sociali e sanitari;
- pubblica amministrazione e protezione civile;
- attività culturali, associative e politiche;
- culto;
- spazi aperti attrezzati a verde per il gioco, la ricreazione il tempo libero e le attività sportive;
- altri spazi aperti di libera fruizione per usi pubblici o collettivi.

SERVIZI DI QUALITÀ ECOLOGICO-AMBIENTALE nel senso della espressione di un rapporto virtuoso tra il sistema insediativo ed il territorio, al fine della promozione di uno sviluppo che sia capace di coniugare l'efficienza economica con la tutela delle risorse naturali, di regolamentare un idoneo grado di riduzione della pressione del sistema insediativo sull'ambiente naturale e di migliorare la qualità dell'ambiente urbano e territoriale.

- limitazione del consumo di risorse non rinnovabili
- prevenzione integrata degli inquinamenti (aria, acqua, terreno) - smaltimento e recupero dei rifiuti, trattamento delle acque reflue
- promozione di interventi di riequilibrio e mitigazione degli impatti dell'attività umana
- potenziamento delle infrastrutture e delle dotazioni ecologiche e ambientali.



2.1. Determinazione delle attrezzature e delle infrastrutture computabili come servizi

Una prima questione affrontata riguarda l'oggetto stesso dell'indagine, ovvero la determinazione puntuale e ordinata delle attività e delle attrezzature suscettibili di essere potenzialmente ascrivibili alla categoria dei servizi. Questo ulteriore sforzo definitorio, non indipendente neppure in questa prima fase di impostazione metodologica e di approccio disciplinare dalla specifica realtà indagata, ha riguardato la specificazione e la definizione dei servizi sotto il duplice aspetto di:

- determinazione delle tipologie di servizi che possono concorrere al soddisfacimento della dotazione di strutture e infrastrutture di interesse pubblico e generale di competenza del PGT;
- selezione, all'interno di queste categorie, dell'appropriato livello territoriale di riferimento per la ricognizione dei servizi esistenti e per garantire l'implementazione del livello di servizi offerti.

La legge regionale 12/2005, riprendendo sul punto una innovazione normativa rispetto alla prassi già introdotta con la legge regionale 1/2001, si limita, infatti, a determinare la definizione di servizio, senza articolare specificatamente la tipologia di infrastrutture da considerare tali.

La declinazione della legge regionale (vedi comma 10 dell'articolo 9 «*sono servizi pubblici e di interesse pubblico o generale i servizi e le attrezzature pubbliche, realizzati tramite iniziativa pubblica diretta o ceduti al comune nell'ambito di piani attuativi, nonché i servizi e le attrezzature, anche privati, di uso pubblico o di interesse generale, regolati da apposito atto di asservimento o da regolamento d'uso, redatti in conformità alle indicazioni contenute nel Piano dei Servizi, ovvero da atto di accreditamento dell'organismo competente in base alla legislazione di settore, nella misura in cui assicurino lo svolgimento delle attività cui sono destinati a favore della popolazione residente nel comune e di quella non residente eventualmente servita*») individua nella finalità a favore della popolazione, il discriminante per determinare la natura del servizio. In tale senso, si concretizza il passaggio cognitivo da standard pubblico a servizio di interesse generale, sostanziando una scelta che non è evidentemente solo di "forma" e che è fortemente promossa e sostenuta dall'innovata disposizione di legge regionale.

Tradizionalmente, nel campo disciplinare urbanistico, il concetto di standard (cui la dotazione di servizi, inevitabilmente, si richiama) si associava a specifiche categorie derivate dal modulo funzionale proposto dai disposti del D.M. n. 1444 del 1968. la norma regionale, invece, elimina le categorie predefinite di standard e ne amplia la nozione sino a farla coincidere con quella di servizi di interesse pubblico e generale, demandando alla discrezionalità comunale la scelta dei servizi da considerare e rendendo opportuna una attenta riflessione finalizzata a selezionare quelli che, sulla scorta delle valutazioni delle esigenze locali e degli obiettivi di azione individuati, sono identificabili come servizi di competenza del PGT.

Ulteriore precisazione riguarda le considerazioni inerenti le strutture a gestione privata: sono stati considerati (oltre alle attrezzature religiose come definite dall'articolo 71 della legge regionale 12/2005), quei servizi che per loro natura integrano analoghe prestazioni erogate direttamente dall'Amministrazione Pubblica, escludendo invece quelle strutture dove l'attività del privato, pur riconosciuta come servizio in senso generale, si svolge in campi tradizionalmente non interessati dall'azione Pubblica e che perseguono finalità di lucro che possono condizionare i contenuti e la qualità del servizio (ci si riferisce ad esempio agli esercizi pubblici quali bar e ristoranti).

Tale individuazione, oltre ad avere finalità operative nella individuazione dei servizi presenti, assume specifico significato nella fase di attuazione del Piano dei Servizi, nella possibilità di individuare le effettive attività che possono essere messe in campo



attraverso l'azione dei privati; la seguente declinazione costituisce, in definitiva e in tale senso, un valido mezzo di discernimento per l'Amministrazione Comunale e per eventuali operatori privati interessati alla realizzazione diretta di strutture di interesse generale.

ISTRUZIONE, FORMAZIONE

- Strutture scolastiche
 - Materne
 - Elementari
 - Secondarie inferiori
 - Secondarie superiori
 - Università
 - Centri di orientamento allo studio

- Strutture formative
 - Servizi di formazione professionale per l'inserimento al lavoro
 - Servizi di formazione professionale per i lavoratori, centri di perfezionamento e riqualificazione

SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA

- Servizi sanitari
- Servizi economico generali: edilizia sociale
- Servizi familiari, per l'infanzia e l'adolescenza
- Servizi sociali per la prima infanzia (nido, micro nido, centro prima infanzia)
- Centri diurni per minori
- Centri di aggregazione
- Comunità socio-assistenziali
- Centri per la famiglia
- Centri antiviolenza per le donne
- Servizi per gli anziani
- Servizi per disabili
- Servizi per persone a rischio di emarginazione grave (immigrati, nomadi, prostitute, ex carcerati)

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- Amministrazione comunale e servizi decentrati
- Organi dell'amministrazione centrale:
 - Servizi amministrativi
 - Gestione sistema finanziario e tributario
 - Uffici del registro
 - Ispettorati
 - Distretti militari
 - Vigili del Fuoco
 - Arma dei carabinieri
 - Corpo forestale
 - Corpo della guardia di finanza
 - Corpo della polizia di stato
 - Dipartimenti della protezione civile

SERVIZI PER LE IMPRESE E L'IMPIEGO

- Servizi di supporto alle imprese: agenzie territoriali, progetti di sostegno all'imprenditorialità
- Servizi di incontro domanda e offerta di lavoro: centri di orientamento al lavoro, osservatori del mercato del lavoro



ATTIVITÀ RICREATIVE E CULTURALI

- Biblioteche, sale lettura, auditori, sale audiovisivi e cineteche
- Musei, conservazione di archivi, raccolte di cataloghi
- Spazi aperti di aggregazione e o di spettacolo
- Centri ricreativi
- Centri culturali
- Scuole d'arte

ATTIVITÀ SPORTIVE

- Impianti sportivi: campi da calcio, piscine, campi da tennis, palestre, impianti polivalenti etc.

SERVIZI RELIGIOSI

- Culto
- Abitazione dei ministri del culto e del personale di servizio
- Attività di formazione religiosa
- Attività educative, culturali, sociali, ricreative e di ristoro comprese le attività di oratorio e similari

IMPIANTI TECNOLOGICI E SERVIZI AMBIENTALI¹

- Centrali di produzione di energia
- Immobili destinati alle cabine di trasformazione e/o smistamento dell'energia elettrica
- Immobili destinati alle telecomunicazioni
- Aree per l'installazione di antenne delle telefonia mobile/radio/tv
- Impianti comunali e consortili di prelievo e trattamento dell'acqua destinata al consumo umano
- Impianti di depurazione comunali e consortili
- Impianti di raccolta e smaltimento rifiuti comunali e consortili

MOBILITÀ

- Parcheggi pubblici
- Fermate dei mezzi pubblici
- Stazioni ferroviarie

SISTEMA DEL VERDE

- Parchi urbani
- Parchi territoriali
- Parchi attrezzati
- Orti botanici
- Orti urbani ricreativo-sociali
- Dotazioni ecologiche ed ambientali

¹ Sia gli impianti tecnologici che i servizi ambientali, pur svolgendo una funzione di servizio alla collettività, non concorrono al calcolo della dotazione minima di servizi, pari a 18 mq/ abitante.



2.1.1. Aree a parcheggio computabili come servizi

Una precisazione in merito alla loro considerazione o meno all'interno dell'insieme dei "servizi" lo meritano i parcheggi pubblici. La definizione di parcheggio pubblico non sempre è un assunto banale e di facile interpretazione: il rischio è spesso quello di comprendere nella categoria "parcheggi pubblici" aree molto differenti tra loro.

Nella realtà territoriale di Misinto è possibile individuare quattro tipologie di parcheggi pubblici:

P1 - PARCHEGGI STRUTTURATI AI MARGINI DELLA CARREGGIATA

P2 - PARCHEGGI STRUTTURATI NELLE RIENTRANZE STRADALI

P3 - PARCHEGGI RICAVATI NELLA CARREGGIATA

P4 - PARCHEGGI NON STRUTTURATI AI MARGINI DELLA CARREGGIATA

P1 - PARCHEGGI STRUTTURATI AI MARGINI DELLA CARREGGIATA

Sono costituiti da vere e proprie aree di sosta a lato della carreggiata, dove i veicoli, in presenza di specifica segnaletica orizzontale e/o verticale, sono posti in maniera ordinata, con spazi di manovra per l'entrata/uscita.

Parcheggio di via F. Turati



Parcheggio di via Risorgimento



P2 - PARCHEGGI STRUTTURATI NELLE RIENTRANZE STRADALI

Si tratta di banchine di sosta in rientranza ai marciapiedi, in presenza di segnaletica orizzontale e/o verticale, con veicoli disposti in fila secondo la direzione del traffico, oppure ortogonalmente o in modo inclinato.

Parcheggio di via Saronno



Parcheggio di via VIII Marzo





P3 - PARCHEGGI RICA VATI NELLA CARREGGIATA

Sono corsie di sosta sulla carreggiata stessa, in presenza di segnaletica orizzontale e/o verticale, con stazionamento dei veicoli in file parallele al traffico.

Parcheggio di via San Siro



Parcheggio di via Pusterla



P4 - PARCHEGGI NON STRUTTURATI AI MARGINI DELLA CARREGGIATA

Sono costituiti da zone laterali di sosta dove i veicoli, in assenza di specifica segnaletica orizzontale e verticale sono posti in maniera piuttosto disordinata, ortogonalmente o in modo inclinato rispetto alla carreggiata.

Parcheggio di via Filippo Turati



Parcheggio di via San Francesco



Nella tabella sottostante si sintetizza per ogni strumento costitutivo il PGT, le modalità di catalogazione delle tipologie di aree a parcheggio pubblico individuate.

All'interno del Piano dei Servizi generalmente le aree appartenenti alle categorie P1, P2 e P3 sono classificate come servizi, mentre i parcheggi di tipo P4 sono stati individuati come parte della viabilità.

Discriminante essenziale al fine del riconoscimento come servizio è stata, comunque, la considerazione circa la proprietà pubblica o l'asservimento ad uso pubblico di dette aree.



PARCHEGGI	DOCUMENTO DI PIANO	PIANO DELLE REGOLE	PIANO DEI SERVIZI
	Tav. (QVP 2.1)	Tav. (PR 1.1)	Tav. (PS 1.2)
P1	aree per servizi	aree per servizi	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico
P2	aree per servizi	aree per servizi	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico
P3	viabilità (Sistema della mobilità)	aree per servizi	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico
P4	viabilità (Sistema della mobilità)	UN 1: aree non soggette a trasformazione	aree destinate alla mobilità



3. QUADRO CONOSCITIVO: SERVIZI ESISTENTI

Esito della fase ricognitiva è rappresentato dal quadro conoscitivo che esprime lo stato di attuazione dei servizi presenti nel territorio del Comune di Misinto.

Le cartografie facenti parte del Piano dei Servizi, documentano, articolati con riferimento ai servizi locali e ai servizi territoriali, lo stato attuale delle attrezzature e la loro dislocazione sul territorio, illustra i dati sintetici dell'analisi, oltre ad evidenziare la localizzazione cartografica dei servizi che siano suscettibili di puntuale definizione geografica.

3.1. Sistema dei servizi a scala territoriale

Particolarmente significative, sia in merito alla valutazione del grado di efficacia del servizio sia, conseguentemente, sul piano della programmazione di implementazione dei servizi, appaiono le considerazioni in ordine all'articolazione dei servizi territoriali che, evidentemente, esprimono un'offerta non direttamente utilizzabile all'interno del territorio comunale ma che, nell'ottica della programmazione, danno comunque conto delle possibilità che possono essere soddisfatte nel contesto di area vasta di riferimento. A questo proposito appare utile segnalare come le diverse geografie prese in considerazione per l'esame dei servizi territoriali, esprimano comunque una prima valutazione in ordine all'effettiva accessibilità dei servizi in funzione della loro diversa qualificazione: così per alcune categorie di servizi, ci si è rifatti alle definizioni di bacini di utenza codificati (ad esempio per i servizi sanitari si è preso in considerazione l'unità territoriale dell'ASL corrispondente), mentre per altri servizi (vedi ad esempio i servizi sportivi) si sono presi in considerazione gli ambiti comunali di più immediata prossimità, presupponendo un bacino di utenza più limitato.

Per stabilire quale bacino di riferimento dei servizi territoriali gravitanti intorno al comune di Misinto esaminare è necessario definire quali comuni prendere in considerazione per l'analisi di dettaglio dei servizi esistenti.

Per aiutare questa scelta ci si è avvalsi delle informazioni relative agli spostamenti per motivi di lavoro o di studio della popolazione residente in famiglia, rilevata con il modello CP.1 al 14° Censimento generale della popolazione (21 ottobre 2001).

Come da tabella sottostante sono stati presi in considerazione i comuni confinanti con Misinto (Cogliate, Lazzate, Lentate sul Seveso, Rovellasca e Rovello Porro) oltre al comune di Saronno, secondo maggior comune per numero di spostamenti dopo Milano che, quale capoluogo regionale, riveste un ruolo di polo attrattore anche per quanto riguarda il tema dei servizi.

PROVINCIA	N° SPOSTAMENTI TOTALI	N° SPOSTAMENTI PER COMUNE
PROVINCIA CUNEO	1	
PROVINCIA VARESE	154	91 Saronno
PROVINCIA COMO	190	27 Rovellasca , 20 Como, 19 Cantu, 9 Rovello Porro
PROVINCIA MILANO	459	146 Milano, 39 Lazzate , 24 Cesano Maderno, 24 Limbiate, 22 Cogliate , 21 Lentate
PROVINCIA BERGAMO	2	
PROVINCIA BRESCIA	1	
PROVINCIA PIACENZA	2	
PROVINCIA LECCO	4	
PROVINCIA LODI	1	

TOTALE **814**



SERVIZI TERRITORIALI: SANITÀ. STRUTTURE AMBULATORIALI, STRUTTURE DI RICOVERO E CURA NELLE ASL CONTERMINE

Fonte: sito internet www.sanita.regione.lombardia.it (consultazione MAGGIO 2011)

ASL di Monza e della Brianza

CITTA'	TIPO STRUTTURA	NOME STRUTTURA	INDIRIZZO	ENTE	ASL MONZA E BRIANZA: DISTRETTO			
					1 CARATE BRIANZA	2 DESIO	3 MONZA	4 SEREGNO
BESANA IN BRIANZA	STRUTTURA AMBULATORIALE	CENTRO DENTISTICO LOMBARDO	VIA S. ANNA 8, 20045	CENTRO DENTISTICO LOMBARDO SRL	2			
		POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO - BESANA BRIANZA	VIA VIARANA 38, 20045	AZIENDA OSPEDALIERA DI DESIO E VIMERCATE				
BOVISIO MASCIAGO	STRUTTURA AMBULATORIALE	FISIOMED 2000 S.R.L.	VIA G. CARDUCCI 7, 20030	FISIOMED 2000 S.R.L.		1		
BRUGHERIO	STRUTTURA AMBULATORIALE	FISIOCENTER BRUGHERIO S.R.L.	VIA ENRICO FERMI 6, 20047	FISIOCENTER BRUGHERIO S.R.L.			3	
		ISTITUTI CLINICI ZUCCHI SPA - POLIAMBULATORIO DI BRUGHERIO	VIA TRE RE 37, 20047	ISTITUTI CLINICI ZUCCHI S.P.A.				
		POLIAMBULATORIO - BRUGHERIO	VIALE LOMBARDIA 277, 20047	AZIENDA OSPEDALIERA DI DESIO E VIMERCATE				
CARATE BRIANZA	CASA DI CURA	ISTITUTI CLINICI ZUCCHI SPA DI CARATE	PIAZZA MADONNINA 1, 20048	ISTITUTI CLINICI ZUCCHI S.P.A.	1			
	PRESIDIO OSPEDALIERO DI AZIENDA OSPEDALIERA	OSPEDALE CIVILE VITTORIO EMANUELE III	VIA MOSE' BIANCHI 9, 20054	AZIENDA OSPEDALIERA DI DESIO E VIMERCATE	1			
	STRUTTURA AMBULATORIALE	POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO - CARATE BRIANZA	VIA LEOPARDI, 20054	AZIENDA OSPEDALIERA DI DESIO E VIMERCATE	1			
CESANO MADERNO	STRUTTURA AMBULATORIALE	CENTRO STUDI RADIOLOGICI S.R.L.	VIA LOCATELLI 17, 20031	CENTRO STUDI RADIOLOGICI S.R.L.		3		
		MEDIPLUS DI NASCA GRAZIELLA & POZZI GIUSEPPE S.N.C.	CORSO ROMA 37, 20031	MEDIPLUS DI NASCA GRAZIELLA & POZZI GIUSEPPE SNC				
		POLIAMBULATORIO DI CESANO MADERNO	VIA S. CARLO BORROMEO, 2, 20059	AZIENDA OSPEDALIERA DI DESIO E VIMERCATE				
DESIO	PRESIDIO OSPEDALIERO DI AZIENDA OSPEDALIERA	"OSPEDALE DI CIRCOLO" DESIO	P.ZZA BENEFATTORI, 1	AZIENDA OSPEDALIERA DI DESIO E VIMERCATE		1		
GIUSSANO	PRESIDIO OSPEDALIERO DI AZIENDA OSPEDALIERA	P.O. " C. BORELLA" DI GIUSSANO	VIA MILANO 65, 20030	AZIENDA OSPEDALIERA DI DESIO E VIMERCATE				1
LIMBIATE	CASA DI CURA	VILLA BIANCA CASA DI CURA S.R.L.	VIA F.LLI BANDIERA 3, 20051	MULTIMEDICA HOLDING SPA		1		
	STRUTTURA AMBULATORIALE	POLIAMBULATORIO TERRITORIALE LIMBIATE	VIA MONTE GRAPPA 19, 20051	AZIENDA OSPEDALIERA DI DESIO E VIMERCATE		1		
LISSONE	ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO	FONDAZIONE SALVATORE MAUGERI - CENTRO MEDICO DI LISSONE	VIA BERNASCONI 16, 20035	FONDAZIONE SALVATORE MAUGERI CLINICA DEL LAVORO E DELLA RIABILITAZIONE	1			
	PRESIDIO OSPEDALIERO DI AZIENDA OSPEDALIERA	OSPEDALE DI LISSONE	VIA BERNASCONI 14, 20035	AZIENDA OSPEDALIERA S. GERARDO DI MONZA	1			
	STRUTTURA AMBULATORIALE	ALLIANCE MEDICAL - CENTRO	VIA G. MAMELI 42/A, 20035	ALLIANCE MEDICAL S.R.L.	1			



CITTA'	TIPO STRUTTURA	NOME STRUTTURA	INDIRIZZO	ENTE	ASL MONZA E BRIANZA: DISTRETTO			
					1 CARATE BRIANZA	2 DESIO	3 MONZA	4 SEREGNO
		RADIOLOGICO LISSONESE						
MEDA	STRUTTURA AMBULATORIALE	CENTRO DIAGNOSTICO MEDA	CORSO RESISTENZA ANGOLO VIA YURI GAGARIN, 20036	ISTITUTO AUXOLOGICO ITALIANO				2
		POLIAMBULATORIO DI VIA ROMA - MEDA	VIA ROMA 2, 20036	AZIENDA OSPEDALIERA DI DESIO E VIMERCATE				
MONZA	CASA DI CURA	CASA DI CURA PRIVATA "POLICLINICO DI MONZA" S.P.A.	V. C. AMATI 111, 20052	CASA DI CURA PRIVATA - POLICLINICO DI MONZA SPA			3	
		FONDAZIONE MONZA E BRIANZA PER IL BAMBINO E LA SUA MAMMA	VIA PERGOLESI 33, 20052	FONDAZIONE MONZA E BRIANZA PER IL BAMBINO E LA SUA MAMMA				
		ISTITUTI CLINICI ZUCCHI SPA DI MONZA	VIA ZUCCHI 24, 20052	ISTITUTI CLINICI ZUCCHI S.P.A.				
	PRESIDIO OSPEDALIERO DI AZIENDA OSPEDALIERA	OSPEDALE S. GERARDO DI MONZA	VIA PERGOLESI 33, 20052	AZIENDA OSPEDALIERA S. GERARDO DI MONZA			1	
	STRUTTURA AMBULATORIALE	C.D.M. CENTRO DIAGNOSTICO MISSORI	VIA MISSORI 9, 20052	C.D.M. CENTRO DIAGNOSTICO MISSORI SRL				
		PENTADENT S.R.L.	VIA OSCULATI 15, 20052	PENTADENT S.R.L.				
		POLIAMBULATORIO DI MONZA	VIA PADRE GIULIANI 3, 20052	AZIENDA OSPEDALIERA S. GERARDO DI MONZA				
		POLICLINICO DI MONZA - CENTRO DI TERAPIA FISICA	VIA SPREAFICO 3, 20052	CASA DI CURA PRIVATA - POLICLINICO DI MONZA SPA			8	
		POLICLINICO DI MONZA - POLIAMBULATORIO	VIA MODIGLIANI 10, 20052	CASA DI CURA PRIVATA - POLICLINICO DI MONZA SPA				
		POLITERAPICO S.R.L.	VIA BORGAZZI 87/B, 20052	POLITERAPICO S.R.L.				
		POLITERAPICO S.R.L.	VIA OSIO 2, 20052	POLITERAPICO S.R.L.				
SINTHESIS S.R.L.	VIA SIRTORI 9, 20052	SINTHESIS S.R.L.						
MUGGIO'	STRUTTURA AMBULATORIALE	RISANA DIAGNOSTICA S.R.L.	VIA I° MAGGIO 12, 20053	RISANA DIAGNOSTICA S.R.L.		1		
NOVA MILANESE	STRUTTURA AMBULATORIALE	CENTRO LE ROSE	VIA ROMA 21, 20054	CENTRO LE ROSE S.A.S. DI DANIELLI MARIA TERESA & C.		2		
		POLIAMBULATORIO DI VIA GIUSSANI 9 - NOVA MILANESE	VIA GIUSSANI 9, 20054	AZIENDA OSPEDALIERA DI DESIO E VIMERCATE				
SEREGNO	PRESIDIO OSPEDALIERO DI AZIENDA OSPEDALIERA	P.O. "TRABATTONI RONZONI" DI SEREGNO	VIA VERDI 2, 20060	AZIENDA OSPEDALIERA DI DESIO E VIMERCATE			1	
	STRUTTURA AMBULATORIALE	DOTT. FRANCO TICENGGHI	CORSO DEL POPOLO 104, 20038	DOTT. FRANCO TICENGGHI			2	
		STUDIO RADIOLOGICO BERNASCONI S.R.L.	VIA PARINI 49, 20038	STUDIO RADIOLOGICO BERNASCONI S.R.L.				
		POLIAMBULATORIO - USMATE	VIA ROMA 85, 20040	AZIENDA OSPEDALIERA DI DESIO E VIMERCATE				
VEDUGGIO CON COLZANO	STRUTTURA AMBULATORIALE	STUDIO DI FISIOCINESITERAPIA F.T.C. DI CROTTI CARLO E C. SAS	VIA MAGENTA 37, 20050	STUDIO DI FISIOCINESITERAPIA F.T.C. DI CROTTI CARLO E C. SAS	1			



CITTA'	TIPO STRUTTURA	NOME STRUTTURA	INDIRIZZO	ENTE	ASL MONZA E BRIANZA: DISTRETTO			
					1 CARATE BRIANZA	2 DESIO	3 MONZA	4 SEREGNO
VERANO BRIANZA	STRUTTURA AMBULATORIALE	POLICLINICO DI MONZA - ISTITUTO CLINICO UNIVERSITARIO	VIA PETRARCA, 20050	CASA DI CURA PRIVATA - POLICLINICO DI MONZA SPA	1			

ASL di Como

CITTA'	TIPO STRUTTURA	NOME STRUTTURA	INDIRIZZO	ENTE	ASL COMO: DISTRETTO			
					CANTU'	LOMAZZO-FINO MORNASCO	MARIANO COMENSE	OLGIATE COMASCO
BREGNANO	STRUTTURA AMBULATORIALE	SAN PAOLO RADIOLOGIA	VIA SAN ROCCO snc - 22070	ALLIANCE MEDICAL srl		1		
BULGAROGROSSO	STRUTTURA AMBULATORIALE	STUDIO DI RADIOLOGIA E TERAPIE FISICHE	VIA GUFFANTI, 2/a - 22070	CENTRO DIAGNOSTICO COMENSE - CDC srl				1
CANTU'	PRESIDIO OSPEDALIERO DI AZIENDA OSPEDALIERA	PRESIDIO "OSPEDALE DI CIRCOLO" DI CANTU'	VIA DOMEA, 4 - 22063	AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANNA	1			
	STRUTTURA AMBULATORIALE	CENTRO DIAGNOSTICO SPECIALISTICO srl	VIALE LOMBARDIA, 15 - 22063	CENTRO DIAGNOSTICO SPECIALISTICO srl	1			
	STRUTTURA AMBULATORIALE	DR. FABRIZIO PETIT & CO	CORSO UNITA' D'ITALIA 16/a - 22063	DR. FABRIZIO PETIT & CO	1			
FINO MORNASCO	STRUTTURA AMBULATORIALE	POLIAMBULATORIO	VIA TRIESTE, 5 - 22073	AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANNA		1		
LOMAZZO	STRUTTURA AMBULATORIALE	POLIAMBULATORIO	VIA RAMPANONE - 22074	AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANNA				
MARIANO COMENSE	PRESIDIO OSPEDALIERO DI AZIENDA OSPEDALIERA	F. VILLA	VIA ISONZO 42/b - 22066	AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANNA			1	
	STRUTTURA AMBULATORIALE	AMBULATORIO ODONTOIATRICO di GIUDICI AMALIA	VIA MATTEOTTI, 40 - 22066	AMBULATORIO ODONTOIATRICO di GIUDICI AMALIA			1	
	STRUTTURA AMBULATORIALE	POLIAMBULATORIO RIABILITAZIONE P. SPINOLA	PORTA SPINOLA - 22066	AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANNA			1	
OLGIATE COMASCO	STRUTTURA AMBULATORIALE	POLIAMBULATORIO	VIA ROMA - 22077	AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANNA				1
	STRUTTURA AMBULATORIALE	SAN CARLO sas di MANUELA BRAGA&C	VIA DELLE VECCHIE SCUDERIE, 61 - 22077	SAN CARLO sas di MANUELA BRAGA&C				1
VILLA GUARDIA	STRUTTURA AMBULATORIALE	POLIAMBULATORIO DI RIABILITAZIONE	VIA SANT'ELIA, 11 - 22100	AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANNA				1



ASL di Varese

CITTA'	TIPO STRUTTURA	NOME STRUTTURA	INDIRIZZO	ENTE	ASL VARESE: DISTRETTO	
					SARONNO	
SARONNO	PRESIDIO OSPEDALIERO DI AZIENDA OSPEDALIERA	AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALE DI CIRCOLO DI BUSTO ARSIZIO	PIAZZALE BORELLA, 1 - 21047	PRESIDIO OSPEDALIERO DI AZIENDA OSPEDALIERA	1	
	STRUTTURA AMBULATORIALE	MEDITEL CENTRO MEDICO POLISPECIALISTICO srl	VIA ALLIATA, 1 - 21047	MEDITEL CENTRO MEDICO POLISPECIALISTICO srl		
	STRUTTURA AMBULATORIALE	STUDIO DENTISTICO ASSOCIATO DEI DOTTORI PROVVISORATO	VIA PIAVE, 3 - 21047	STUDIO DENTISTICO ASSOCIATO DEI DOTTORI PROVVISORATO		

ASL Provincia di Milano

CITTA'	TIPO STRUTTURA	NOME STRUTTURA	INDIRIZZO	ENTE	ASL MILANO: DISTRETTO	
					RHO	GARBAGNATE MILANESE
ARESE	STRUTTURA AMBULATORIALE	POLIAMBULATORIO	VIA COL DI LANA, 10 - 20020	AZIENDA OSPEDALIERA G. SALVINI	1	
BOLLATE	PRESIDIO OSPEDALIERO DI AZIENDA OSPEDALIERA	OSPEDALE CADUTI BOLLATESI	VIA PIAVE, 20 - 20021	AZIENDA OSPEDALIERA G. SALVINI		1
	STRUTTURA AMBULATORIALE	AMBULATORIO ODONTOIATRICO	PIAZZA DALLA CHIESA, 26 - 20021	CEO srl		1
CORNAREDO	STRUTTURA AMBULATORIALE	POLIDIAGNOSTICO MONTESANTO	VIA BRERA, 23 - 20010	LABORATORIO ANALISI MEDICHE MONTESANTO SRL	1	
GARBAGNATE MILANESE	PRESIDIO OSPEDALIERO DI AZIENDA OSPEDALIERA	OSPEDALE G. SALVINI	VIALE FORLANINI, 121 - 20024	AZIENDA OSPEDALIERA G. SALVINI		1
LAINATE	STRUTTURA AMBULATORIALE	ROMANO DR. GIORGIO	VIA RE UMBERTO I, 111 - 20020	ROMANO DR. GIORGIO	1	
	STRUTTURA AMBULATORIALE	SPAZIO MEDICO srl	VIA POMPEO LITTA, 66 - 20020	SPAZIO MEDICO srl	1	
NOVATE MILANESE	STRUTTURA AMBULATORIALE	CLINICA SAN CARLO C.d.C.	VIA REPUBBLICA, 80 - 20026	CLINICA SAN CARLO CASA DI CURA PRIVATA POLISPECIALISTIC A SPA		1
PADERNO DUGNANO	CASA DI CURA	CLINICA SAN CARLO CASA DI CURA	VIA OSPEDALE, 21 - 20037	CLINICA SAN CARLO CASA DI CURA PRIVATA POLISPECIALISTIC A SPA		1
	STRUTTURA AMBULATORIALE	CLINICA SAN CARLO CASA DI CURA	VIA VARESE, 16 - 20037	CLINICA SAN CARLO CASA DI CURA PRIVATA POLISPECIALISTIC A SPA		1
	STRUTTURA AMBULATORIALE	POLIAMBULATORIO	VIALE REPUBBLICA, 13 - 20037	AZIENDA OSPEDALIERA G. SALVINI		1
RHO	PRESIDIO OSPEDALIERO DI AZIENDA OSPEDALIERA	OSPEDALE DI PASSIRANA	VIA SETTEMBRINI, 1 - 20017	AZIENDA OSPEDALIERA G. SALVINI	1	
	PRESIDIO OSPEDALIERO DI AZIENDA OSPEDALIERA	OSPEDALE DI RHO	CORSO EUROPA 250 - 20017	AZIENDA OSPEDALIERA G. SALVINI	1	
	STRUTTURA AMBULATORIALE	C.S.R S.r.l - POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO	VIA CARROCCIO, 1 - 20017	CENTRO SERVIZI RHODENSE - C.S.R S.r.l	1	
	STRUTTURA AMBULATORIALE	CDI RHO	VIA MAGENTA, 41 - 20017	CDI Centro Diagnostico Italiano SPA	1	
SENAGO	STRUTTURA AMBULATORIALE	CLINICA SAN CARLO	VIA XXV APRILE, 4M - 20030	CLINICA SAN CARLO CASA DI CURA PRIVATA POLISPECIALISTIC A SPA		



ASL città di Milano

CITTA'	TIPO STRUTTURA	NOME STRUTTURA	INDIRIZZO	ENTE	ASL CITTA' DI MILANO: DISTRETTO	
					DISTRETTO 6	DISTRETTO 7
BRESSO	STRUTTURA AMBULATORIALE	STUDIO POLISPECIALISTICO DR. A. DABALA'	VIA MARCONI, 28 - 20091	ALESSANDRO DABALA'		1
	STRUTTURA AMBULATORIALE	STUDIO RADIOLOGICO DEL RONDO' srl	VIA VITTORIO VENETO, 29F - 20091	STUDIO RADIOLOGICO DEL RONDO' S.R.L.		1
CINISELLO BALSAMO	CASA DI CURA	POLO GERIATRICO RIABILITATIVO	VIA DEI LAVORATORI, 133 - 20092	GDF GROUP spa		1
	PRESIDIO OSPEDALIERO DI AZIENDA OSPEDALIERA	OSPEDALE E. BASSINI	VIA M. GORKY, 50 - 20092	AZIENDA OSPEDALIERA ISTITUTI CLINICI DI PERFEZIONAMENTO		1
	STRUTTURA AMBULATORIALE	CRP - CENTRO RADIOLOGICO POLISPECIALISTICO	VIA FROVA, 34 - 20092	CRP - CENTRO RADIOLOGICO POLISPECIALISTICO srl		1
COLOGNO MONZESE	STRUTTURA AMBULATORIALE	CURIE SRL - DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E TERAPIA	VIA SORMANI ANG. VIALE MARCHE - 20093	CURIE SRL - DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E TERAPIA	1	
	STRUTTURA AMBULATORIALE	CURIE SRL - DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E TERAPIA	VIA EMILIA ANG. VIA LIGURIA - 20093	CURIE SRL - DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E TERAPIA	1	
	STRUTTURA AMBULATORIALE	OMNIA DUE POLIDIAGNOSTICO	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 19b - 20093	OMNIA DUE POLIDIAGNOSTICO SRL	1	
	STRUTTURA AMBULATORIALE	POLIAMBULATORIO	VIA BOCCACCIO, 17 - 20093	AZIENDA OSPEDALIERA ISTITUTI CLINICI DI PERFEZIONAMENTO	1	
CUSANO MILANINO	STRUTTURA AMBULATORIALE	POLIAMBULATORIO	VIA GINESTRE, 1 - 20095	AZIENDA OSPEDALIERA ISTITUTI CLINICI DI PERFEZIONAMENTO		1
	STRUTTURA AMBULATORIALE	RICERCA DIAGNOSTICA SRL - STUDIO "ROENTGEN"	VIA SORMANI, 67 - 20095	RICERCA DIAGNOSTICA SRL		1
SESTO SAN GIOVANNI	ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO	MULTIMEDICA	VIA MILANESE, 300 - 20099	MULTIMEDICA HOLDING SPA	1	
	PRESIDIO OSPEDALIERO DI AZIENDA OSPEDALIERA	P.O. "CITTA' DI S.S.GIOVANNI"	VIALE MATTEOTTI, 83 - 20099	AZIENDA OSPEDALIERA ISTITUTI CLINICI DI PERFEZIONAMENTO	1	
	STRUTTURA AMBULATORIALE	CENTRO SERVIZI SANITARI SRL	VIA SACCHETTI, 13 - 20099	CENTRO SERVIZI SANITARI SRL	1	
	STRUTTURA AMBULATORIALE	PENTADENT SRL	VIA MARCONI, 86 - 20099	PENTADENT SRL	1	
	STRUTTURA AMBULATORIALE	POLIAMBULATORIO DI VIALE MATTEOTTI	VIALE MATTEOTTI, 13 - 20099	AZIENDA OSPEDALIERA ISTITUTI CLINICI DI PERFEZIONAMENTO	1	
	STRUTTURA AMBULATORIALE	POLIMEDICAL	VIA GORIZIA, 23 - 20099	POLIMEDICAL srl	1	
	STRUTTURA AMBULATORIALE	STUDIO RADIOLOGICO DEL RONDO'	PIAZZA IV NOVEMBRE, 29 - 20099	STUDIO RADIOLOGICO DEL RONDO' S.R.L.	1	



SERVIZI TERRITORIALI: ISTITUTI SCOLASTICI PRESENTI NEI COMUNI CONTERMINI

Fonte: sito internet www.istruzione.lombardia.it/organigramma/uffici/ufficio-4/edilizia-scolastica/
(consultazione MAGGIO 2011)

Scuole statali PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

Denominazione	Indirizzo	Località	Comune	Tipologia
LORIS MALAGUZZI	VIA CESARE BATTISTI 19	COGLIATE	COGLIATE	SCUOLA DELL'INFANZIA
CESARE BATTISTI	VIA CESARE BATTISTI 19	COGLIATE	COGLIATE	SCUOLA PRIMARIA
DINO BUZZATI	VIA CESARE BATTISTI 19	COGLIATE	COGLIATE	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
ALESSANDRO VOLTA	VIA LARATTA 1	LAZZATE	LAZZATE	SCUOLA DELL'INFANZIA
ALESSANDRO VOLTA	LARGO MARTIRI DELLE FOIBE 4	LAZZATE	LAZZATE	SCUOLA PRIMARIA
MATTEO RICCI	VIA LARATTA 1	LAZZATE	LAZZATE	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
D. DEGLI ABRUZZI	VIA TONALE 6	COPRENO	LENTATE SUL SEVESO	SCUOLA DELL'INFANZIA
DIREZIONE DIDATTICA	VIA MANCINI 20	BIRAGO	LENTATE SUL SEVESO	SCUOLA DELL'INFANZIA
DIREZIONE DIDATTICA	VIA MONTE GENEROSO 15	LENTATE SUL SEVESO	LENTATE SUL SEVESO	SCUOLA DELL'INFANZIA
DIREZIONE DIDATTICA	VIA BIZZOZZERO 8	CIMNAGO	LENTATE SUL SEVESO	SCUOLA PRIMARIA
DIREZIONE DIDATTICA	VIA CADORNA 23	BIRAGO	LENTATE SUL SEVESO	SCUOLA PRIMARIA
DIREZIONE DIDATTICA	VIA M. GENEROSO 13	LENTATE SUL SEVESO	LENTATE SUL SEVESO	SCUOLA PRIMARIA
DIREZIONE DIDATTICA	VIA RIZZOLI 1	CAMNAGO	LENTATE SUL SEVESO	SCUOLA PRIMARIA
I.C. BARLASSINA/LENTATE	VIA PAPA GIOVANNI XXIII 14	LENTATE SUL SEVESO	LENTATE SUL SEVESO	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
GUGLIELMO MARCONI	VIA MAZZINI 10	MISINTO	MISINTO	SCUOLA PRIMARIA



Scuole statali PROVINCIA DI COMO

Denominazione	Indirizzo	Località	Comune	Tipologia
S.M.S. G.B. GRASSI	PIAZZA RISORGIMENTO 16	ROVELLASCA	ROVELLASCA	SCUOLA DELL'INFANZIA
S.M.S. G.B. GRASSI	PIAZZA RISORGIMENTO 14	ROVELLASCA	ROVELLASCA	SCUOLA PRIMARIA
S.M.S. G.B. GRASSI	PIAZZA RISORGIMENTO 14	ROVELLASCA	ROVELLASCA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
ROVELLO PORRO	VIA MAZZINI 1	ROVELLO PORRO	ROVELLO PORRO	SCUOLA PRIMARIA
A. ROSMINI	VIA BERNARDINO LUINI 15	ROVELLO PORRO	ROVELLO PORRO	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Scuole statali PROVINCIA DI VARESE

Denominazione	Indirizzo	Località	Comune	Tipologia
I.C. SARONNO I. LIMITI	VIA S. GIUSEPPE 36	SARONNO	SARONNO	SCUOLA DELL'INFANZIA
I.C. SARONNO IGNOTO MILITE	VIA ENRICO TOTI SNC	SARONNO	SARONNO	SCUOLA DELL'INFANZIA
I.C. SARONNO I. LIMITI	VIA ENRICO TOTI SNC	SARONNO	SARONNO	SCUOLA DELL'INFANZIA
I.C. SARONNO I. LIMITI	VIA ANTICI 1	SARONNO	SARONNO	SCUOLA PRIMARIA
I.C. SARONNO DA VINCI	VIA PADRE LUIGI MONTI 61	SARONNO	SARONNO	SCUOLA PRIMARIA
I.C. SARONNO DA VINCI	VIA BURASCHI 9	SARONNO	SARONNO	SCUOLA PRIMARIA
S. GIOVANNI BOSCO	VIA ALBERTARIO 1	SARONNO	SARONNO	SCUOLA PRIMARIA
VITTORINO FELTRE SARONNO MORO	VIALE SANTUARIO 13	SARONNO	SARONNO	SCUOLA PRIMARIA
I.C. SARONNO DA VINCI	VIA PARINI SNC	SARONNO	SARONNO	SCUOLA PRIMARIA
I.C. SARONNO I. LIMITI	VIA RAMAZZOTTI 23	SARONNO	SARONNO	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
I.T.C. GINO ZAPPA	VIA ACHILLE GRANDI 4	SARONNO	SARONNO	SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO
I.P.S.I.A. ANTONIO PARMA	VIA MANTEGAZZA 25	SARONNO	SARONNO	SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO
LICEO SCIENTIFICO G. B. GRASSI	VIA B. CROCE SNC	SARONNO	SARONNO	SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO
I.P.S.I.A. ANTONIO PARMA	VIA MANTEGAZZA 25	SARONNO	SARONNO	SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO



Scuole non statali riconosciute

Denominazione	Indirizzo	Località	Comune	Tipologia	Posizione giuridica
SCUOLA DELL'INFANZIA "REGINA ELENA" - COGLIATE	VIA SAN GIOVANNI BATTISTA,1	COGLIATE	COGLIATE	SCUOLA DELL'INFANZIA	AUTORIZZATA
SCUOLA DELL'INFANZIA "PARR. SAN BERNARDO" - COGLAIE	VIA PADOVAN,15/A	FRAZ. CASCINA NUOVA	COGLIATE	SCUOLA DELL'INFANZIA	AUTORIZZATA
SCUOLA DELL'INFANZIA "PARROCCHIALE" - LAZZATE	VIA TRENTO E TRIESTE,4	LAZZATE	LAZZATE	SCUOLA DELL'INFANZIA	AUTORIZZATA
SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN G.B.COTTOLENGO"-LENTATE S/S	VIA PIAVE,5	FRAZ. CAMNAGO	LENTATE SUL SEVESO	SCUOLA DELL'INFANZIA	AUTORIZZATA
SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE "D. DEGLI ABRUZZI"-LENTATE S/S	VIA TONALE,9	FRAZ. COPRENO	LENTATE SUL SEVESO	SCUOLA DELL'INFANZIA	AUTORIZZATA
SCUOLA DELL'INFANZIA "GIUSEPPINO MAGGI" - MISINTO	VIA DEI CADUTI,41	MISINTO	MISINTO	SCUOLA DELL'INFANZIA	AUTORIZZATA
SCUOLA DELL'INFANZIA	PIAZZA RISORGIMENTO,13	ROVELLASCA	ROVELLASCA	SCUOLA DELL'INFANZIA	AUTORIZZATA
SCUOLA DELL'INFANZIA "CAMPI ROBBIANI"	VIA CARDINAL FERRARI,18	ROVELLO PORRO	ROVELLO PORRO	SCUOLA DELL'INFANZIA	AUTORIZZATA
SC.MAT.NON STAT."MARIA IMMACOLATA"	VIA FRUA,4	SARONNO	SARONNO	SCUOLA DELL'INFANZIA	AUTORIZZATA
SC.MAT.NON STAT."SC.INF.COMUN.PARIT."	VIA MARZORATI 18	SARONNO	SARONNO	SCUOLA DELL'INFANZIA	AUTORIZZATA
SC.MAT.NON STAT."SC.INF.COMUN.PARIT."	VIA CAVOUR 52	SARONNO	SARONNO	SCUOLA DELL'INFANZIA	AUTORIZZATA
SC.MAT.NON STAT."SC.INF.COMUN.PARIT."	VIA MONTE SANTO 6	SARONNO	SARONNO	SCUOLA DELL'INFANZIA	AUTORIZZATA
SC.MAT.NON STAT."SC.INF.COMUN.PARIT."	VIA S.GIUSEPPE 60	SARONNO	SARONNO	SCUOLA DELL'INFANZIA	AUTORIZZATA
SC.MAT.NON STAT."SC.INF.COMUN.PARIT."	VIA GALILEI 12	SARONNO	SARONNO	SCUOLA DELL'INFANZIA	AUTORIZZATA
SC.MAT.NON STAT."SC.INF.COMUN.PARIT."	VIA NOVARA 3/B	SARONNO	SARONNO	SCUOLA DELL'INFANZIA	AUTORIZZATA
SC.MAT.NON STAT."AS.INF.REG.MARGH.DI CASSINA FERRARA"	VIA BUSNELLI 2/4	SARONNO	SARONNO	SCUOLA DELL'INFANZIA	AUTORIZZATA
SC.ELEM.NON STAT."M.IMMACOLATA"	VIA G.FRUA 4	SARONNO	SARONNO	SCUOLA PRIMARIA	PARIFICATA
SC.ELEM.NON STAT."ORSOLINE S.CARLO"	VIA S.GIUSEPPE 60	SARONNO	SARONNO	SCUOLA PRIMARIA	PARIFICATA
SC.ELEM.NON STAT."COLL.ARC.CASTELLI"	PZ.SANTUARIO, 10	SARONNO	SARONNO	SCUOLA PRIMARIA	PARIFICATA
COLL. ARC.LE CASTELLI	P.LE SANTUARIO, 10	SARONNO	SARONNO	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	LEGALMENTE RICONOSCIUTA
MARIA IMMACOLATA IST.S.AGNESE	V.G.FRUA 4	SARONNO	SARONNO	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	LEGALMENTE RICONOSCIUTA
ORSOLINE S.CARLO	V.S.GIUSEPPE 60	SARONNO	SARONNO	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	LEGALMENTE RICONOSCIUTA
ORSOLINE DI S.CARLO	VIA S.GIUSEPPE,60	SARONNO	SARONNO	ISTITUTO MAGISTRALE	LEGALMENTE RICONOSCIUTA
ORSOLINE DI S.CARLO	VIA S.GIUSEPPE,60	SARONNO	SARONNO	SCUOLA MAGISTRALE	SCUOLA MAGISTRALE CONVENZIONATA
COLL. ARC.LE CASTELLI	P.LE SANTUARIO,10	SARONNO	SARONNO	LICEO SCIENTIFICO	LEGALMENTE RICONOSCIUTA
COLL. ARC.LE CASTELLI	P.LE SANTUARIO,10	SARONNO	SARONNO	IST PROF ALBERGHIERO	
PREALPI	VIA S.FRANCESCO,13	SARONNO	SARONNO	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE	LEGALMENTE RICONOSCIUTA
PREALPI - ODONTOTECNICI -	VIA S.FRANCESCO,13	SARONNO	SARONNO	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO	LEGALMENTE RICONOSCIUTA



Denominazione	Indirizzo	Località	Comune	Tipologia	Posizione giuridica
PREALPI	VIA S.FRANCESCO,13	SARONNO	SARONNO	ISTITUTO TECNICO AGRARIO	LEGALMENTE RICONOSCIUTA
PREALPI	VIA S.FRANCESCO,13	SARONNO	SARONNO	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	LEGALMENTE RICONOSCIUTA
L.MONTI (ARTI GRAFICHE)	VIA LEGNANI,4	SARONNO	SARONNO	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	LEGALMENTE RICONOSCIUTA
COLL. ARC.LE CASTELLI	P.LE SANTUARIO,10	SARONNO	SARONNO	ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI	LEGALMENTE RICONOSCIUTA
PREALPI	VIA S.FRANCESCO,13	SARONNO	SARONNO	ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO	LEGALMENTE RICONOSCIUTA

Tabella riassuntiva ISTITUTI SCOLASTICI

TIPOLOGIA		MISINTO	COGLIATE	LENTATE	LAZZATE	ROVELLASCA	ROVELLO PORRO	SARONNO
SCUOLE STATALI	SCUOLA DELL'INFANZIA		1	3	1	1		3
	SCUOLA PRIMARIA	1	1	4	1	1	1	6
	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO		1	1	1	1	1	1
	SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO							4
SCUOLE NON STATALI RICONOSCIUTE	SCUOLA DELL'INFANZIA	1	2	2	1	1	1	8
	SCUOLA PRIMARIA							3
	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO							3
	SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO							11



SERVIZI TERRITORIALI: IMPIANTI SPORTIVI PRESENTI NEI COMUNI CONTERMINI

Fonte: sito internet www.sport.regione.lombardia.it (consultazione MAGGIO 2011)

PROVINCIA	COMUNE	INDIRIZZO	NOME COMPLESSO		DISCIPLINE PRATICATE
MONZA E BRIANZA	MISINTO	VIA DEI CADUTI	BOCCIOFILA SAVIO		BOCCE
MONZA E BRIANZA	MISINTO	VIA PER BIRAGO, 58	CENTRO SPORTIVO DOMENICO SAVIO		CALCIO A 11
					PALLAVOLO
MONZA E BRIANZA	MISINTO	VIA MAZZINI, 10	PALESTRA SCUOLA ELEMENTARE		ARTI MARZIALI
					ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE
					PALLAVOLO
					PALLACANESTRO
MONZA E BRIANZA	MISINTO	VIA S.A NDREA, 21	SCUDERIA GROANE SRL		EQUITAZIONE
MONZA E BRIANZA	COGLIATE	VIA MANZONI, 25	BOCCIOFILA		BOCCE
MONZA E BRIANZA	COGLIATE	VIA SAN FERMO	CAMPO CALCIO PARROCCHIA S. BERNARDO		CALCIO A 11
MONZA E BRIANZA	COGLIATE	VIA CARDINAL MINORETTI, 49	CENTRO GIOVANILE CARDINAL MINORETTI		CALCIO A 11
					PALLACANESTRO
MONZA E BRIANZA	COGLIATE	VIA DIAZ, 21	CENTRO IPPICO LE BETULLE CLUB		EQUITAZIONE
MONZA E BRIANZA	COGLIATE	VIA PIAVE, 133	CENTRO SPORTIVO CLERICI		CALCIO A 5
					PESCA SPORTIVA
MONZA E BRIANZA	COGLIATE	VIA XXIV MAGGIO	CENTRO SPORTIVO COMUNALE		CALCIO A 11



PROVINCIA	COMUNE	INDIRIZZO	NOME COMPLESSO		DISCIPLINE PRATICATE
MONZA E BRIANZA	COGLIATE	VIA PIAVE, 7	MEETING POINT GYM		ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE
					PESISTICA E CULTURA FISICA
MONZA E BRIANZA	COGLIATE	VIA C. BATTISTI, 19	PALESTRA POLIVALENTE		ARTI MARZIALI
					ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE
					DANZA SPORTIVA
MONZA E BRIANZA	COGLIATE	VIA DELLE RIMEMBRANZE, 13	PALESTRA POLIVALENTE / PISTA ATLETICA		ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE
					PALLAVOLO
MONZA E BRIANZA	LENTATE SUL SEVESO	VIA PRIVATA GOLF, 42	BARLASSINA COUNTRY CLUB		GOLF
MONZA E BRIANZA	LENTATE SUL SEVESO	VIA VERDI, 26	BOCCIOFILA MARINO		BOCCE
MONZA E BRIANZA	LENTATE SUL SEVESO	VIA GERBINO, 35	CENTRO IPPICO BRIANTEO		EQUITAZIONE
MONZA E BRIANZA	LENTATE SUL SEVESO	VIA MARCONI	CENTRO RICREATIVO ORATORIO CIMNAGO		CALCIO A 11
MONZA E BRIANZA	LENTATE SUL SEVESO	VIA MONTE NERO, 13	CENTRO RICREATIVO ORATORIO COPRENO		CALCIO A 11
					PALLAVOLO
					PALLACANESTRO
MONZA E BRIANZA	LENTATE SUL SEVESO	VIA GARIBALDI, 47	CENTRO RICREATIVO ORATORIO S. ANGELO		CALCIO A 11
MONZA E BRIANZA	LENTATE SUL SEVESO	VIA EUROPA, 5	CENTRO RICREATIVO ORATORIO S. GIOVANNI BOSCO		CALCIO A 11
MONZA E BRIANZA	LENTATE SUL SEVESO	VIA PIAVE, 9	CENTRO RICREATIVO ORATORIO S. GIOVANNI BOSCO		CALCIO A 11
MONZA E BRIANZA	LENTATE SUL SEVESO	VIA SUPERGA, 1	CENTRO SPORTIVO COMUNALE		CALCIO A 11



PROVINCIA	COMUNE	INDIRIZZO	NOME COMPLESSO		DISCIPLINE PRATICATE
					ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE
MONZA E BRIANZA	LENTATE SUL SEVESO	VIA CADORNA, 28	CIRCOLO TENNIS BIRAGO		TENNIS
MONZA E BRIANZA	LENTATE SUL SEVESO	VIA BIZZOZZERO, 8	PALESTRA DELLA SCUOLA DI CIMNAGO		ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE
MONZA E BRIANZA	LENTATE SUL SEVESO	VIA TONALE, 6	PALESTRA DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI COPRENO		ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE
MONZA E BRIANZA	LENTATE SUL SEVESO	VIA PAPA GIOVANNI XXIII	PALESTRA DELLA SCUOLA MDIA LEONARDO DA VINCI		ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE
					DANZA SPORTIVA
					ARTI MARZIALI
					PALLAVOLO
MONZA E BRIANZA	LENTATE SUL SEVESO	VIA RIZZOLI, 1	PALESTRA DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI CAMNAGO		ARTI MARZIALI
					PALLAVOLO
MONZA E BRIANZA	LENTATE SUL SEVESO	VIA MONTE GENEROSO, 15	PALESTRA DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI LENTATE		ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE
					PALLAVOLO
MONZA E BRIANZA	LENTATE SUL SEVESO	VIA MANZONI, 40	PISCINA/TENNIS ASSOCIAZIONE ALTE GROANE		TENNIS
					NUOTO
MONZA E BRIANZA	LAZZATE	LARGO DELLA LIBERAZIONE, 1	CAMPO TENNIS		TENNIS
MONZA E BRIANZA	LAZZATE	VIA V. VENETO, 28	CENTRO GIOVANILE PAROCCHIALE S. LUIGI		CALCIO A 11
MONZA E BRIANZA	LAZZATE	VIA IV NOVEMBRE, 16	PALESTRA MIAMI CLUB		ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE
MONZA E BRIANZA	LAZZATE	VIA GARIBALDI, 4	PALESTRA SCUOLA ELEMENTARE VOLTA		ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE



PROVINCIA	COMUNE	INDIRIZZO	NOME COMPLESSO		DISCIPLINE PRATICATE
					PALLAVOLO
					PALLACANESTRO
MONZA E BRIANZA	LAZZATE	VIA LARATTA, 1	PALESTRA SCUOLA MEDIA M. RICCI		ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE
COMO	ROVELLASCA	VIA MONZA	CAMPI DA TENNIS COMUNALI		TENNIS
					CALCIO A 5
COMO	ROVELLASCA	VIA CARUGO, 6	CENTRO SPORTIVO COMUNALE		CALCIO A 11
COMO	ROVELLASCA	VIA MONTEGRAPPA, 1	ORATORIO S. VITTORE		CALCIO A 11
					PALLAVOLO
					PALLACANESTRO
COMO	ROVELLASCA	VIA S. G. BOSCO	PALESTRA POLIFUNZIONALE COMUNALE		-
COMO	ROVELLASCA	VIA DANTE	PALESTRA SINIGAGLIA		DANZA SPORTIVA
					PALLAVOLO
COMO	ROVELLO PORRO	VIA MADONNA, 47	CAMPO SPORTIVO COMUNALE		CALCIO A 11
					CALCIO A 5
					TIRO CON L'ARCO
COMO	ROVELLO PORRO	VIA CADORNA, 2	PALESTRA HAPPY FITNESS		ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE
					PESISTICA E CULTURA FISICA
COMO	ROVELLO PORRO	VIA MADONNA, 28	PALESTRA POLIFUNZIONALE COMUNALE		ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE



PROVINCIA	COMUNE	INDIRIZZO	NOME COMPLESSO		DISCIPLINE PRATICATE
					PALLAVOLO
					PALLACANESTRO
COMO	ROVELLO PORRO	VIA CARCANO	PALESTRA SCUOLE ELEMENTARI		ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE
					DANZA SPORTIVA
					ARTI MARZIALI
VARESE	SARONNO	VIA PIAVE	BOCCIODROMO		BOCCE
VARESE	SARONNO	VIA FRUA, 29	BOCCIOFILA BELL'ARIA		BOCCE
VARESE	SARONNO	PIAZZA PREALPI	CENTRO PREALPI		CALCIO A 5
					PALLACANESTRO
VARESE	SARONNO	VIA UNGARETTI	CENTRO SPORTIVO BASEBALL E SOFTBALL		BASEBALL
					SOFTBALL
VARESE	SARONNO	VIA TRENTO	CENTRO SPORTIVO AMOR SPORTIVA		CALCIO A 11
VARESE	SARONNO	P.LE SANTUARIO, 10	CENTRO SPORTIVO COLLEGIO CASTELLI		CALCIO A 5
					PALLACANESTRO
VARESE	SARONNO	VIA SANPIETRO, 71	CENTRO SPORTIVO MATTEOTTI		CALCIO A 11
VARESE	SARONNO	VIA COLOMBO, 42/44	CENTRO SPORTIVO MONS. UGO RONCHI		CALCIO A 11
					CALCIO A 5
					TENNIS



PROVINCIA	COMUNE	INDIRIZZO	NOME COMPLESSO		DISCIPLINE PRATICATE
VARESE	SARONNO	VIA SABOTINO, 14	CENTRO SPORTIVO PREALPI		CALCI O A 11
VARESE	SARONNO	VIA MANTEGAZZA, 25	IPSIA "A. PARMA"		PALLAVOLO
					PALLAMANO
					PALLACANESTRO
VARESE	SARONNO	VIA A. GRANDI, 4	ITC "G. ZAPPA"		TENNIS
					PALLAVOLO
					PALLACANESTRO
VARESE	SARONNO	VIA S. MICHELE DEL CORSO, 10	ITIS "G. RIVA"		PALLAVOLO
					PALLAMANO
					PALLACANESTRO
VARESE	SARONNO	VIA B. CROCE, 1	LICEO SCIENTIFICO "G.B. GRASSI"		PALLAVOLO
					PALLAMANO
					PALLACANESTRO
VARESE	SARONNO	VIA UNGARETTI	MINIGOLF		MINIGOLF
VARESE	SARONNO	VIA MIOLA	PISCINA COMUNALE		NUOTO
VARESE	SARONNO	VIA PIO XII	PISTA PATTINAGGIO		PATTINAGGIO A ROTELLE
VARESE	SARONNO	VIA FIUME	SARONNO SOFTBALL A.S.		SOFTBALL
VARESE	SARONNO	VIA LORCA	SPORTING CLUB		TENNIS



PROVINCIA	COMUNE	INDIRIZZO	NOME COMPLESSO		DISCIPLINE PRATICATE
VARESE	SARONNO	VIA BIFFI, 3	STADIO COLOMBO-GIANETTI		CALCIO A 11
					CALCIO A 5

Tabella riassuntiva IMPIANTI SPORTIVI

TIPOLOGIA	MISINTO	COGLIATE	LENTATE	LAZZATE	ROVELLASCA	ROVELLO PORRO	SARONNO
ARTI MARZIALI	1	1	2				
ATTIVITA' MOTORIE E AEROBICHE	1	3	5	3		3	
BASEBALL							1
BOCCE	1	1	1				2
CALCIO A 11	1	3	6	1	2	1	5
CALCIO A 5		1			1	1	4
DANZA SPORTIVA		1	1		1	1	
EQUITAZIONE	1	1	1				
GOLF			1				
MINIGOLF							1
NUOTO			1				1
PALLACANESTRO	1	1	1	1	1	1	6
PALLAMANO							3
PALLAVOLO	2	1	4	1	2	1	4
PATTINAGGIO A ROTELLE							1
PESCA SPORTIVA		1					
PESISTICA E CULTURA FISICA		1				1	
SOFTBALL							2
TENNIS			2	1	1		3
TIRO CON L'ARCO						1	



3.2. Identificazione e qualificazione dei principali servizi comunali esistenti: istruzione, aree di interesse comune e aree per impianti ed attrezzature sportive

La seconda dimensione dell'attività di indagine in tema di servizi, si è concentrata sulla valutazione dell'insieme delle principali attrezzature al servizio delle funzioni insediate nel territorio comunale, anche con riferimento a fattori di qualità, fruibilità e accessibilità, al fine di accertare la sufficienza o adeguatezza delle attrezzature stesse.

In sostanza, è stato compiuto un accurato rilievo dello stato di fatto, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, facendo riferimento a:

- tipologia di attrezzatura;
- caratteristiche dimensionali;
- stato di consistenza;
- stato di conservazione;
- elementi integrativi della funzione principale (giardini, spazi pluriuso, ecc.);
- modalità di fruizione;
- grado di integrazione col contesto urbano;
- compatibilità con le funzioni al contorno;
- accessibilità.

In altri termini la ricognizione in oggetto non si è limitata ad una mera elencazione, ma ha puntualmente individuato i servizi esistenti, descrivendone le caratteristiche in rapporto ai parametri qualitativi definiti nel prospetto seguente:

stato di conservazione dell'immobile	
■ ■ ■ ■ ■	OTTIMO (nuovo edificio in uno stato di massima efficienza e/o che è stato interessato da interventi di recupero molto recenti)
■ ■ ■ ■ □	BUONO (edificio conservato in uno stato di efficienza e/o che è stato interessato da interventi di recupero)
■ ■ ■ □ □	SUFFICIENTE (edificio con debito manutentivo, coperture ancora efficienti ma con inizio di degrado di elementi strutturali, delle parti accessorie e delle finiture)
■ ■ □ □ □	INSUFFICIENTE (edificio con debito manutentivo elevato ed un degrado diffuso evidenziato dall'entrata in crisi delle coperture e/o delle strutture resistenti e/o delle finiture con evidenza di danni sensibili)
■ □ □ □ □	PESSIMO (manufatto edilizio interessato da crolli parziali o ridotto a rudere)
stato di conservazione degli spazi aperti pertinenziali	
■ ■ ■ ■ ■	OTTIMO (spazio conservato in uno stato di massima efficienza e/o che è stato interessato da interventi di recupero molto recenti)
■ ■ ■ ■ □	BUONO (spazio conservato in uno stato di efficienza e/o che è stato interessato da interventi di recupero)
■ ■ ■ □ □	SUFFICIENTE (spazio con debito manutentivo, integro nel suo disegno originale ma con inizio di degrado dei materiali e di eventuali elementi accessori)
■ ■ □ □ □	INSUFFICIENTE (spazio con debito manutentivo elevato, che ha in parte perso il suo disegno originale e con un alto degrado dei materiali e di eventuali elementi accessori)
■ □ □ □ □	PESSIMO (spazio privo di manutenzione, che ha perso totalmente il suo disegno originale e con un alto degrado dei materiali e di eventuali elementi accessori)



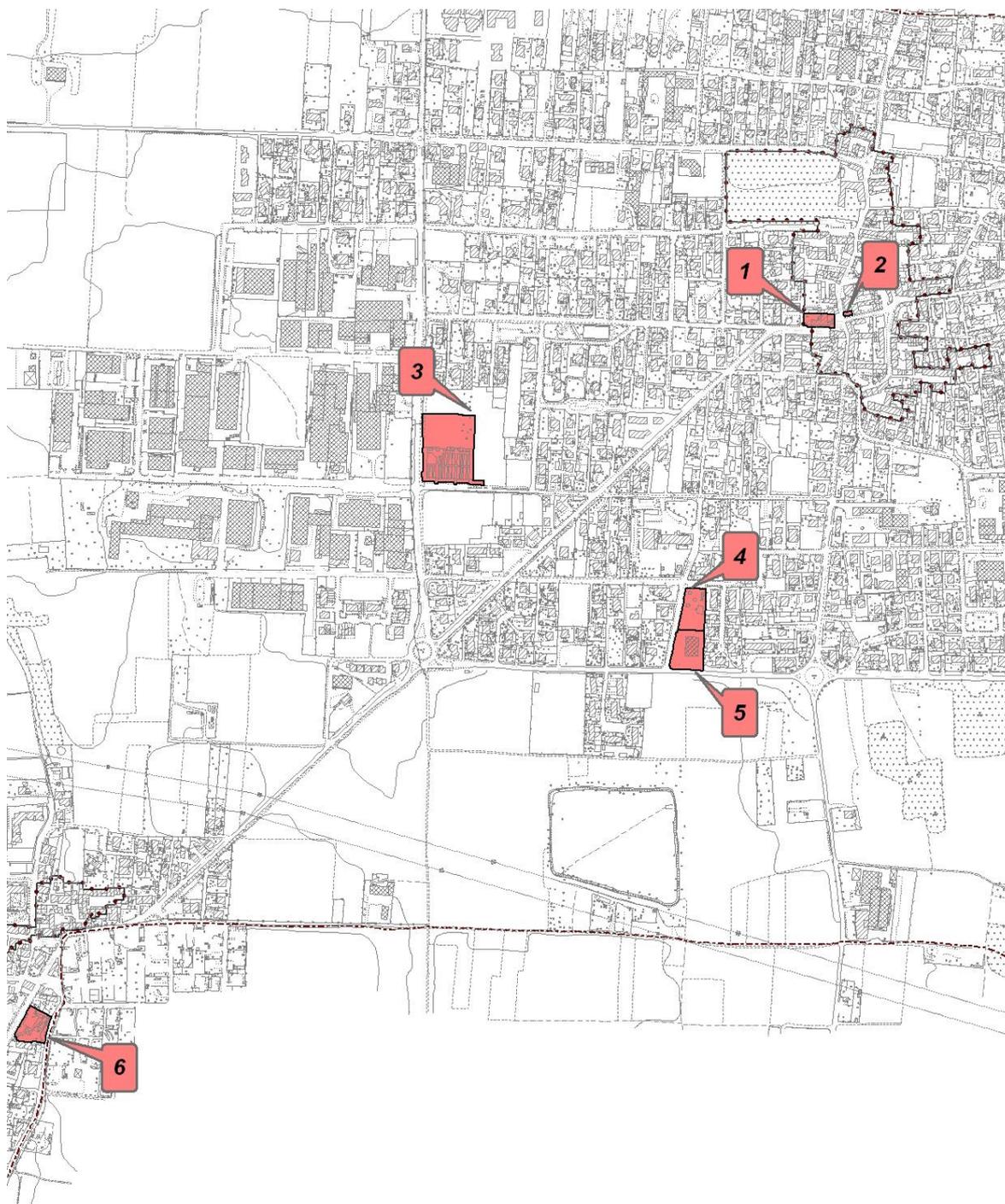
dotazione di parcheggi pubblici nelle vicinanze	
■ ■ ■ ■ ■	OTTIMA (dotazione di parcheggi nelle immediate vicinanze (100 m) e presenza di un alto numero di stalli in rapporto agli utenti del servizio)
■ ■ ■ ■ □	BUONA (dotazione di parcheggi nelle vicinanze (200 m) e presenza di un buon numero di stalli in rapporto agli utenti del servizio)
■ ■ ■ □ □	SUFFICIENTE (dotazione di parcheggi a media distanza (300 m) dal servizio e/o presenza di un mediocre numero di stalli in rapporto agli utenti del servizio)
■ ■ □ □ □	INSUFFICIENTE (scarsa dotazione di parcheggi a media distanza (300 m) dal servizio e/o presenza di un modesto numero di stalli in rapporto agli utenti del servizio)
■ □ □ □ □	PESSIMA (assenza di parcheggi a media distanza dal servizio e/o presenza di un esiguo numero di stalli in rapporto agli utenti del servizio)
grado di accessibilità ciclo-pedonale	
■ ■ ■ ■ ■	OTTIMO (presenza di percorsi ciclabili esclusivi e protetti e dotazione di percorsi protetti riservati unicamente ai pedoni nelle immediate vicinanze (50 m))
■ ■ ■ ■ □	BUONO (presenza di percorsi ciclabili e dotazione di percorsi riservati unicamente ai pedoni nelle immediate vicinanze (50 m))
■ ■ ■ □ □	SUFFICIENTE (presenza di percorsi ciclabili nelle vicinanze (100 m) e dotazione di percorsi pedonali)
■ ■ □ □ □	INSUFFICIENTE (scarsa presenza di percorsi ciclabili a media distanza (200 m) e scarsa dotazione di percorsi pedonali)
■ □ □ □ □	PESSIMO (assenza di percorsi ciclabili a media distanza (200 m) e inadeguata dotazione di percorsi pedonali)
grado di accessibilità mezzi pubblici (treno - linee autobus sovracomunali)	
■ ■ ■ ■ ■	OTTIMO (prossimità alla stazione ferroviaria e presenza di percorsi delle linee autobus nelle immediate vicinanze (50 m))
■ ■ ■ ■ □	BUONO (vicinanza alla stazione ferroviaria e presenza di percorsi delle linee autobus a breve distanza (100 m))
■ ■ ■ □ □	SUFFICIENTE (stazione ferroviaria e percorsi delle linee autobus a media distanza (200 m))
■ ■ □ □ □	INSUFFICIENTE (lontananza dalla stazione ferroviaria e assenza di percorsi delle linee autobus a media distanza (200 m))
■ □ □ □ □	PESSIMO (lontananza dalla stazione ferroviaria e percorsi delle linee autobus a lunga distanza (oltre 200 m))



SCHEDE DEI SERVIZI PUBBLICI COMUNALI ESISTENTI

categoria: AREE DI INTERESSE COMUNE

N° servizi 6





1	categoria	Aree di interesse comune	tipo	Amministrativo
	indirizzo	Piazza Pietro Mosca, 9	denominazione servizio	Municipio
estratto ortofoto		estratto database topografico		
<i>Fotografie</i>				
superficie fondiaria (mq)			1.085	
stato di conservazione dell'immobile			■ ■ ■ ■ □	
spazi aperti pertinenziali			Si	
stato di conservazione degli spazi aperti pertinenziali			■ ■ ■ ■ □	
presenza di parcheggi pertinenziali			Si	
dotazione di parcheggi pubblici nelle vicinanze			■ ■ ■ ■ □	
grado di accessibilità ciclo-pedonale			■ ■ ■ ■ □	
grado di accessibilità mezzi pubblici (treno - linee autobus sovracomunali)			■ ■ ■ □ □	

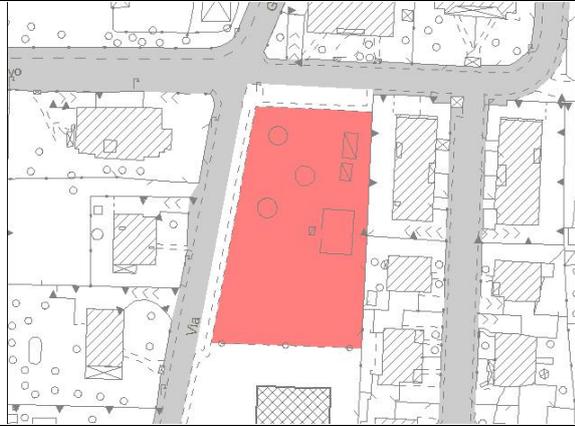


2	categoria	Area di interesse comune	tipo	Amministrativo
	indirizzo	via dei Caduti, 5	denominazione servizio	Polizia Locale - Ufficio Tecnico Comunale
<i>estratto ortofoto</i>		<i>estratto database topografico</i>		
<i>Fotografie</i>				
superficie fondiaria (mq)				101
stato di conservazione dell'immobile				■ ■ ■ ■ □
spazi aperti pertinenziali				no
stato di conservazione degli spazi aperti pertinenziali				/
presenza di parcheggi pertinenziali				no
dotazione di parcheggi pubblici nelle vicinanze				■ ■ ■ ■ □
grado di accessibilità ciclo-pedonale				■ ■ ■ ■ □
grado di accessibilità mezzi pubblici (treno - linee autobus sovracomunali)				■ ■ ■ □ □



3	categoria	Aree di interesse comune	tipo	amministrativo
	indirizzo	via del cimitero	denominazione servizio	cimitero
<i>estratto ortofoto</i>			<i>estratto database topografico</i>	
				
<i>fotografie</i>				
				
superficie fondiaria (mq)				9.119
stato di conservazione del servizio				■ ■ ■ ■ ■
spazi aperti pertinenziali				si
stato di conservazione degli spazi aperti pertinenziali				■ ■ ■ ■ ■
presenza di parcheggi pertinenziali				no
dotazione di parcheggi pubblici nelle vicinanze				■ ■ ■ ■ ■
grado di accessibilità ciclo-pedonale				■ ■ ■ ■ □
grado di accessibilità mezzi pubblici (treno - linee autobus sovracomunali)				■ ■ ■ □ □

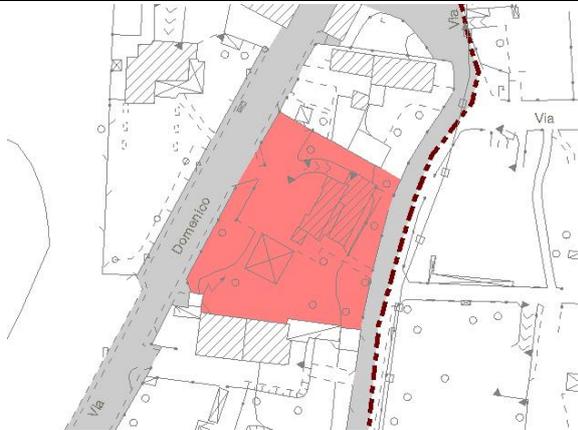


4	categoria	Aree di interesse comune	tipo	culturale
	indirizzo	via del Cavo	denominazione servizio	Centro polifunzionale
<i>estratto ortofoto</i>		<i>estratto database topografico</i>		
				
<i>fotografie</i>				
				
superficie fondiaria (mq)				2.525
stato di conservazione dell'immobile				■ ■ ■ ■ ■
spazi aperti pertinenziali				si
stato di conservazione degli spazi aperti pertinenziali				■ ■ ■ ■ ■
presenza di parcheggi pertinenziali				si
attività:				
- centro sociale anziani - corpo bandistico "G.Puccini"				
dotazione di parcheggi pubblici nelle vicinanze				■ ■ ■ ■ □
grado di accessibilità ciclo-pedonale				■ ■ ■ ■ □
grado di accessibilità mezzi pubblici (treno - linee autobus sovracomunali)				■ ■ ■ □ □



5	categoria indirizzo	Aree di interesse comune via G. Marconi, 1	tipo denominazione servizio	assistenziale Croce Rossa Italiana
<i>estratto ortofoto</i>		<i>estratto database topografico</i>		
				
<i>fotografie</i>				
				
superficie fondiaria (mq)				3.146
stato di conservazione dell'immobile				■ ■ ■ ■ □
spazi aperti pertinenziali				si
stato di conservazione degli spazi aperti pertinenziali				■ ■ ■ ■ □
presenza di parcheggi pertinenziali				si
dotazione di parcheggi pubblici nelle vicinanze				■ ■ ■ ■ ■
grado di accessibilità ciclo-pedonale				■ ■ ■ ■ □
grado di accessibilità mezzi pubblici (treno - linee autobus sovrapubbliche)				■ ■ ■ ■ □

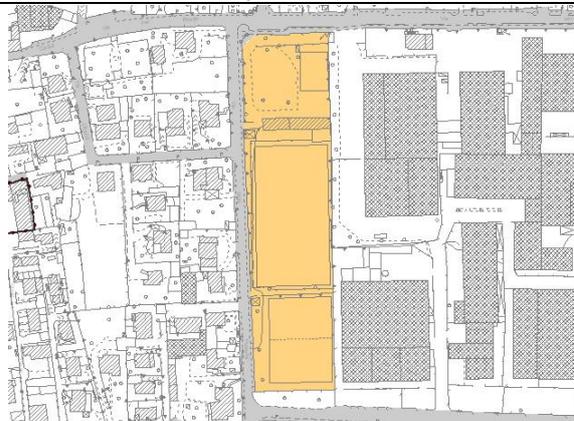


6	categoria	Aree di interesse comune	tipo	assistenziale
	indirizzo	via Padovan, 49	denominazione servizio	A.S.L.
<i>estratto ortofoto</i>		<i>estratto database topografico</i>		
				
<i>Fotografie</i>				
				
superficie fondiaria (mq)				2.295
stato di conservazione dell'immobile				■ ■ ■ ■ □
spazi aperti pertinenziali				si
stato di conservazione degli spazi aperti pertinenziali				■ ■ ■ ■ □
presenza di parcheggi pertinenziali				si
Altre attività:				
<ul style="list-style-type: none"> - protezione civile - A.V.I.S. - Sci club "i Corvi" 				
dotazione di parcheggi pubblici nelle vicinanze				■ ■ ■ □ □
grado di accessibilità ciclo-pedonale				■ ■ ■ □ □
grado di accessibilità mezzi pubblici (treno - linee autobus sovracomunali)				■ ■ ■ □ □



8	categoria	Aree di interesse comune	tipo	religioso
	indirizzo	via San Siro, 1	denominazione servizio	Chiesa Parrocchiale S.Siro
<i>estratto ortofoto</i>		<i>estratto database topografico</i>		
				
<i>fotografie</i>				
				
superficie fondiaria (mq)				1.111
stato di conservazione dell'immobile				■ ■ ■ ■ □
spazi aperti pertinenziali				si
stato di conservazione degli spazi aperti pertinenziali				■ ■ ■ ■ □
presenza di parcheggi pertinenziali				si
dotazione di parcheggi pubblici nelle vicinanze				■ ■ ■ ■ □
grado di accessibilità ciclo-pedonale				■ ■ ■ ■ □
grado di accessibilità mezzi pubblici (treno - linee autobus sovrapubblici)				■ ■ ■ □ □



9	categoria	Aree di interesse comune	tipo	religioso
	indirizzo	via della Pusterla	denominazione servizio	Oratorio
<i>estratto ortofoto</i>			<i>estratto database topografico</i>	
				
<i>fotografie</i>				
				
superficie fondiaria (mq)				14.773
stato di conservazione dell'immobile				■ ■ ■ ■ □
spazi aperti pertinenziali				si
stato di conservazione degli spazi aperti pertinenziali				■ ■ ■ ■ □
presenza di parcheggi pertinenziali				si
dotazione di parcheggi pubblici nelle vicinanze				■ ■ ■ □ □
grado di accessibilità ciclo-pedonale				■ ■ ■ ■ □
grado di accessibilità mezzi pubblici (treno - linee autobus sovracomunali)				■ ■ ■ □ □



10	categoria	Aree di interesse comune	tipo	religioso
indirizzo	via G.Garibaldi, 77		denominazione servizio	Chiesetta di S.Bernardo
<i>estratto ortofoto</i>		<i>estratto database topografico</i>		
				
<i>fotografie</i>				
				
superficie fondiaria (mq)				64
stato di conservazione dell'immobile				■ ■ ■ ■ □
spazi aperti pertinenziali				no
stato di conservazione degli spazi aperti pertinenziali				/
presenza di parcheggi pertinenziali				no
dotazione di parcheggi pubblici nelle vicinanze				■ ■ ■ ■ ■
grado di accessibilità ciclo-pedonale				■ ■ ■ ■ □
grado di accessibilità mezzi pubblici (treno - linee autobus sovracomunali)				■ ■ ■ ■ □



11	categoria	Aree di interesse comune	tipo	religioso
	indirizzo	via della Pusterla	denominazione servizio	Cappella Anime Purganti
<i>estratto ortofoto</i>			<i>estratto database topografico</i>	
				
<i>fotografie</i>				
				
superficie fondiaria (mq)				29
stato di conservazione dell'immobile				<input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
spazi aperti pertinenziali				no
stato di conservazione degli spazi aperti pertinenziali				/
presenza di parcheggi pertinenziali				no
dotazione di parcheggi pubblici nelle vicinanze				<input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
grado di accessibilità ciclo-pedonale				<input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
grado di accessibilità mezzi pubblici (treno - linee autobus sovracomunali)				<input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>



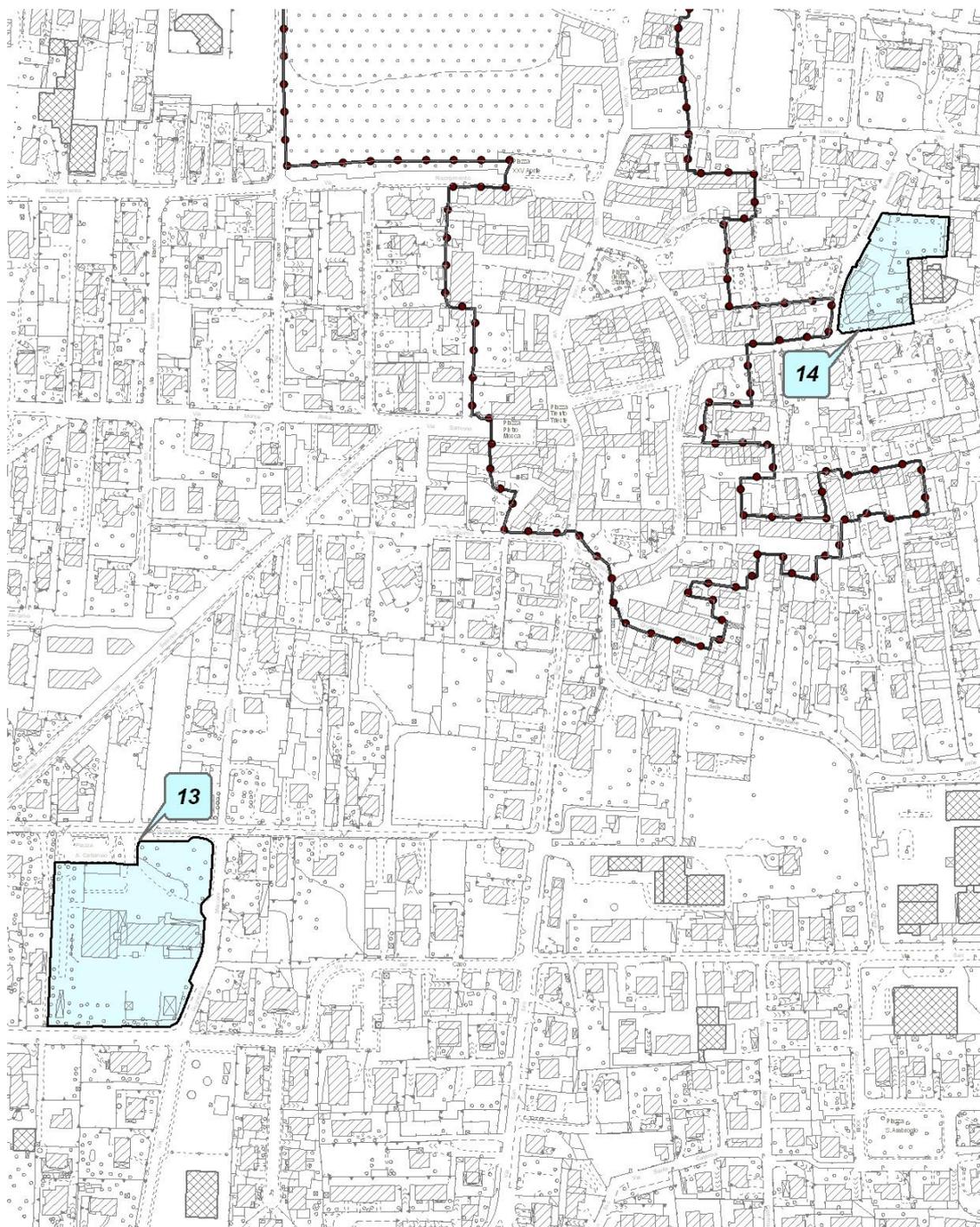
12	categoria	Are di interesse comune	tipo	culturale
	indirizzo	Strada Prov 152, 45	denominazione servizio	Teatro e sala civica Don Carlo Pogliani
<i>estratto ortofoto</i>		<i>estratto database topografico</i>		
				
<i>fotografie</i>				
				
superficie fondiaria (mq)				1.213
stato di conservazione dell'immobile				■ ■ ■ □ □
spazi aperti pertinenziali				si
stato di conservazione degli spazi aperti pertinenziali				■ ■ ■ □ □
presenza di parcheggi pertinenziali				si
dotazione di parcheggi pubblici nelle vicinanze				■ ■ ■ ■ □
grado di accessibilità ciclo-pedonale				■ ■ ■ ■ □
grado di accessibilità mezzi pubblici (treno - linee autobus sovracomunali)				■ ■ ■ □ □



SCHEDE DEI SERVIZI PUBBLICI COMUNALI ESISTENTI

categoria: AREE PER L'ISTRUZIONE

N° servizi 2





13	categoria	Aree per l'istruzione	tipo	scuole dell'infanzia										
	indirizzo	via Mazzini, 10	denominazione servizio	scuola elementare Guglielmo Marconi										
<i>estratto ortofoto</i>			<i>estratto database topografico</i>											
<i>fotografie</i>														
superficie fondiaria (mq)				11.289										
numero studenti (anno scolastico 2012/2013)				273										
numero aule				12										
stato di conservazione dell'immobile				<input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>										
spazi aperti pertinenziali				si										
stato di conservazione degli spazi aperti pertinenziali				<input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>										
presenza di parcheggi pertinenziali				si										
presenza di spazi speciali				<table border="1"> <tr> <td>aree sportive attrezzate/palestra</td> <td>1 palestra</td> </tr> <tr> <td>aree esterne per il gioco e lo sport</td> <td>si</td> </tr> <tr> <td>refettorio/mensa</td> <td>Si, con cucina</td> </tr> <tr> <td>biblioteca</td> <td>no</td> </tr> <tr> <td>laboratori</td> <td>aula video, aula informatica</td> </tr> </table>	aree sportive attrezzate/palestra	1 palestra	aree esterne per il gioco e lo sport	si	refettorio/mensa	Si, con cucina	biblioteca	no	laboratori	aula video, aula informatica
aree sportive attrezzate/palestra	1 palestra													
aree esterne per il gioco e lo sport	si													
refettorio/mensa	Si, con cucina													
biblioteca	no													
laboratori	aula video, aula informatica													
Altre attività al piano seminterrato:														
- Moto Club Misinto "Angelo Bergamonti", Gruppo Sportivo Ciclistico "G.S. Misintese"														
dotazione di parcheggi pubblici nelle vicinanze				<input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>										
grado di accessibilità ciclo-pedonale				<input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>										
grado di accessibilità mezzi pubblici (treno - linee autobus sovraumunali)				<input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>										



14	categoria	Aree per l'istruzione	tipo	scuole dell'infanzia
	indirizzo	via dei Caduti, 41	denominazione servizio	scuola Giuseppino Maggi
<i>estratto ortofoto</i>		<i>estratto database topografico</i>		
				
<i>fotografie</i>				
				
superficie fondiaria (mq)				3.477
numero studenti (anno scolastico 2012/2013)				137
numero aule				5
stato di conservazione dell'immobile				<input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
spazi aperti pertinenziali				si
stato di conservazione degli spazi aperti pertinenziali				<input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
presenza di parcheggi pertinenziali				si
presenza di spazi speciali			aree sportive attrezzate/palestra	no
			aree esterne per il gioco e lo sport	si
			refettorio/mensa	Si, salone multifunzionale con cucina
			biblioteca	no
			laboratori	no
dotazione di parcheggi pubblici nelle vicinanze				<input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
grado di accessibilità ciclo-pedonale				<input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
grado di accessibilità mezzi pubblici (treno - linee autobus sovracomunali)				<input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>



3.3. Stato di attuazione delle previsioni contenute nello strumento vigente e l'accessibilità

Una prima riflessione valutativa in merito allo stato attuale dei servizi, attiene specificatamente allo stato di attuazione dello strumento urbanistico generale vigente. Il prospetto seguente mette in evidenza lo stato complessivo delle previsioni del PRG in merito al tema dei servizi (standard nella terminologia tradizionale utilizzata dalle leggi vigenti all'epoca di approvazione del PRG), le diverse tipologie di standard esistenti e previste ed è esemplificato lo stato di concretizzazione dei servizi stessi.

È opportuno evidenziare che in questa fase ricognitiva dello stato dei servizi non sono state prese in considerazione alcune aree a servizio di previsione che il PRG localizzava all'interno dei confini del Parco Regionale delle Groane, poiché per localizzazione e dimensione sono state considerate come avulse dal sistema dei servizi comunali.

Ulteriore nota utile alla comprensione della tabella seguente riguarda la decisione dell'Amministrazione comunale di non confermare quale servizi quattro aree di proprietà pubblica già individuate nel PRG come aree standard.

Nell'ottica di una revisione delle politiche dei servizi, infatti, è stato considerato poco opportuno mantenere previsioni vincolistiche preordinate all'uso pubblico su aree di limitato interesse strategico al fine delle realizzazione di servizi, preferendo concentrare l'attenzione su aree considerate maggiormente idonee e funzionali. Tale scelta, nel rispetto della dotazione minima di servizi per prevista dalla normativa vigente, ha determinato la necessità da parte dell'Amministrazione comunale di una valutazione ponderata circa l'opportunità di conferma delle aree preordinate dal PRG alla realizzazione di servizi, in ragione della non strumentalità ed essenzialità delle stesse all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali.

In tale ponderazione sono state compiute anche valutazioni specifiche sulla localizzazione delle aree (in termini di distribuzione sul territorio) e in termini di propensione ad utilizzazioni differenti.

Corollario della scelta di campo prefigurata, risulta la possibilità di valorizzare o alienare tali aree, nei modi e nei termini previsti dalle norme di settore vigenti, in modo da reperire le risorse utili per il mantenimento, il completamento e il miglioramento del sistema dei servizi esistenti.

Stato delle previsioni del PRG attualizzate all'anno 2012.

TIPOLOGIA AREA A SERVIZIO	STATO AREA A SERVIZIO	NUMERO AREE	SUPERFICIE AREA (mq)
Aree di interesse comune: culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative	ESISTENTI	6	18.271
	Totale	6	18.271
Aree per attrezzature di interesse comune: religiose	ESISTENTI	5	17.533
	Totale	5	17.533
Aree per impianti ed attrezzature sportive	ACQUISITI IN PROGETTO	1	8.837
	DA ACQUISIRE IN PROGETTO	1	22.072
	Totale	2	30.909
Aree per l'istruzione	ESISTENTI	2	14.766
	Totale	2	14.766
Dotazione a verde, sistema del verde di connessione tra territorio	ESISTENTI	17	19.543



TIPOLOGIA AREA A SERVIZIO	STATO AREA A SERVIZIO	NUMERO AREE	SUPERFICIE AREA (mq)
rurale e urbanizzato, parchi urbani	DA ACQUISIRE IN PROGETTO	2	5.127
Totale		19	24.670
Mobilità: aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico	ESISTENTI	160	58.859
	ACQUISITI IN PROGETTO	2	2.727
	DA ACQUISIRE IN PROGETTO	7	3700
Totale		169	65.286
Totale complessivo		200	171.435

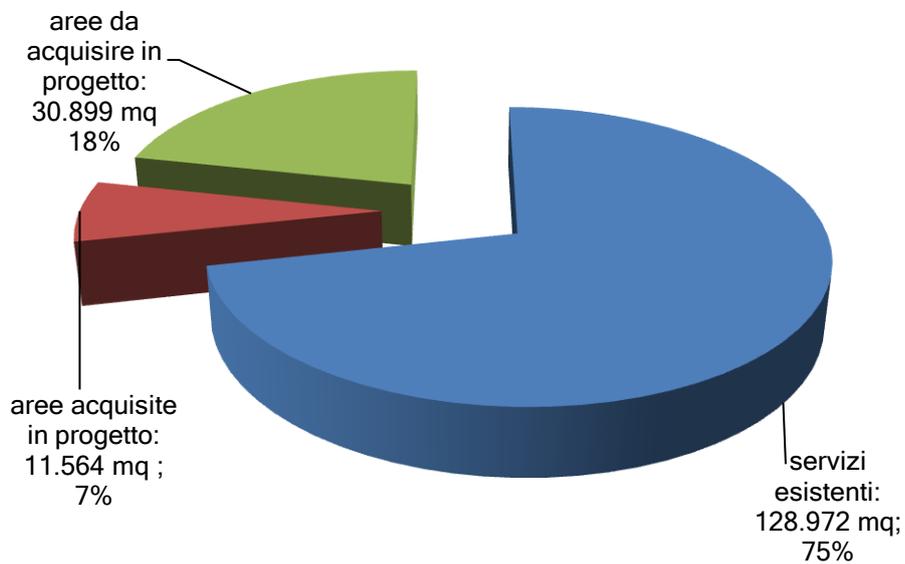


Diagramma dello stato delle previsioni del PRG

Sistema della mobilità

SISTEMA DELLA MOBILITÀ	SUPERFICIE AREA (mq)
Rete della viabilità	356.290
Infrastrutture per la mobilità ciclo pedonale in sede protetta	22.826
Totale	379.116



3.4. Grado di accessibilità dei servizi esistenti

Oltre al dato quantitativo, nell'indagine sul sistema delle attrezzature e infrastrutture pubbliche è risultato opportuno compiere una valutazione anche in ordine alla reale fruibilità dei servizi esistenti, ovvero in ragione della loro accessibilità. Con il termine accessibilità si intende il numero di servizi raggiungibili da un determinato punto del territorio entro un intervallo di tempo, in condizioni di traffico normali, con il mezzo privato o con il trasporto collettivo. In realtà il concetto di accessibilità è duplice; integra infatti la nozione di prossimità a determinate funzioni e di facilità di accesso.

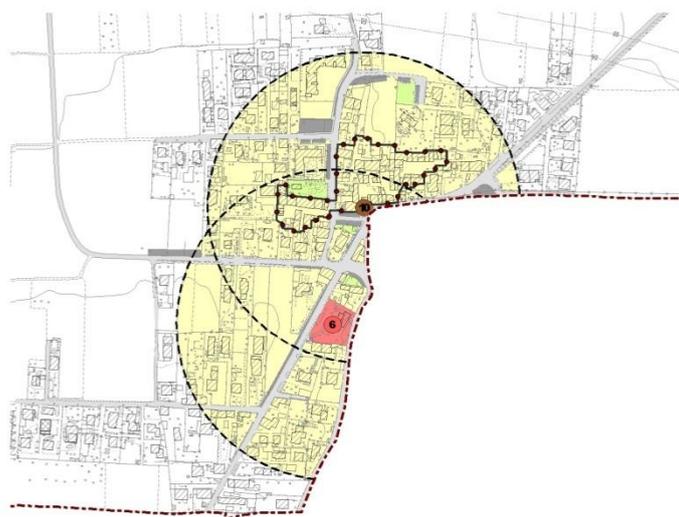
Per quanto già espresso in premessa a riguardo alle condizioni intrinseche della realtà comunale di Misinto, è apparso significativo affrontare il problema dell'accessibilità soprattutto in rapporto ai mezzi di trasporto individuali, evidenziando il livello di fruibilità del servizio in riferimento alla "centralità" dello stesso (intesa come prossimità del servizio agli insediamenti residenziali) e in relazione alla facilità di accesso (intesa sia come accesso alla rete stradale principale sia come possibilità di parcheggio).

Le ragioni di tale scelta di "campo" traggono evidentemente origine dall'analisi della realtà urbana di Misinto e dalla condizione di sostanziale assenza di un servizio di trasporto pubblico urbano che possa costituire una reale alternativa al trasporto privato. Per questa ragione aumenta l'importanza della disponibilità di spazi per la sosta nel concetto di accessibilità, oltre che naturalmente di una rete capillare e continua di percorsi pedonali e ciclabili.

Nell'analisi effettuata sono state messe in evidenza isocrone teoriche di 200 metri di raggio (pari a circa 2,5 minuti di accessibilità pedonale) a partire dai servizi a maggiore richiamo e concentrazione di utenza, riscontrando la relativa presenza di parcheggi pubblici e di uso pubblico.



Isocrone teoriche di 200 metri di raggio a partire dai principali servizi





La tabella seguente, mette in evidenza le aree a parcheggio e i relativi posti auto teorici intercettati entro le isocrone che, seppur non esclusivamente dedicati ai servizi, determinano una situazione di possibilità di sosta certamente non limitata.

Isocrone teoriche di 200 metri di raggio a partire dai principali servizi

DENOMINAZIONE SERVIZIO	NUMERO AREE A PARCHEGGIO ACCESSIBILI	CODICE AREE A PARCHEGGIO TAVOLA PS 02.01	PARCHEGGI TOTALE AREE A STANDARD (mq)	POSTI AUTO TEORICI ²
1 Municipio	23	95-96-97-98-102-103-104-105-106-107-108-109-127-128-129-130-131-132-133-134-135-136-153	4.857	389
2 Polizia Locale - Ufficio Tecnico Comunale	23	96-97-98-100-102-103-104-105-106-107-108-109-127-128-129-130-131-132-133-134-135-136-153	4.902	392
3 Cimitero	12	113-114-115-116-119-121-122-158-159-160-170-181	8.082	647
4 Centro polifunzionale	13	185-186-187-188-189-190-191-192-193-194-195-200-201	2.638	211
5 Croce Rossa Italiana	8	187-188-189-190-191-192-193-194	1.021	82
6 Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.)	8	223-225-226-227-230-231-232-233	1.665	133
7 Nuovo centro sportivo	4	102-138-164-191-207-319	743	59
8 Chiesa Parrocchiale S.Siro	23	95-96-97-98-100-101-102-103-104-105-106-107-108-109-127-128-130-131-132-133-134-135-136	4.906	392
9 Oratorio	5	137-138-139-147-148	3.304	264
10 Chiesetta di S.Bernardo	15	216-217-218-219-220-221-222-223-224-225-226-227-231-232-233	3.528	282
11 Cappella Anime Purganti	4	137-138-147-148	3.229	258
12 Teatro e sala civica Don Carlo Pogliani	9	98-100-101-102-103-133-134-135-136	2.323	186
13 Scuola elementare Guglielmo Marconi	12	125-157-184-185-186-187-188-189-191-192-193-194	2.674	214
14 Scuola dell'infanzia Giuseppino Maggi	13	78-97-98-99-100-101-102-103-104-133-134-135-136	4.134	331

A tale valutazione si accompagnano, inoltre, indicazioni legate all'esistenza di percorsi ciclopeditoni: nella realtà amministrativa indagata, infatti, non risulta superfluo verificare la possibilità di raggiungere i servizi attraverso una rete di percorsi dedicati alla mobilità "amichevole" pedonale e ciclabile. Tale aspetto riveste indubbio interesse anche per gli aspetti programmatici e progettuali, per lo meno in termini di priorità, indirizzando le scelte di implementazione delle piste ciclabili in modo da incrementare la rete dei percorsi di collegamento tra i diversi ambiti insediativi, anche in funzione del raggiungimento dei servizi.

In altri termini, la valutazione effettuata se da un lato consente la verifica dell'appropriatezza della localizzazione dei servizi attuali (in termini di concentrazione di servizi in aree ad elevata accessibilità) dall'altro costituisce una significativa opzione strategica in ordine alla previsione di localizzazione di nuovi servizi. Quest'ultima valenza progettuale, in realtà, propone una riflessione su diversi piani: in primo luogo la verifica della concentrazione degli spazi di interesse collettivo induce considerazioni in ordine alla diffusione dei servizi e implica azioni di progetto tese al riequilibrio territoriale dei servizi di prima necessità (che in questa accezione potrebbero essere definiti di prossimità) consentendone una presenza localizzativa appropriata in relazione agli insediamenti residenziali esistenti e di previsione. Una seconda riflessione, investe invece la previsione di localizzazione di servizi di ordine differente -sia in quanto caratterizzati da elevata concentrazione di presenze ma di ordine diverso dalla genericità della popolazione (si

² Calcolato come sommatoria dei rapporti tra le aree a servizi per parcheggi e l'area di un posto auto teorico (12,5 mq)



pensi ad esempio alle strutture sportive che hanno un *range* di clienti differente da quello dei servizi sociali, con possibilità di movimento diverse e con esigenze in orari differenti), sia in quanto oggettivamente non decentrabili sul territorio. In questo caso gli obiettivi e le azioni progettuali saranno indirizzati a promuovere localizzazioni che siano già caratterizzate da buona accessibilità ovvero a implementare le condizioni di accessibilità (parcheggi, mobilità “amichevole” in sede protetta, accessibilità al trasporto collettivo, etc.) di aree preordinate alla realizzazione di servizi.



3.5. Trasporti e mobilità

Al riguardo del tema della mobilità è opportuno premettere che l'orientamento verso lo sviluppo sostenibile, è stato sostantivo principale dell'approccio metodologico del PGT, che attraverso la promozione di un uso efficiente delle risorse ed una valutazione rigorosa e complessiva degli impatti ambientali e dei costi ecologici delle trasformazioni previste, (vedi in particolare elaborati di VAS, parte integrante e sostanziale del processo di pianificazione in argomento) ha rappresentato un approccio integrato, includendo la valutazione della mobilità nel quadro complessivo della azioni di verifica dell'impatto e della sostenibilità territoriale.

Misinto è servita dalle linee di trasporto pubblico gestite da Air Pullman SpA che collegano i centri abitati del territorio a cavallo tra le province di Monza e Brianza e di Milano tra Cantù a nord, Rho ad ovest, Milano a sud e Seregno ad est.

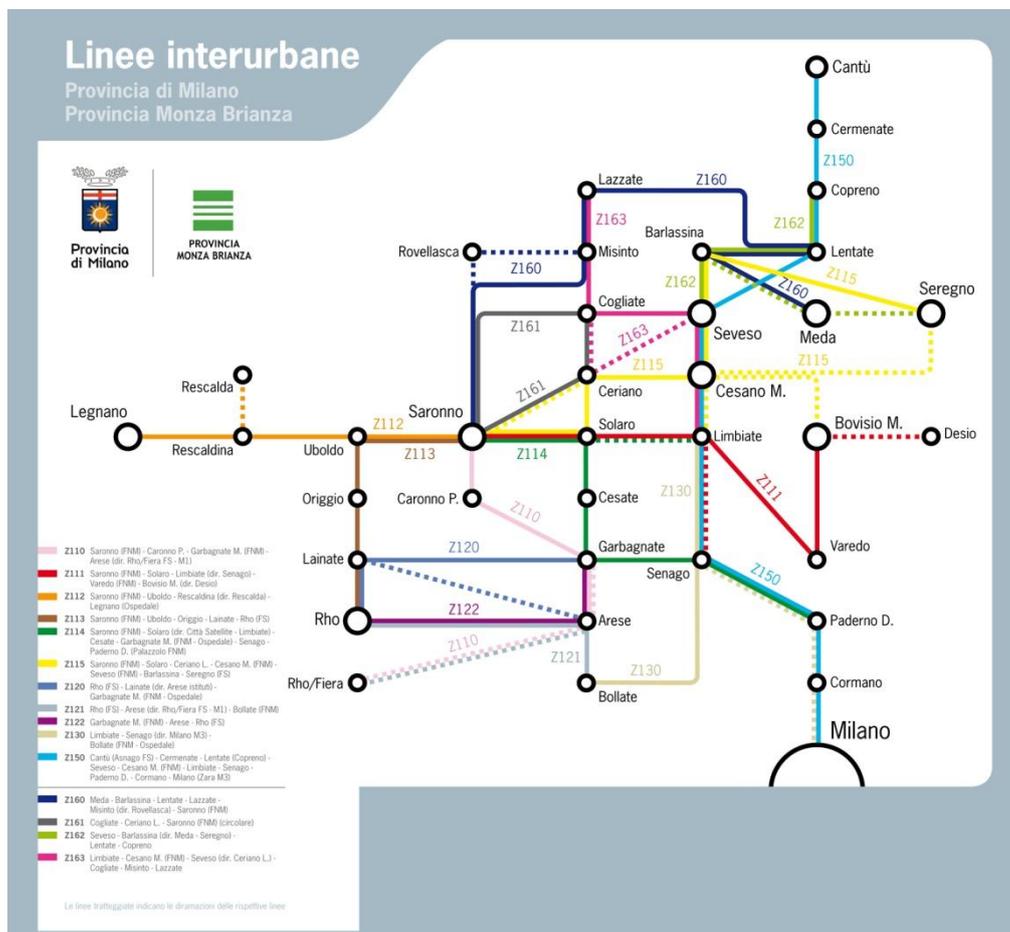
Il comune di Misinto è interessato dalle seguenti linee:

- l'autolinea Z160 Meda - Barlassina - Lentate sul Seveso - Lazzate - Misinto - Saronno;
- l'autolinea Z163 Limbate - Cesano Maderno - Seveso - Cogliate - Misinto - Lazzate.

Per quel che riguarda le corse dedicate agli studenti, importanti sono i collegamenti con le scuole superiori di Saronno e Cesano Maderno.

La linea C60 Como - Bregnano di ASF Autolinee estende il suo percorso fino a Misinto, con capolinea in via Europa, nel periodo invernale.

Schema funzionale delle linee del trasporto pubblico extraurbano offerte da Air Pullman SpA nel territorio tra le Province di Monza e Brianza e di Milano. Fonte: www.airpullmanspa.com





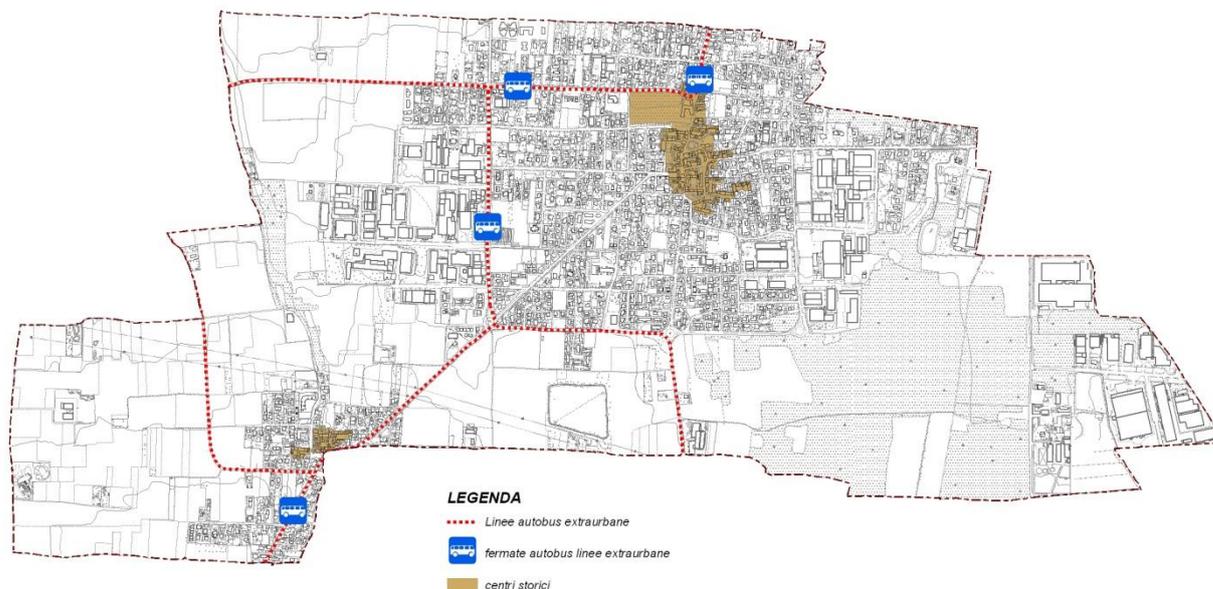
Per quanto concerne il trasporto su ferro, da Misinto è possibile raggiungere tre stazioni ferroviarie con le quali raggiungere le città di Milano e Como:

- dalla stazione più vicina di Rovellasca - Manera (4,5 km) transita la linea Milano Cadorna- Saronno - Como gestita da Trenord;
- dalla stazione di Camnago-Lentate (6 km) transitano le linee Milano - Como - Chiasso, gestite da TiLo e la linea suburbana S4 Milano Cadorna - Seveso gestita da Trenord;
- dalla stazione di Saronno (7,5 km) si hanno svariate possibilità, con le linee suburbane S1 Saronno - Lodi, S3 Saronno - Milano Cadorna, le linee per Laveno, Novara e Como, tutte gestite da Trenord.

In ordine al tema del trasporto collettivo, appare opportuno distinguere le considerazioni in merito alla rete fondamentale dell'accessibilità territoriale, alla rete secondaria (le linee automobilistiche di connessione con i centri di rilevanza sovracomunale) e alla rete locale.

Estratto Tavola PS 01.02 (Rete del trasporto pubblico extraurbano)

Sistema del trasporto pubblico



I sistemi di trasporto dei primi due livelli, siano in larga misura oggetto di scelte di politica pubblica a piani diversi da quello comunale e che le azioni progettuali di prospettiva siano legate alla interlocuzione con tali livelli decisionali di ordine superiore; tale considerazione non ha, comunque, sostanzialmente un'abdicazione ma il tema è stato comunque affrontato, soprattutto dal punto di vista della offerta di opportunità all'Ente gestore del servizio, offerte che possono tradursi, in definitiva, in un effettivo miglioramento sotto il profilo delle condizioni di viaggio, della frequenza ed estensione oraria del servizio etc.

Appare inoltre significativo rappresentare l'assenza di un reale servizio di trasporto urbano univocamente dedicato a livello comunale; tale condizione trae origine, evidentemente, dalla reale difficoltà ad approntare un servizio di trasporto collettivo per la dimensione urbana di Misinto.



Se, in generale, per funzionare in maniera efficiente ogni sistema richiede investimenti di capitali ampi, il sistema dei trasporti dei passeggeri in particolare tende ad avere anche elevati costi fissi (costruzione della linea, costi per i veicoli e la loro manutenzione, costi per la riscossione dei pagamenti, costi per la manutenzione delle fermate) che rendono economicamente efficiente il sistema solo con un numero molto alto di passeggeri. Se a ciò aggiungiamo ulteriori considerazioni riguardanti la necessità di adeguata densità di traffico lungo il corridoio di trasporto e di una concentrazione delle destinazioni, ci si rende conto delle difficoltà operative ad implementare ulteriormente l'offerta di trasporto pubblico.

Per quanto concerne le questioni oggi rinvenibili, l'attenzione del PGT si è rivolta essenzialmente, sulla base delle criticità identificate, ai seguenti temi:

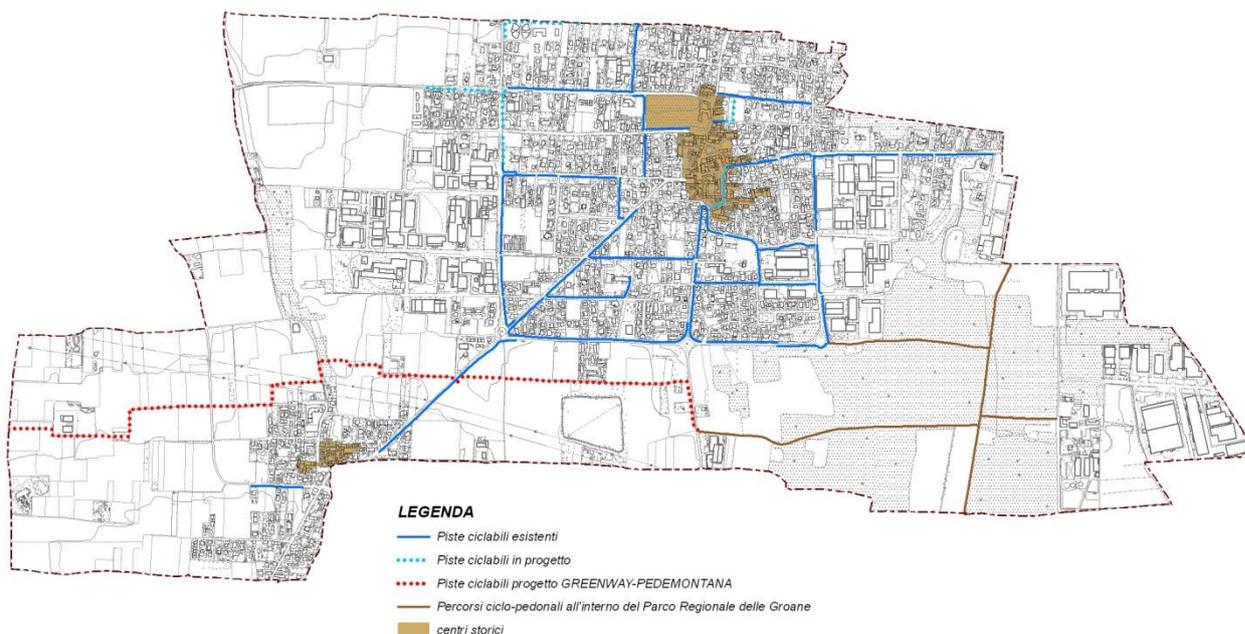
- le problematiche di accessibilità ad alcuni settori del tessuto urbano consolidato, con limitate nuove previsioni atte al completamento di alcune tratte della rete stradale interna all'abitato;
- l'articolazione della rete ciclopedonale, soprattutto indirizzata all'integrazione della rete al fine di conseguire un'effettiva continuità dei percorsi e degli itinerari .

Su questi temi, le azioni delineate dal PGT riguardano:

- incremento della diffusione delle modalità di trasporto "amichevoli" mediante il potenziamento della rete delle piste ciclabili;
- organizzazione e razionalizzazione dell'assetto delle infrastrutture: calibratura delle nuove infrastrutture viarie in relazione alle esigenze dei traffici locali e della gerarchia della viabilità.

Estratto Tavola PS 01.02 (Sistema della mobilità amichevole)

Sistema della mobilità amichevole



In merito al potenziamento delle piste ciclabili, nella zona est del comune di Misinto, al confine con il comune di Lazzate, si ipotizza la continuazione del percorso ciclo-pedonale



esistente lungo la strada provinciale 152 in modo da intercettare i percorsi ciclo-pedonali all'interno del Parco Regionale delle Groane.

La realizzazione di questa tratta, da concordare e coordinare con l'amministrazione comunale limitrofa e con l'Ente Gestore del Parco regionale delle Groane, garantirebbe la creazione di un nuovo accesso al parco, territorialmente sul comune di Lazzate, ma di indubbia utilità anche per tutti i cittadini di Misinto.

La tratta A, in comune di Misinto avrebbe una lunghezza di circa 33 metri, mentre la tratta B, in comune di Lazzate, sarebbe pari a circa 120 metri.

Schema dell'implementazione della rete ciclo-pedonale a est, al confine con il comune di Lazzate





3.6. Servizi e qualità ambientale

Gli argomenti sino ad ora trattati attingono a quelli che possono definirsi requisiti di qualità urbana; un soddisfacente livello qualitativo non può, inoltre, prescindere da una valutazione in ordine ai requisiti ecologico-ambientale, dalla considerazione della funzione paesistico-ambientale del verde e dal concorso al miglioramento della salubrità dell'ambiente urbano.

Sottolineare la funzione ambientale del verde significa considerare il ruolo che gli spazi verdi assumono, sia come elementi compositivi del paesaggio urbano, che come fattori di miglioramento delle condizioni ecologico-climatiche degli ambiti urbani.

I principali sistemi del verde a Misinto sono:

- La **Rete Ecologica Regionale**³ rientra tra la modalità per il raggiungimento delle finalità previste in materia di biodiversità e servizi ecosistemici, a partire dalla Strategia di Sviluppo Sostenibile Europea (2006) e dalla Convenzione internazionale di Rio de Janeiro (5 giugno 1992) sulla diversità biologica. In particolare l'ambito di Misinto è interessato da elementi di primo livello (Aree identificate da Regione Lombardia come prioritarie per la biodiversità, tutti i Parchi Nazionali e Regionali e i SITI DELLA RETE NATURA, Gangli, i Corridoi regionali primari e i Varchi) ed elementi di secondo livello (elementi che svolgono una funzione di completamento del disegno di rete e di raccordo e connessione ecologica tra gli Elementi primari).
- La **Rete verde di ricomposizione paesaggistica**, individuata dalla Tavola 6a del PTCP della Provincia di Monza e Brianza, regolamentata dall'art.31 delle NdA, con valenza anche di rete ecologica - quale unità di riferimento degli spazi rurali, naturali e periurbani.
- Due **corridoi ecologici secondari**, individuati all'interno del PTCP della Provincia di Milano: il primo in direzione nord-sud, ad est del nucleo principale e della frazione "Cascina Nuova", il secondo in direzione est-ovest interessa un'area limitata a sud del territorio comunale, al confine con il comune di Cogliate, di collegamento con il Parco delle Groane;

³ Cfr. paragrafo "2.1.5 La Rete Ecologica Regionale" della relazione del DP



4. ELEMENTI DI ANALISI STATISTICA DELLA POPOLAZIONE

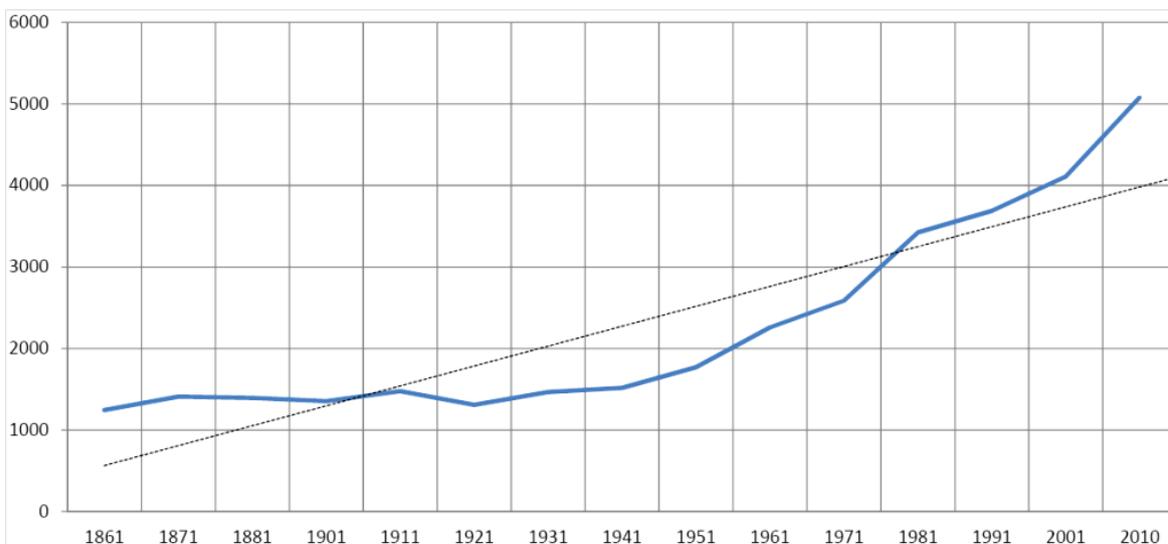
Il presente capitolo è un estratto dell'indagine statistica presente nella relazione del Documento di Piano, relativo agli indicatori di natura demografica utili a comprendere le trasformazioni intervenute, le potenziali prospettive demografiche e, in ultima analisi, per "guidare" alcune scelte che necessariamente si devono confrontare con situazioni attuali e scenari futuri. In calce al presente paragrafo sono proposte le tabelle contenenti i dati statistici esaminati e commentanti nel presente paragrafo.

Lo studio dei dati statistici permette di descrivere il contesto sociale del comune di Misinto attraverso dati sintetici che aiutano a completare l'apparato analitico ricostruito nel Piano dei Servizi, permettendo oltretutto un confronto con i comuni contermini e della provincia, così da individuare eventuali tendenze e dinamiche simili.

I dati provengono dall'ISTAT (Istituto nazionale di statistica) sono aggiornati alla soglia più recente messa a disposizione dell'Annuario Statistico della Lombardia e dall'ISTAT. Per alcuni indicatori i dati sono aggiornati al 2010 mentre altri indicatori statistici sono riferiti all'ultimo censimento ISTAT disponibile (2001).

POPOLAZIONE E FAMIGLIE

L'andamento della popolazione nel periodo 1861-2010 mostra un incremento della popolazione del 308%, passando dai 1.245 abitanti del primo censimento agli attuali 5.078. Il trend è costantemente positivo a partire dal 1921.



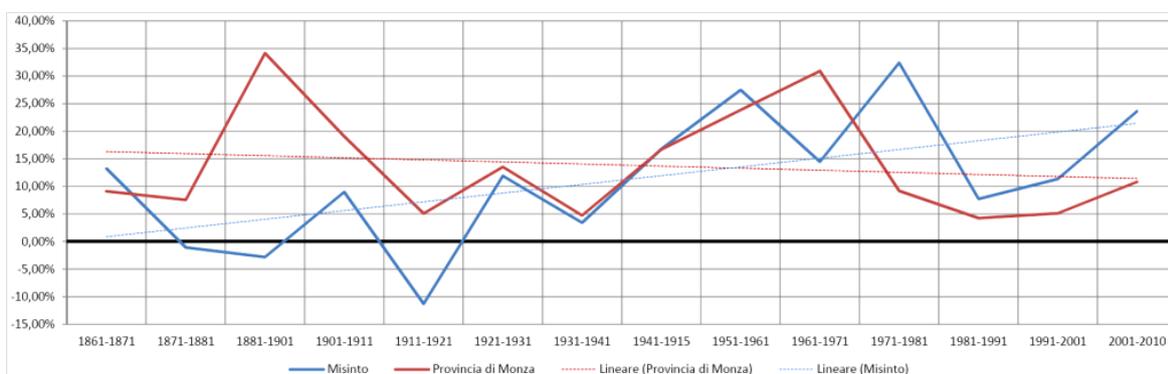
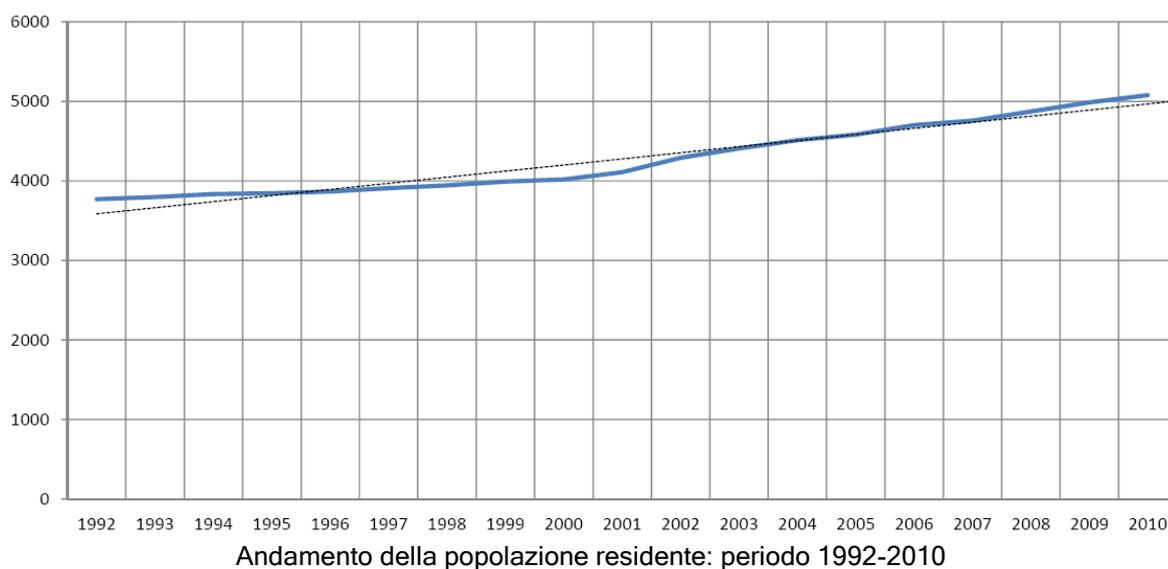
Andamento della popolazione residente dal 1861 al 31.12.2010

Nel dettaglio si nota, al termine del primo decennio dall'unità d'Italia (1871), un forte incremento della popolazione (1.410 abitanti +13,25%), seguito da 30 anni di decrescita demografica (-1,06% nel 1881 e -2,80% nel 1901) anche a causa delle frequenti epidemie sviluppatesi in questo periodo. Nella decade successiva (1911) si nota una decisa inversione di tendenza (+9,00%) che porta la popolazione residente a 1.356 abitanti. A seguito della prima guerra mondiale, la popolazione censita al 1921 diminuisce di oltre 160 unità (-11,30%) portando la popolazione a 1311 abitanti. Nel periodo successivo la popolazione cresce: al censimento del 1931 registra un +11,90% e al censimento del 1941 registra ancora una crescita demografica anche se più contenuta rispetto al decennio precedente (+3,14%).

Nelle tre decadi successive si registrano importanti incrementi demografici favoriti dal miglioramento delle condizioni economiche (+16,81% nel 1951, +27,48% nel 1961 e +14,48% nel 1971) che portano la popolazione a superare la soglia delle 2500 unità.



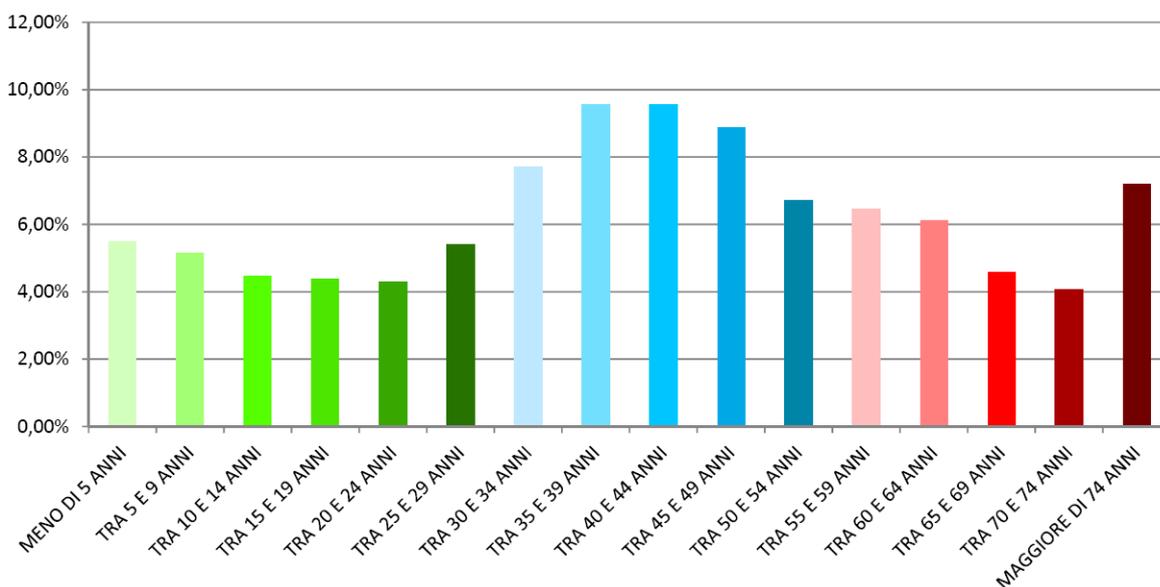
L'incremento maggiore della popolazione lo si nota però al censimento del 1981 che registra un notevole +32,41% (848 abitanti). Il trend molto positivo permane anche nei successivi censimenti registrando però valori di crescita inferiori: +7,74% nel 1991 e +11,36% nel 2001. Infine nel periodo 2001-2010 si registra il secondo maggior incremento della popolazione mai registrato +23,61% corrisponde a 970 abitanti, che ha portato la popolazione residente all'attuale soglia di 5078, con una densità di 993,85 abitanti per Km².



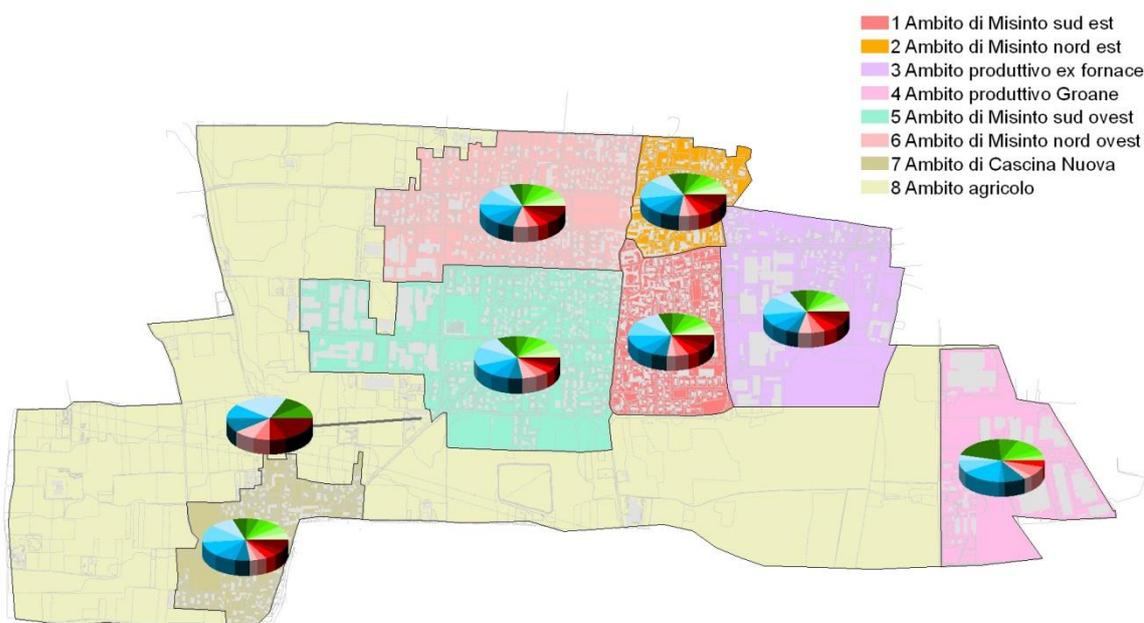
Variazione decennale della popolazione nel periodo 1861-2010 (confronto con dato provinciale):

L'analisi dell'andamento demografico per variazioni percentuali è utile per confrontare i valori propri del comune con l'andamento registrato per l'intera provincia di Monza e Brianza. Concentrandosi sulle ultime decadi possiamo notare come il valore di massimo incremento demografico del comune sia assolutamente in controtendenza rispetto all'intero territorio provinciale. Negli ultimi 30 anni si segnala un allineamento con il trend provinciale ma con incrementi più marcati.

Lo studio della popolazione per fasce d'età al 31.12.2010, mostra una predominanza delle fasce d'età 35-39 anni e 40-44 anni (9,57% e 9,55%), seguite da altre due fasce intermedie: 45-49 anni (8,86%) e 30-34 anni (7,70%). Tali predominanze mostrano una predominanza di popolazione giovane-matura. Nell'analisi per fasce aggregate (per le tre fasce cromatiche indicate nel grafico) la popolazione compresa nella fascia 30-54 anni (fascia azzurra) supera il 42% della popolazione totale, seguita dalla popolazione degli under 30 (fascia verde) con il 29,17% e da quella degli over 55 (fascia rossa) con il 28,44%.



Popolazione per fasce d'età (DEMOISTAT 31.12.2010)



Cartogramma relativo all'articolazione per unità di censimento della popolazione per fasce d'età (ISTAT 2001)

Alla luce di questi dati la popolazione di Misinto mostra una predominanza di popolazione in età matura giovane o comunque ancora socialmente attiva ma l'indice di vecchiaia leggermente superiore a 1⁴, segnala una tendenza seppur contenuta di un progressivo invecchiamento della popolazione residente.

La distribuzione delle fasce d'età sul territorio, attraverso l'impiego delle unità di censimento, mostrano una generale uniformità nell'articolazione della popolazione ad esclusione dei due ambiti meno popolati: l'ambito agricolo e l'ambito produttivo Groane che mostrano, nel primo, una netta predominanza delle fasce 30-55 (42%) e over 55

⁴ L'indice di vecchiaia è calcolato come rapporto tra la popolazione over 65 e la popolazione 0-14 anni. Valori superiori a 1 registrano una predominanza di popolazione anziana.

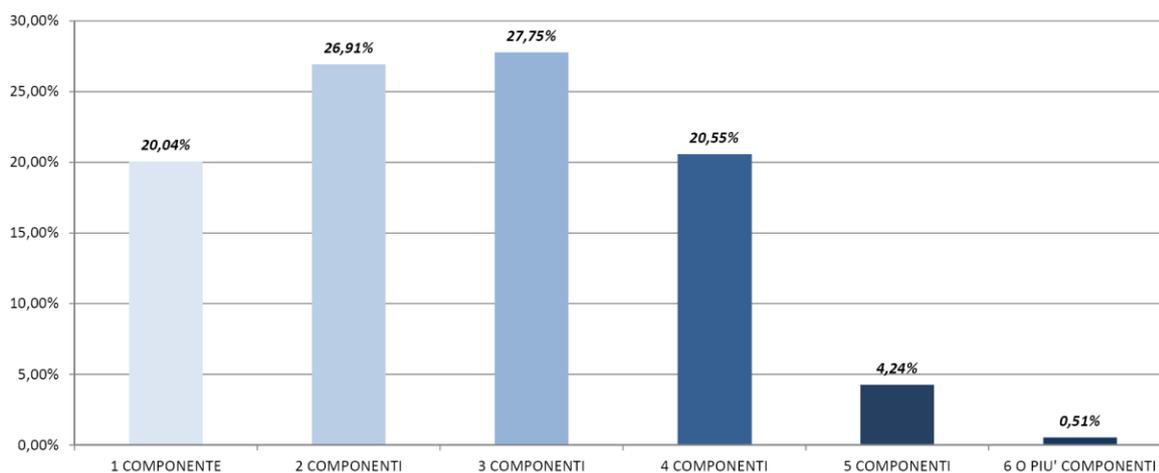


(42%) e nel secondo una predominanza di popolazione under 30 (47%) e della fascia 30-55 (40%).

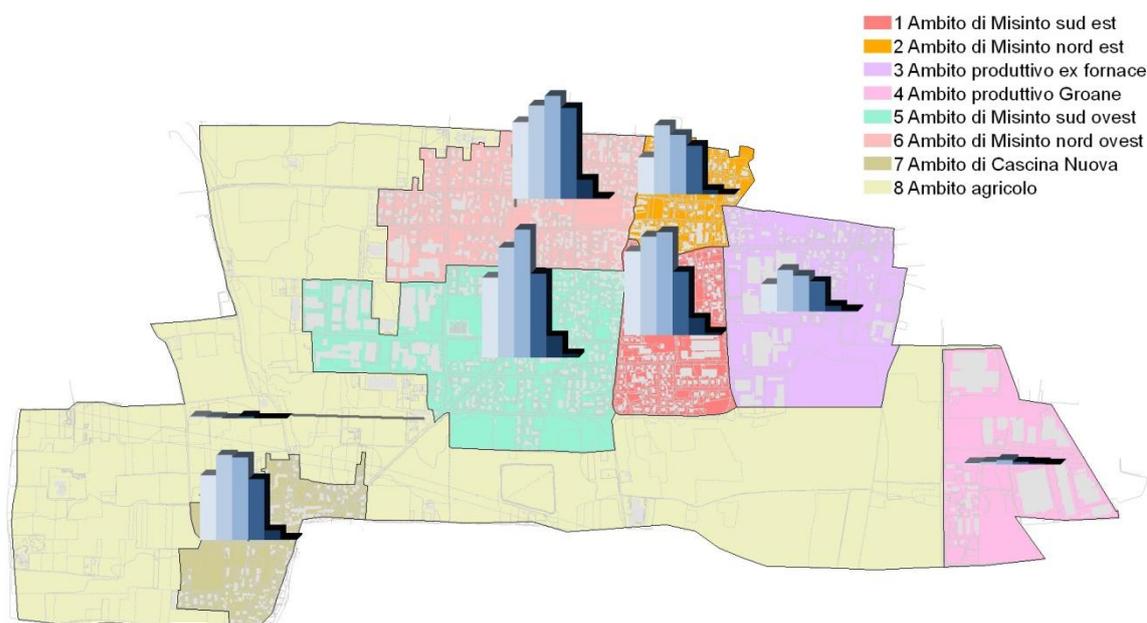
Per gli altri ambiti le percentuali rilevate sono in linea con gli intervalli percentuali mostrati con il dato generale: l'ambito di Misinto nord est (sez. 2) e l'ambito produttivo ex fornace (sez. 3) presentano la percentuale più alta di under 30 (33%); l'ambito di Cascina nuova (sez. 7) mostra la maggior concentrazione di popolazione compresa tra 30 e 54 anni (45% del totale); l'ambito di Misinto nord ovest (sez. 6) mostra invece la maggior concentrazione di popolazione over 55 (30%).

Fortemente connesso alle precedenti è l'analisi delle caratteristiche delle famiglie residenti, riferite all'ultimo censimento ISTAT (2001).

Il numero di famiglie per l'intero comune è pari a 1.557 per un totale di 4.105 componenti. L'ampiezza media della famiglia è di 2,63 componenti, leggermente superiore al dato provinciale di 2,57. Questo dato va interpretato osservando le diverse percentuali suddivise per numero di componenti: la composizione familiare più rappresentativa è di 3 componenti (27,75%) -in linea con il dato nazionale che presenta la famiglia media italiana composta da coppie con un unico figlio- ma è molto prossima alla percentuale di famiglie con 2 componenti (26,91%) piuttosto che alla percentuale di famiglie con 4 componenti (20,55%).



Famiglie per numero di componenti (ISTAT 2001)



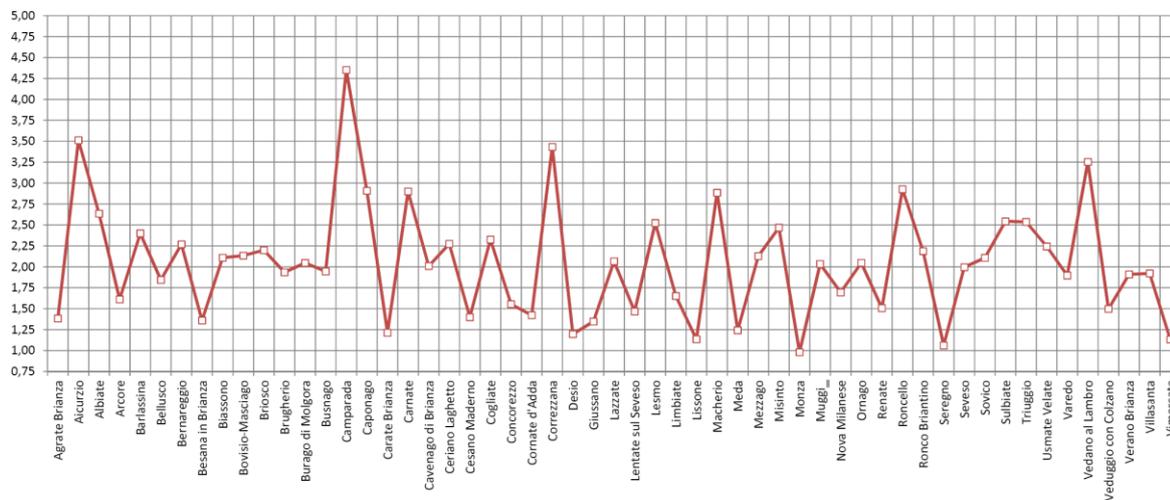
Cartogramma relativo alla composizione delle famiglie per unità di censimento (ISTAT 2001)

L'analisi sulla distribuzione territoriale delle famiglie evidenzia ambiti caratterizzati da famiglie con 2 componenti, l'ambito di Cascina Nuova (sez. 7), l'ambito di Misinto nord est (sez. 2) e l'ambito produttivo ex fornace (sez. 3). Di contro si evidenzia l'ambito di Misinto sud ovest (sez. 5) che presenta, per le famiglie con 3 componenti, una percentuale notevolmente maggiore rispetto alla media comunale (29,97%) e l'ambito di Misinto nord ovest che presenta, per le famiglie con 4 componenti, un valore percentuale superiore di oltre 3 punti rispetto alla media comunale (23,68%).

La popolazione straniera residente, al 2010, è pari all'1,77% del totale (90 abitanti), in crescita rispetto al 2001 quando registrava un 1,27% (+173%) ma nettamente inferiore al dato provinciale (7,56%) e all'incremento registrato mediamente nella provincia nel periodo 2001-2010 (+380%). Ancora più significativo se confrontiamo il contributo degli stranieri alla crescita demografica totale tra il comune di Misinto e il resto della provincia: 3,92% rispetto al 57,01% della media provinciale.

PENDOLARISMO

Il dato sul pendolarismo interno ed esterno mostra, attraverso un semplice indice di rapporto tra pendolari esterni ed interni, quali siano i comuni della provincia che presentano un minor tasso di evasione lavorativa. Monza risulta l'unico comune che presenta un saldo positivo tra pendolari interni ed esterni (valore inferiore a 1), mentre gli altri comuni mostrano indici mano a mano maggiori che permettono di delineare i diversi comuni polo all'interno della provincia di Monza e Brianza.



Occupati per settore economico (percentuale sul totale delle forze lavoro): confronto dato comunale e provinciale (ISTAT 2001)

L'indice ricavato per il comune di Misinto, descrive una realtà territoriale caratterizzata da una significativa "evasione" pendolare.



REPERTORIO DEI DATI STATISTICI

Andamento demografico nel periodo 1861-2010: comune e provincia di Monza e B.za

Anno di riferimento	Popolazione Comune di Misinto	Incremento (%) della popolazione (Misinto)	Popolazione Provincia di Monza e B.za	Incremento (%) della popolazione (Provincia)
1861	1245	n.r.	144484	n.r.
1871	1410	13,25%	157687	9,14%
1881	1395	-1,06%	169618	7,57%
1901	1356	-2,80%	227548	34,15%
1911	1478	9,00%	270898	19,05%
1921	1311	-11,30%	284651	5,08%
1931	1467	11,90%	323173	13,53%
1941	1517	3,41%	338507	4,74%
1951	1772	16,81%	395030	16,70%
1961	2259	27,48%	489305	23,87%
1971	2586	14,48%	640545	30,91%
1981	3424	32,41%	699516	9,21%
1991	3689	7,74%	729347	4,26%
2001	4108	11,36%	766631	5,11%
2010	5078	23,61%	849636	10,83%

Popolazione per fasce d'età (DEMOISTAT 31.12.2010): comune di Misinto

Fasce d'età	Popolazione per fascia	Percentuale sul totale
meno di 5 anni	279	5,49%
tra 5 e 9 anni	261	5,14%
tra 10 e 14 anni	226	4,45%
tra 15 e 19 anni	222	4,37%
tra 20 e 24 anni	218	4,29%
tra 25 e 29 anni	275	5,42%
tra 30 e 34 anni	391	7,70%
tra 35 e 39 anni	486	9,57%
tra 40 e 44 anni	485	9,55%
tra 45 e 49 anni	450	8,86%
tra 50 e 54 anni	341	6,72%
tra 55 e 59 anni	327	6,44%
tra 60 e 64 anni	311	6,12%
tra 65 e 69 anni	233	4,59%
tra 70 e 74 anni	207	4,08%
maggiore di 74 anni	366	7,21%



Popolazione per fasce d'età articolate per unità di censimento (ISTAT 2001)

Unità	Denominazione unità	POP INF 30	% POP INF 30	POP 30-54	% POP 30-54	POP OVER 55	% POP OVER 55
1	Ambito di Misinto sud est	250	32%	321	41%	215	27%
2	Ambito di Misinto nord est	159	33%	192	40%	133	27%
3	Ambito produttivo ex fornace	105	33%	117	37%	92	29%
4*	Ambito produttivo Groane	14	47%	12	40%	4	13%
5	Ambito di Misinto sud ovest	339	35%	409	43%	213	22%
6	Ambito di Misinto nord ovest	276	32%	334	38%	258	30%
7	Ambito di Cascina Nuova	208	32%	297	45%	148	23%
8*	Ambito agricolo	2	17%	5	42%	5	42%

* Ambiti a bassa rilevanza statistica a causa della scarsa densità abitativa

Famiglie per numero di componenti (ISTAT 2001): comune e provincia di Monza e B.za

Famiglie per numero di componenti	1	2	3	4	5	6 o più	TOT Fam	TOT Comp	
Comune di Misinto	312	419	432	320	66	8	1557	4105	
Comune di Misinto (% sul totale)	20,04%	26,91%	27,75%	20,55%	4,24%	0,51%	-	-	
Provincia di Monza e Brianza	66.098	84.701	73.573	57.483	12.218	2.481	296.554	762.756	
Provincia di Monza e Brianza (% sul totale)	22,29%	28,56%	24,81%	19,38%	4,12%	0,84%	-	-	
Comune di Misinto (Media Componenti per Famiglia)								2,64	
Provincia di Monza e B.za (Media Componenti per Famiglia)								2,57	

Famiglie per numero di componenti articolate per unità di censimento (ISTAT 2001)

Unità	Famiglie per numero di componenti	1	1 (%)	2	2 (%)	3	3 (%)	4	4 (%)	5	5 (%)	6	6 (%)
1	Ambito di Misinto sud est	70	22,8%	82	26,7%	86	28,0%	53	17,3%	14	4,6%	2	0,7%
2	Ambito di Misinto nord est	31	16,8%	58	31,5%	50	27,2%	41	22,3%	4	2,2%	0	0,0%
3	Ambito produttivo ex fornace	23	19,3%	35	29,4%	30	25,2%	25	21,0%	5	4,2%	1	0,8%
4*	Ambito produttivo Groane	1	10,0%	2	20,0%	4	40,0%	2	20,0%	1	10,0%	0	0,0%
5	Ambito di Misinto sud ovest	67	18,8%	92	25,8%	107	30,0%	70	19,6%	18	5,0%	3	0,8%
6	Ambito di Misinto nord ovest	64	19,9%	78	24,3%	86	26,8%	76	23,7%	16	5,0%	1	0,3%
7	Ambito di Cascina Nuova	54	21,3%	71	28,0%	69	27,2%	51	20,1%	8	3,1%	1	0,4%
8*	Ambito agricolo	2	40,0%	1	20,0%	0	0,0%	2	40,0%	0	0,0%	0	0,0%

* Ambiti a bassa rilevanza statistica a causa della scarsa densità abitativa



Numero di stranieri presenti, variazione rispetto al 2001 e contributo all'incremento demografico 2001-2010: comune e provincia di Monza e B.za (ISTAT 2001, DEMOISTAT 31.12.2010)

Stranieri presenti e percentuale sul totale della popolazione	2001	2001 (%)	2010	2010 (%)	Var. (%)	Incr. demo tot (%)
Comune di Misinto	52	1,27%	90	1,77%	+173,08%	3,92%
Provincia di Monza e Brianza	16881	2,20%	64200	7,56%	+380,31%	57,01%



Comune di
Misinto

PGT
Piano di Governo del Territorio



5. QUADRO DELLE AZIONI AMMINISTRATIVE PROGRAMMATE

Il seguente quadro delle azioni, suddiviso per aree d'interesse, è costituito dalle indicazioni delle iniziative dirette ad ottimizzare il livello qualitativo delle strutture esistenti che si intende confermare e ad implementare i servizi di cui si è riscontrata una carenza sul territorio. Costituisce la parte del Piano dei Servizi a carattere prettamente programmatico e in tal senso, come premesso nel primo capitolo della presente relazione, persegue una coerenza con gli altri strumenti programmatici dell'Amministrazione Comunale e, in primo luogo, con il Programma Triennale delle Opere Pubbliche. In tale senso il confronto con la fattibilità, di ordine economico-finanziaria delle azioni previste, preliminarmente verificata in questa fase in cui l'Amministrazione può ragionevolmente esprimere garanzie sia in termine d'impegno politico che di disponibilità di risorse finanziarie, deve trovare esatta definizione nel richiamato strumento di controllo e di gestione delle opere e dei lavori pubblici.

La seguente tabella riassuntiva, tratta dal programma triennale delle opere pubbliche 2012/2014, mette in evidenza le azioni e gli interventi programmati nel prossimo periodo temporale di riferimento.

Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2012 - 2014

Quadro delle risorse disponibili

TIPOLOGIE RISORSE DISPONIBILI	DISPONIBILITÀ FINANZIARIA	DISPONIBILITÀ FINANZIARIA	DISPONIBILITÀ FINANZIARIA	IMPORTO TOTALE
	PRIMO ANNO	SECONDO ANNO	TERZO ANNO	
Entrate	350.000,00	400.000,00	400.000,00	1.150.000,00

Articolazione copertura finanziaria

N. PROGETTO	CATEGORIA	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			
		PRIMO ANNO 2011	SECONDO ANNO 2012	TERZO ANNO 2013	TOTALE
1	Barriere architettoniche	35.000,00	40.000,00	40.000,00	115.000,00
2	Edifici di culto	9.000,00	10.000,00	10.000,00	29.000,00
3	Impianti di illuminazione pubblica	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
4	Manutenzione straordinaria strade	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00
5	Interventi straordinari immobili	96.000,00	0,00	90.000,00	186.000,00
6	Scuole elementari	0,00	140.000,00	150.000,00	290.000,00
7	Ampliamento cimitero	100.000,00	100.000,00	0,00	300.000,00

Tra gli interventi più rilevanti del triennio si segnalano l'ampliamento della struttura cimiteriale, in corso d'opera, e l'ampliamento della scuola elementare "Guglielmo Marconi".

Altre considerazioni specifiche devono essere compiute con riguardo alle politiche di sostegno ai servizi alla persona e alla famiglia, in tale campo specifico e nel quadro del sistema sanitario in particolare, l'ambito d'intervento comunale è ridotto e, oltre che indirizzato ad una fase di rafforzamento delle attività di concertazione e negoziazione con gli Enti competenti in materia, può caratterizzarsi per azioni di "incremento" dei servizi di base esistenti.



Per quanto attiene specificatamente alle strategie di sostegno alla famiglia, si sottolineano innanzitutto le possibilità di intervento mediante contributi a favore di situazioni di evidente stato di bisogno e le attività di sostegno alle iniziative delle reti di solidarietà e di mutuo-aiuto e in definitiva, alla valorizzazione del ruolo del volontariato sociale e sostegno alla “cittadinanza attiva”, che non trovano esplicitazione, per evidenti limiti di competenza, nella disciplina della pianificazione territoriale.



6. I SERVIZI IN PROGETTO

Rispetto ai servizi programmati, le previsioni maggiormente significative sono legate agli istituti perequativi previsti dal PGT (per la cui trattazione specifica si rimanda al Documento di Piano per l'opzione metodologica assunta e al Piano delle Regole per la disciplina normativa) e riguardano la realizzazione del Polo sportivo e la concretizzazione del parco urbano del giardino storico di Villa Riva.

La previsione del nuovo polo sportivo insiste su un'area di oltre 30.000 mq attualmente ad uso agricolo, localizzata a sud del territorio urbanizzato di Misinto in via Zocco del Prete all'intersezione con la SP133. Circa 8.800 mq dei complessivi 30.000 mq insistono su aree già di proprietà comunale, mentre per la restante parte è prevista l'acquisizione tramite meccanismi perequativi. La realizzazione del centro sportivo permetterà di sopperire all'attuale mancanza di una struttura sportiva comunale.

Suggerzione progettuale del Polo sportivo



La conversione del giardino storico di Villa Riva in un parco urbano è legata all'attuazione del ambito di trasformazione Adt09, individuato come area di ricaduta dei diritti edificatori attribuiti dal PGT a compensazione dell'asservimento all'uso pubblico dell'area verde. L'area, di circa 20.000 mq di superficie territoriale, permetterà finalmente la fruizione di un'importante area verde, in una posizione strategica nel cuore del nucleo urbanizzato e all'interno del centro storico, permettendo oltretutto una sinergia con i servizi presenti.

Ortofoto del parco di Villa Riva





Comune di
Misinto

PGT
Piano di Governo del Territorio



7. MODALITÀ DI REPERIMENTO DELLE AREE E DI REALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE E DEI SERVIZI

Per affrontare il tema dei servizi occorre soffermarsi, più in generale, sulla problematica relativa allo sviluppo delle città e occorre, soprattutto alla luce delle recenti pronunce giurisprudenziali e dei disposti delle leggi in materia (ci si riferisce in particolare al Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” e alla legge regionale 12/2005), considerare l'efficacia degli strumenti e delle procedure vigenti ed utilizzabili per il perseguimento degli interventi. In tale prospettiva, in cui l'efficacia è assunta come fattibilità, credibilità e sostenibilità economica nella realizzazione degli obiettivi, la reale attuazione del Piano dei Servizi discende dalla concretizzazione di disponibilità di spazi da destinare a attrezzature e infrastrutture pubbliche e di interesse generale.

Nella prospettiva sopra accennata e nell'ambito della pianificazione territoriale, il tema dei servizi può essere, quindi, affrontato secondo due punti di vista che fanno capo a campi di valutazione solo apparentemente differenti.

Il primo riguarda la quantità complessiva delle aree a servizi e dipende strettamente dalle modalità indicate dalla normativa vigente per il conteggio dei servizi (anche nella innovazione statuita dalla legge regionale 12/2005, la verifica della sussistenza delle condizioni di legge è - con tutte le sfumature e le precisazioni precedentemente illustrate - comunque ancorato ad una parametrizzazione tra capacità insediativa e quantità di dotazioni di strutture di interesse generale) e si applica in forma di computo che tiene conto, per quanto concerne ad esempio gli usi residenziali del territorio, di una dotazione in termini di metri quadrati rispetto al numero degli abitanti, esistenti e teoricamente insediabili.

Il secondo aspetto è invece di tipo qualitativo ed è relativo alla localizzazione puntuale dei servizi, alle loro caratteristiche, alle procedure operative relative all'acquisizione delle aree, alla realizzazione delle attrezzature ed alla loro gestione.

Il PGT, anche in questo aspetto riprendendo e adeguando al nuovo quadro normativo le iniziative per i servizi, tratta il tema della acquisizione delle aree attraverso differenti proposte, che hanno come obiettivi la realizzazione di un sistema di regole trasparenti per le collaborazioni tra pubblico e privato e il recupero alla collettività del plusvalore creato dal piano.

Una parte consistente dei nuovi servizi, derivano dalle trasformazioni assoggettate a pianificazione attuativa: i nuovi insediamenti, devono assicurare, oltre alla dotazione di nuove aree a servizi che soddisfano i fabbisogni indotti dagli interventi, una dotazione aggiuntiva legata agli istituti perequativi e compensativi contribuendo a migliorare le dotazioni complessive esistenti.

Il PGT, secondo il meccanismo degli ambiti assoggettati a pianificazione attuativa, prevede un duplice meccanismo:

- per quanto riguarda la dotazione di servizi indotta dall'intervento stabilisce che tutti i soggetti attuatori partecipino alla edificabilità e, per contro, tutti i soggetti attuatori partecipino alla cessione di aree per finalità pubbliche, realizzando e perseguendo, in tal modo, un obiettivo compensativo attraverso il quale i proprietari parteciperanno pro-quota ai vantaggi (rendita immobiliare) e agli oneri (cessioni di aree/realizzazione opere di urbanizzazione) della trasformazione urbanistica;
- per quanto riguarda la dotazione di qualità aggiuntiva, prevede che i soggetti attuatori partecipino, pro-quota, alla concretizzazione delle aree obiettivo.

Ulteriore notazione riguarda la questione della reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio. La Corte Costituzionale, con sentenza n. 179 del 20.5.1999, dichiarando l'illegittimità costituzionale del combinato disposto degli articoli 7, numeri 2, 3 e 4, e 40 della legge 17 agosto 1942, n. 1150 (Legge urbanistica nazionale) e 2, primo comma, della legge 19 novembre 1968, n. 1187 (modifiche ed integrazioni alla legge urbanistica 17



agosto 1942, n. 1150), nella parte in cui consente all'Amministrazione di reiterare i vincoli urbanistici scaduti, preordinati all'espropriazione o che comportino l'inedificabilità, senza la previsione di indennizzo, ha affermato il principio della necessaria indennizzabilità della reiterazione dei vincoli urbanistici preordinati all'esproprio. Ribaltando una prassi consolidata che aveva consentito alle amministrazioni di reiterare il vincolo scaduto indefinitivamente nel tempo, ponendo in essere una sorta di espropriazione senza la corresponsione di un indennizzo. La richiamata sentenza ha senza dubbio posto con assillante attualità il tema dell'acquisizione delle aree preordinate all'esproprio in tempi certi, precisando che l'infruttuosa decorrenza del termine quinquennale, comporta per l'Amministrazione l'obbligo della corresponsione di un indennizzo.

E ancora sulla scorta della richiamata sentenza, anche la legge regionale 12/2005 pone l'accento sui vincoli non attuati, disponendone la decadenza qualora, entro il termine quinquennale, l'intervento cui sono preordinati non sia inserito, a cura dell'ente competente alla sua realizzazione, nel programma triennale delle opere pubbliche e relativo aggiornamento, ovvero non sia stato approvato lo strumento attuativo che ne preveda la realizzazione.

Le risposte del Piano dei Servizi ai temi sollevati sono affidate da un lato ai meccanismi perequativi precedentemente descritti (che possono consentire l'acquisizione delle aree senza ricorrere necessariamente alle procedure di esproprio) e dall'altro ammettendo ampiamente (con l'unico limite delle aree per le quali l'Amministrazione comunale riserverà la realizzazione dei servizi a propria iniziativa) l'attivazione diretta dei privati per la realizzazione delle infrastrutture e attrezzature di interesse generale previste dal piano.

7.1. Nuove opportunità di realizzazione dei servizi: l'attivazione diretta dei privati

Uno dei principi chiave statuiti con la legge regionale 12/2005 è ascrivibile alla valorizzazione e incentivazione di nuove forme di collaborazione pubblico-privato, idonee ad elevare le possibilità di offerta dei servizi e la qualità di erogazione degli stessi. La legge regionale, infatti, oltre al già ricordato principio della sussidiarietà verticale, riconosce il principio di sussidiarietà "orizzontale", promuovendo la valorizzazione dell'apporto che la società insediata può fornire alla definizione e all'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile del territorio, "distribuendo" i ruoli e le competenze fra la pubblica amministrazione ed il cittadino, aprendo nuovi spazi nei rapporti pubblico-privati.

La nuova opportunità è legata alla possibilità, di realizzare le infrastrutture di interesse generale previste dal piano dei servizi, attraverso un rapporto "convenzionale" con l'Amministrazione, che si realizza nella esecuzione diretta del privato della struttura da destinare a soddisfare esigenze collettive. In questo modo, il contributo del privato concretizza un effettivo miglioramento della qualità della vita sociale e collettiva della comunità "sgravando", nel contempo, l'Amministrazione Comunale dall'onere di rispondere univocamente alle domande di servizi.

A proposito di tale modalità, è opportuno segnalare che la stessa non si traduce in un mero disimpegno dell'Amministrazione comunale: nelle norme del piano di servizi, infatti, sono appositamente disciplinate le modalità di attuazione di tali possibilità e sono delineati opportuni criteri per definire le concrete iniziative eventualmente promosse dai privati che possono rivestire un riconosciuto interesse collettivo.



8. COMPUTO DELLA CAPACITÀ INSEDIATIVA TEORICA DI PGT E DELLA DOTAZIONE DI SERVIZI

In ordine ai contenuti del PGT, un'ultima implicazione di "tecnica urbanistica" deriva dalla necessità di determinare il numero di utenti dei servizi. L'articolo 9 della legge regionale 12/2005, infatti, dispone che i comuni redigono il Piano dei Servizi determinando il numero degli utenti dei servizi dell'intero territorio, secondo i seguenti criteri:

- popolazione stabilmente residente nel comune gravitante sulle diverse tipologie di servizi anche in base alla distribuzione territoriale;
- popolazione da insediare secondo le previsioni del Documento di Piano, articolata per tipologia di servizi anche in base alla distribuzione territoriale;
- popolazione gravitante nel territorio, stimata in base agli occupati nel comune, agli studenti, agli utenti dei servizi di rilievo sovracomunale, nonché in base ai flussi turistici.

A completamento delle informazioni conoscitive, sono quindi di seguito riportate schede analitiche disaggregate dei dati e dei valori inerenti il computo della capacità insediativa teorica del PGT, la stima della popolazione gravitante sul territorio e della dotazione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale che compongono il quadro complessivo dei servizi.

Per quanto riguarda il dato relativo alla popolazione residente, è stato assunto il numero di residenti alla data del 31 dicembre 2011, pari a 5.280⁵.

Popolazione residente

POPOLAZIONE RESIDENTE	
Residenti alla data del 31 dicembre 2011	5.280
	5.280

Per quanto attiene alla determinazione della popolazione da insediare, si è tenuto conto della capacità teorica di insediamento residenziale derivante dagli ambiti di trasformazione caratterizzati da destinazione d'uso residenziale e si sono considerati anche i possibili teorici incrementi di abitanti che derivano dall'applicazione delle disposizioni contenute nel piano delle regole. In particolare, sono stati stimati i lotti che secondo la nuova disciplina introdotta dal PR presentano una teorica capacità edificatoria residua, risultante da una verifica compiuta attraverso l'uso degli strumenti informatici e sulla base del database topografico (DBT) opportunamente aggiornato.

Tale opzione appare maggiormente cautelativa rispetto all'indicazione espressa dalla legge regionale 12/2005 che, letteralmente, limita la verifica della capacità di calcolo al solo incremento derivante dalla popolazione insediabile per effetto delle previsioni del Documento di Piano. Premesso che, per espressa disposizione della stessa legge 12/2005, il Documento di Piano «*non contiene previsioni che producano effetti diretti sul regime giuridico dei suoli*», e che solo «*nei piani attuativi vengono fissati in via definitiva, in coerenza con le indicazioni contenute nel documento di piano, gli indici urbanistico-edilizi necessari alla attuazione delle previsioni dello stesso*» appare maggiormente rappresentativo della effettiva capacità teorica complessiva delle scelte del PGT, infatti, prendere in considerazione anche quelle trasformazioni urbanistico-edilizie attuabili per effetto delle disposizioni del piano delle regole che determinano interventi di nuova edificazione.

Una precisazione opportuna riguarda il valore "giuridico" di tali ricognizioni: non si è trattato, ovviamente, di una verifica compiuta sulla base degli effettivi diritti edificatori derivanti da diritti reali ma, come premesso, di una verifica compiuta sulla base delle

⁵ Fonte: Ufficio Anagrafe, Comune di Misinto.



risultanze dello stato fisico rilevabile. In tale senso l'analisi compiuta non determina l'accertamento dell'edificabilità che, correttamente, deve essere compiuta nella fase istruttoria dei provvedimenti di natura urbanistica ed edilizia. Il dato, pertanto, è funzionale alla sola verifica dei presupposti statuiti dalla legge in merito al computo della dotazione complessiva di aree per servizi.

Ulteriore opportuna specificazione riguarda la natura dei dati relativa alla popolazione da insediare: si tratta, infatti, di abitanti teorici e non di abitanti effettivi e il discostamento tra le due entità, potrebbe non essere trascurabile. In altri termini, alla crescita di abitanti teorici non corrisponde univocamente una crescita effettiva di residenti. A tale differenziazione nella dinamica dei due dati, concorrono una serie di fattori, tra quali possono essere evidenziati:

- il fabbisogno pregresso, vale a dire il "debito abitativo" di quanti alloggi servirebbero per "sanare" l'eventuale problema abitativo che interessa i residenti attuali (in ragione di situazioni di sovraffollamento, coabitazione, abitazioni in condizioni precarie);
- il fenomeno dell'erosione e riproduzione residenziale, determinati da modifiche di destinazione d'uso, da interventi di riuso dello stock edilizio;
- il peso dei non residenti sulla domanda abitativa;
- il fenomeno della frammentazione dei nuclei familiari e della conseguente diminuzione del numero medio di componenti per famiglia;
- la dinamica relativa alle superfici delle abitazioni occupate, a cui si possono aggiungere differenti scenari legati al mercato immobiliare e alle condizioni di accesso alla casa.

Al fine della comprensione dei dati, vengono di seguito riportate le determinazioni assunte per la stima degli abitanti teorici:

1. per gli ambiti di trasformazione e per i completamenti ricompresi nel tessuto urbano consolidato, è stato assunto l'edificabilità complessiva, senza articolazioni nel mix funzionale comunque ammesso;
2. gli abitanti teorici sono stati calcolati sulla base del rapporto di un abitante ogni 120 metri cubi (media ricavata dal censimento ISTAT 2001).

DETERMINAZIONE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE E DELLA POPOLAZIONE DA
INSEDIARE⁶

Ambiti di trasformazione prevalentemente residenziali

A	B	C	D	E	F
AMBITO	SUPERFICIE TERRITORIALE	INDICE DI EDIFICABILITÀ ORDINARIA (mq/mq)	SUPERFICIE LORDA DI PAVIMENTO (mq) BxC	ABITANTI TEORICI (Dx3)/120	TIPOLOGIA
Adt 01	9.433	0,37	3.490	87	AdT di sviluppo
Adt 02	5.924	0,37	2.192	55	AdT di sviluppo
Adt 05	12.090	0,37	4.473	112	AdT di sviluppo
Adt 06	3.257	0,60	1.954	49	AdT di riqualificazione
Adt 07	10.186	0,37	3.769	94	AdT di sviluppo
Adt 08	3.889	0,60	2.333	58	AdT di riqualificazione
Adt 09	2.100	0,75	1.575	39	AdT di sviluppo
Adt 10	4.103	0,60	2.462	62	AdT di riqualificazione
Adt 11	1.958	0,60	1.175	29	AdT di riqualificazione
Adt 12	5.835	0,60	3.501	88	AdT di riqualificazione
Adt 13	4.257	0,60	2.554	64	AdT di riqualificazione
Adt 14	2.889	0,60	1.733	43	AdT di riqualificazione
	65.922		31.213	780	

Pianificazione attuativa vigente

AMBITO	UNITÀ TERRITORIALE	SUPERFICIE TERRITORIALE (mq)	Slp COMPLESSIVA (mq)	ABITANTI TEORICI
P.A.V. 02	Ut R4	5.158	1.657	41
P.A.V. 03	Ut R2	9.434	3.222	81
P.A.V. 04	Ut R2	2.077	653	16
P.A.V. 05	Ut R2	2.542	635	16
			6.167	154

Lotti liberi con progettazione unitaria a prevalente caratterizzazione residenziale

A	B	C	D	E	F
AMBITO	UNITÀ TERRITORIALE	SUPERFICIE TERRITORIALE (mq)	INDICE DI EDIFICABILITÀ (mq/mq)	SUPERFICIE LORDA DI PAVIMENTO (mq) CxD	ABITANTI TEORICI (Ex3)/120
P.U. 01	Ut R4	4.604	0,25	1.151	29
P.U. 02	Ut R4	3.011	0,25	753	19
P.U. 03	Ut R4	3.429	0,25	857	21
P.U. 04	Ut R3	3.692	0,33	1.218	30
		14.735		3.979	99

⁶ Vedi tavola PS 03.01: Determinazione degli utenti teorici e dei servizi. Capacità insediativa complessiva.



Lotti liberi a prevalente caratterizzazione residenziale

A	B	C	D	E	F
AMBITO	UNITÀ TERRITORIALE	SUPERFICIE TERRITORIALE (mq)	INDICE DI EDIFICABILITÀ (mq/mq)	SUPERFICIE LORDA DI PAVIMENTO (mq) CxD	ABITANTI TEORICI (Ex3)/120
L.L. 01	Ut R4	921	0,25	230	6
L.L. 02	Ut R4	1402	0,25	350	9
L.L. 03	Ut R3	1489	0,33	491	12
L.L. 04	Ut R4	1567	0,25	392	10
L.L. 05	Ut R4	1588	0,25	397	10
L.L. 06	Ut R4	1764	0,25	441	11
L.L. 07	Ut R3	1421	0,33	469	12
L.L. 08	Ut R3	1057	0,33	349	9
L.L. 09	Ut R3	959	0,33	317	8
L.L. 10	Ut R4	1072	0,25	268	7
L.L. 11	Ut R3	1497	0,33	494	12
L.L. 12	Ut R3	747	0,33	247	6
L.L. 13	Ut R3	1058	0,33	349	9
L.L. 14	Ut R3	764	0,33	252	6
L.L. 15	Ut R3	1127	0,33	372	9
L.L. 16	Ut R4	1555	0,25	389	10
L.L. 17	Ut R4	1061	0,25	265	7
L.L. 18	Ut R4	1737	0,25	434	11
L.L. 19	Ut R4	1215	0,25	304	8
L.L. 20	Ut R3	1005	0,33	332	8
L.L. 21	Ut R3	1246	0,33	411	10
L.L. 22	Ut R3	1150	0,33	379	9
L.L. 23	Ut R3	1703	0,33	562	14
L.L. 24	Ut R4	1760	0,25	440	11
L.L. 25	Ut R3	1046	0,33	345	9
L.L. 26	Ut R4	902	0,25	226	6
L.L. 27	Ut R4	867	0,25	217	5
L.L. 28	Ut R4	878	0,25	219	5
L.L. 29	Ut R4	1573	0,25	393	10
L.L. 30	Ut R3	2224	0,33	734	18
L.L. 31	Ut R4	1076	0,25	269	7
L.L. 32	Ut R3	421	0,33	139	3
L.L. 33	Ut R3	812	0,33	268	7
L.L. 34	Ut R3	771	0,33	254	6
L.L. 35	Ut R3	1262	0,33	416	10
L.L. 36	Ut R4	1216	0,25	304	8
L.L. 37	Ut R4	928	0,25	232	6
L.L. 38	Ut R4	1159	0,25	290	7
L.L. 39	Ut R3	865	0,33	285	7
L.L. 40	Ut R2	694	0,50	347	9
L.L. 41	Ut R4	1292	0,25	323	8
L.L. 42	Ut R3	957	0,33	316	8
L.L. 43	Ut R4	2187	0,25	547	14
L.L. 44	Ut R5	1883	0,37	697	17
L.L. 45	Ut R5	945	0,37	350	9



A	B	C	D	E	F
AMBITO	UNITÀ TERRITORIALE	SUPERFICIE TERRITORIALE (mq)	INDICE DI EDIFICABILITÀ (mq/mq)	SUPERFICIE LORDA DI PAVIMENTO (mq) CxD	ABITANTI TEORICI (Ex3)/120
L.L. 46	Ut R4	1809	0,25	452	11
L.L. 47	Ut R3	2581	0,33	852	21
L.L. 48	Ut R3	2254	0,33	744	19
L.L. 49	Ut R4	2868	0,25	717	18
L.L. 50	Ut R3	1902	0,33	628	16
L.L. 51	Ut R5	2785	0,37	1.031	26
L.L. 52	Ut R4	1562	0,25	390	10
L.L. 53	Ut R4	2135	0,25	534	13
L.L. 54	Ut R4	1126	0,25	281	7
L.L. 55	Ut R4	2582	0,25	646	16
L.L. 56	Ut R4	1566	0,25	391	10
L.L. 57	Ut R4	805	0,25	201	5
L.L. 58	Ut R3	1028	0,33	339	8
L.L. 59	Ut R4	2178	0,25	545	14
L.L. 60	Ut R4	1184	0,25	296	7
L.L. 61	Ut R3	604	0,33	199	5
L.L. 62	Ut R4	1021	0,25	255	6
L.L. 63	Ut R5	693	0,33	229	6
L.L. 64	Ut R4	2812	0,25	703	18
L.L. 65	Ut R4	2210	0,25	553	14
L.L. 66	Ut R3	770	0,33	254	6
		91.297		26.345	659

Recupero edilizio funzionale nei centri storici

N° MANUFATTI EDILIZI	AZIONI PROGETTUALI DI RIQUALIFICAZIONE	INTERVENTI EDILIZI AMMESSI	Sup. coperta (mq)	sls (mq)	ABITANTI TEORICI (slsx3)/150
42	Recupero edilizio funzionale	Ristrutturazione edilizia	2.296	4.149	83

Riconversione residenziale delle Unità territoriali P3

AMBITO	UNITÀ TERRITORIALE	SUPERFICIE TERRITORIALE (mq)	INDICE DI EDIFICABILITÀ (mq/mq)	Slp COMPLESSIVA (mq)	ABITANTI TEORICI
RIC 01	Ut P3	990	0,25	247	6
RIC 02	Ut P3	4732	0,25	1183	30
RIC 03	Ut P3	4034	0,25	1009	25
RIC 04	Ut P3	577	0,25	144	4
RIC 05	Ut P3	1375	0,25	344	9
RIC 06	Ut P3	1863	0,25	466	12
		13572		3393	86



Capacità residua dei lotti già edificati

N° LOTTI	AREA (m ²)	IT (m ² /m ²)	sls RESIDENZIALE RESIDUA (m ²)	abitanti teorici (sls/40 m ² ab.)	
UR2	36	37.977	0,50	7.552	189
UR3	118	157.331	0,33	22.038	551
UR4	105	187.124	0,25	18.039	451
TOTALE	259	382.432		47.629	1.191

* Dal computo sono stati esclusi i lotti aventi una capacità residua inferiore ai 40 m² (equivalenti a 1 ab. teorico)

Popolazione da insediare

POPOLAZIONE DA INSEDIARE	ABITANTI TEORICI
Ambiti di trasformazione prevalentemente residenziali ⁷	780
Pianificazione attuativa vigente	154
Lotti liberi con progettazione unitaria a prevalente caratterizzazione residenziale	99
Lotti liberi a prevalente caratterizzazione residenziale	659
Recupero edilizio funzionale nei centri storici	83
Riconversione residenziale delle Unità territoriali P3	86
Capacità residua dei lotti già edificati	1.191
	3.052

Il dato complessivo di nuova popolazione insediabile per effetto del complesso delle trasformazioni derivanti dal PGT, ammonta a 3.052 abitanti teorici.

Appare ulteriormente opportuno specificare che la quota di abitanti teorici derivante dalla potenziale capacità residua dei lotti già edificati è, sotto il profilo della effettiva attuazione, scarsamente probabile; presupporrebbe, infatti, l'ampliamento degli edifici esistenti, intervento che per condizioni intrinseche, contingenti e di propensione al mantenimento delle tipologie edilizie esistenti, risulta di complessa esecutività e, verosimilmente, di ridotta concretizzazione.

Altra notazione riguarda il periodo temporale di possibile realizzazione di tali interventi dettato dall'arco temporale di efficacia dei tre atti che compongono il PGT. Anche a prescindere dalla situazione economica contingente, se gli ambiti di trasformazione previsti dal Documento di Piano, hanno un orizzonte temporale di attuazione breve legato all'efficacia quinquennale di tale atto, le altre possibilità potenziali di trasformazione sono disciplinate dal Piano delle Regole (che non ha limiti di efficacia) e quindi con una concretizzazione di medio-lungo periodo e comunque maggiormente dilazionata nel tempo.

⁷ Il numero di abitanti teorici è generato considerando per gli ambiti di trasformazione l'indice di edificabilità territoriale ordinario e non l'indice edificabilità territoriale integrato. Valutando, invece, quest'ultimo indice, si avrebbe un numero di abitanti teorici pari a 911 unità.



Popolazione insediata

POPOLAZIONE INSEDIATA	ABITANTI TEORICI
Popolazione insediata	5.280
Popolazione da insediare	3.052
	8.332

Il dato complessivo da assumere a base delle verifiche previste dalla legge regionale 12/2005 è pari, quindi a 8.332 abitanti teorici.

A completamento delle stime di utenti dei servizi secondo le direttive della legge regionale, sono stati determinati gli utenti che derivano da altri possibili "utilizzatori" del territorio comunale e dei servizi, verificando, in concreto, quali potessero essere gli "utilizzatori", ossia coloro che si recano quotidianamente a Misinto per motivi di lavoro o studio, e quindi ne utilizzano le strutture ed i servizi, senza risiedere nel comune.

Per quanto attiene a quest'ultima possibile utenza, il sistema scolastico del Comune di Misinto non presenta "offerte" che determinino affluenze significative di non residenti.

Con riferimento alla determinazione dei potenziali utenti dei servizi per effetto della loro presenza sul territorio comunale per motivi di lavoro, si sono assunti gli addetti alle unità locali dell'industria e delle costruzioni, rilevate al censimento industria e servizi e pari a 1.654.⁸

Addetti alle unità locali dell'industria e delle costruzioni

	ADDETTI
Addetti alle Unità Locali dell'industria e delle costruzioni rilevate al censimento industria e servizi per sezione di attività, anno 2001	1.654
	1.654

Sono stati considerati, ulteriormente, i potenziali addetti che potrebbero essere occupati nelle unità locali che si insedieranno per effetto delle trasformazioni previste dal Documento di Piano per le funzioni attinenti alla produzione di beni e per servizi (determinati, con una stima prudenziale, in ragione di 1 addetto ogni 138⁹ mq di slp).

Ambiti di trasformazione a prevalente caratterizzazione terziaria produttiva/commerciale

A	B	C	D	E
AMBITO	SUPERFICIE TERRITORIALE	INDICE EDIFICABILITÀ (mq/mq)	SUPERFICIE LORDA DI PAVIMENTO (mq) BxC	ADDETTI TEORICI D/138
Adt 03	17.674	0,8	14.139	102
Adt 04	13.350	0,8	10.680	77
				179

⁸ Addetti alle Unità Locali delle imprese, delle istituzioni pubbliche e delle imprese no profit rilevate al censimento industria e servizi per sezione di attività, anno 2001

⁹ Rapporto tra il numero di addetti all'unità locale secondo l'ISTAT 2001 e slp stimata degli insediamenti produttivi e commerciali



Pianificazione attuativa vigente

A	B	C	D	E
AMBITO	UNITÀ TERRITORIALE	SUPERFICIE TERRITORIALE (mq)	Slp COMPLESSIVA (mq) Dati da convenzione	ADDETTI TEORICI D/126
P.A.V. 01	UP 1	13.297	14.335	114
				114

Lotti liberi con progettazione unitaria a prevalente caratterizzazione produttiva

A	B	C	D	E	F
AMBITO	UNITÀ TERRITORIALE	SUPERFICIE TERRITORIALE (mq)	INDICE DI EDIFICABILITÀ (mq/mq)	SUPERFICIE LORDA DI PAVIMENTO (mq) CxD	ADDETTI TEORICI E/126
P.U. 05	UP 1	8.819	0,8	7.055	56
				7.055	56

Utenti teorici

POPOLAZIONE DA INSEDIARE	UTENTI TEORICI
Residenti alla data del 31 dicembre 2011	5.280
Ambiti di trasformazione prevalentemente residenziali ¹⁰	780
Pianificazione attuativa vigente	154
Lotti liberi con progettazione unitaria a prevalente caratterizzazione residenziale	99
Lotti liberi a prevalente caratterizzazione residenziale	659
Recupero edilizio funzionale nei centri storici	83
Riconversione residenziale delle Unità territoriali P3	86
Capacità residua dei lotti già edificati	1.191
Addetti alle unità locali dell'industria e delle costruzioni	1.654
Ambiti di trasformazione a prevalente caratterizzazione terziaria produttiva/commerciale	179
Addetti pianificazione attuativa vigente	114
Lotti liberi con progettazione unitaria a prevalente caratterizzazione produttiva	56
	10.335

¹⁰ Tale dotazione è generata considerando per gli ambiti di trasformazione l'indice di edificabilità territoriale ordinario e non l'indice edificabilità territoriale integrato. Valutando, invece, quest'ultimo indice, si avrebbe un numero di abitanti teorici pari a 911 unità.



DETERMINAZIONE DELLA DOTAZIONE DEI SERVIZI

Dotazione di servizi indotta dagli ambiti di trasformazione prevalentemente residenziali

A	B	C	D	E	F	G
AMBITO	SUPERFICIE TERRITORIALE (mq)	INDICE EDIFICABILITÀ (mq/mq)	SUPERFICIE LORDA DI PAVIMENTO (mq) B X C	DOTAZIONE SERVIZI INDOTTA INTERVENTO (26,5 mq/ab.) ¹¹ 93% D	DOTAZIONE AGGIUNTIVA PER AREE OBIETTIVO (0,5 mq OGNI mq SLP)	DOTAZIONE SERVIZI INDOTTA INTERVENTO COMPLESSIVA E + F
AdT 01	9.433	0,37	3.490	2.312	1.745	4.057
AdT 02	5.924	0,37	2.192	1.452	1.096	2.548
AdT 05	12.090	0,37	4.473	2.964	2.237	5.201
AdT 06	3.257	0,60	1.954	1.295	977	2.272
AdT 07	10.186	0,37	3.769	2.497	1.884	4.381
AdT 08	3.889	0,60	2.333	1.546	1.167	2.713
AdT 09	2.100	0,75	1.575	1.044		1.044
AdT 10	4.103	0,60	2.462	1.631	1.231	2.862
AdT 11	1.958	0,60	1.175	778	588	1.366
AdT 12	5.835	0,60	3.501	2.319	1.751	4.070
AdT 13	4.257	0,60	2.554	1.692	1.277	2.969
AdT 14	2.889	0,60	1.733	1.148	867	2.015
	65.922		31.213	20.678	14.820	35.498

Dotazione di servizi indotta dagli ambiti di trasformazione a prevalente caratterizzazione produttiva di beni e servizi

A	B	C	D	E	F
AMBITO	SUPERFICIE TERRITORIALE (mq)	INDICE EDIFICABILITÀ (mq/mq)	SUPERFICIE LORDA DI PAVIMENTO (mq) B X C	DOTAZIONE SERVIZI INDOTTA INTERVENTO (mq) 20% D	DOTAZIONE AGGIUNTIVA PER AREE OBIETTIVO (0,5 mq OGNI mq SLP) D x 0,5
Adt 03	17.674	0,80	14.139	2.828	7.070
Adt 04	13.350	0,80	10.680	2.136	5.340
	31.024		24.819	4.964	12.410

¹¹ Tale dotazione è generata considerando per gli ambiti di trasformazione l'indice di edificabilità territoriale ordinario e non l'indice edificabilità territoriale integrato. Valutando, invece, quest'ultimo indice, si avrebbe una dotazione di servizi pari a 24.148 mq



Dotazione di servizi indotta dai lotti liberi con permesso di costruire convenzionato

A	B	C	D	E
AMBITO	SUPERFICIE TERRITORIALE (mq)	INDICE EDIFICABILITÀ (mq/mq)	SUPERFICIE LORDA DI PAVIMENTO (mq) B x C	DOTAZIONE SERVIZI INDOTTA INTERVENTO (mq) (D/100) x 25
PU 01	4.604	0,25	1.151	288
PU 02	3.011	0,25	753	188
PU 03	3.429	0,25	857	214
PU 04	3.692	0,33	1.218	305
	14.736		3.979	995

Nel loro complesso, per effetto dell'applicazione degli istituti perequativi, gli ambiti di trasformazione, propri del Documento di Piano, porteranno all'Amministrazione Comunale una dotazione massima di servizi pari a 27.230 mq a cui si aggiungono i 19.397 mq derivanti dall'applicazione dell'istituto della compensazione territoriale.

Tale dotazione è generata considerando per gli ambiti di trasformazione l'indice di edificabilità territoriale ordinario e non l'indice edificabilità territoriale integrato.

Dotazione complessiva di servizi

SERVIZI	DOTAZIONE (mq)
Stato delle previsioni del PRG (attuate e riconfermate)	149.363
Ambiti di trasformazione prevalentemente residenziali. Dotazione servizi indotta intervento ¹²	20.678
Ambiti di trasformazione prevalentemente caratterizzazione produttiva di beni e servizi. Dotazione servizi indotta intervento	4.964
Aree obiettivo	22.072
Aree di compensazione territoriale	19.397
Dotazione di servizi indotta dai lotti liberi con permesso di costruire convenzionata	995
	217.469

Dotazione di servizi ogni abitante/utente teorico

A	B	C	D	E
ABITANTI TEORICI	UTENTI TEORICI	DOTAZIONE COMPLESSIVA DI SERVIZI (mq)	DOTAZIONE ABITANTE TEORICO (mq) C / A	DOTAZIONE UTENTE TEORICO (mq) C / B
8.332	10.335	217.469	26,10	21,04

Come dimostra la tabella la dotazione di aree a servizi per utente teorico, risponde ampiamente ai requisiti minimi stabiliti dalla legge regionale 12/2005.

A ulteriore conforto della rispondenza ai criteri quantitativi, si evidenzia che qualora si prendesse in considerazione la sola "utenza residenziale" (che esprime, in definitiva, la domanda di servizi più articolata e onnicomprensiva) si avrebbero 26,10 metri quadrati per ogni abitante teorico, valore superiore ai 18 mq per abitante previsto dalla norma

¹² Cfr nota n° 11



regionale vigente e prossimo ai 26,50 metri quadrati che dovevano essere garantiti precedentemente all'entrata in vigore della Legge Regionale 12/2005.



8.1. Stima della riscossione del contributo di costruzione commisurato agli interventi di nuova edificazione

Al fine di evidenziare, nei termini previsti dall'ordinamento regionale vigente, la sostenibilità economico finanziaria delle previsioni del Piano dei Servizi (art. 9 della l.r. 12/2005), si rappresenta che tale esplicitazione è deducibile in rapporto al programma triennale delle opere pubbliche (vedi capitolo 5) nell'ambito delle risorse comunali e in ragione della realizzazione diretta degli interventi da parte dei privati (sia mediante l'esecuzione dei piani attuativi, sia mediante il ricorso agli istituti di perequazione, compensazione e incentivazione).

Oltre ai dati derivanti dal contributo di costruzione, nella valutazione della sostenibilità economica delle previsioni del piano dei servizi, vanno considerate le possibili risorse attivabili per effetto della valorizzazione e alienazione delle aree di proprietà comunale, considerate non essenziali ai fini delle iniziative per i servizi e per le quali il PGT ha previsto funzioni non preordinate all'uso pubblico.

La tabella seguente sintetizza la previsione di riscossione del contributo di costruzione. Al fine della corretta interpretazione dei dati, è opportuno precisare che:

1. Non sono stati considerati i piani attuativi vigenti;
2. Il calcolo del volume è stato effettuato con riferimento all'indice di edificabilità ordinario;
3. Nelle stime non sono considerati gli eventuali "scomputi" per effetto della realizzazione di opere di urbanizzazione;
4. Nel calcolo degli oneri di urbanizzazione è stato preso come riferimento la sola destinazione qualificante prevista negli ambiti di trasformazione e nelle unità territoriali;
5. Gli oneri parametrici utilizzati per le diverse destinazioni fanno riferimento ad interventi di nuove costruzioni e sono stati così ipotizzati con riferimento agli oneri parametrici attuali:
 - per la residenza, pari a quelli per la zona B per gli ambiti di trasformazione di riqualificazione e pari a quelli delle zone C per gli ambiti di trasformazione di sviluppo;
 - per il produttivo di beni, pari all'attività industria e artigianato, per gli ambiti di trasformazione a prevalente caratterizzazione produttiva;
6. Il contributo commisurato all'incidenza del costo di costruzione per gli edifici a destinazione residenziale è stato determinato con i criteri di cui al D.M. 10/5/1977 e attribuendo un'aliquota percentuale media pari al 10%;
7. La superficie complessiva (S.C.) base per il calcolo del contributo commisurato all'incidenza del costo di costruzione per gli edifici a destinazione residenziale è stata determinata ipotizzando:
 - pari al 15% della S.I.p., l'incidenza dei muri perimetrali, dei tramezzi interni, degli sguinci, di pareti e dei vani finestra;
 - pari al 45% della S.U., la concorrenza della S.n.r., prendendo quale riferimento le incidenze massime ammesse dalle normative che disciplinano i requisiti dell'edilizia economico - popolare;

Nel suddetto preventivo d'incasso non sono ricompresi gli interventi di ristrutturazione edilizia, demolizione e successiva ricostruzione, cambio di destinazione d'uso e comunque tutti gli interventi onerosi per il soggetto attuatore che non si configurino, allo stato della pianificazione, come interventi di nuova costruzione.

Alla luce di quanto sopra espresso, il calcolo suddetto, pur con le approssimazioni ipotizzate, s'intende quale utile riferimento per una corretta azione amministrativa e per una adeguata programmazione delle azioni di pianificazione.



Specifica contributo costo di costruzione

SPECIFICA CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE			
Residenziale - tessuto urbano consolidato	Costo parametrico	Quantità	Totale contributo
oneri di urbanizzazione primaria	€ 6,00	91.368	€ 548.208,00
oneri di urbanizzazione secondaria	€ 7,50	91.368	€ 685.260,00
costo di costruzione	volume di nuova previsione		91.368
	altezza teorica		3
	superficie lorda di pavimento (S.I.p.)		30.456
	Superficie Utile (S.U.) = S.I.p. - 15%		25.887,60
	Superficie non residenziale (S.N.R.) = S.U. x 45%		11.649,42
	Superficie parcheggi (S.P.) = S.U. x 45%		
	Superficie Complessiva (S.C.) = S.U. +SNR x 60% +S.P. x 60%		32.877,25
	costo unitario di costruzione		364,67
	C.C. = S.C. x costo unitario x 10% (aliquota media)		€ 1.198.934,75
TOTALE			€ 2.432.402,75
Residenziale - Adt di riqualificazione	Costo parametrico	Quantità	Totale contributo
oneri di urbanizzazione primaria	€ 6,00	81.348	€ 488.088,00
oneri di urbanizzazione secondaria	€ 7,50	81.348	€ 610.110,00
costo di costruzione	volume di nuova previsione		81.348
	altezza teorica		3
	superficie lorda di pavimento (S.I.p.)		27.116
	Superficie Utile (S.U.) = S.I.p. - 15%		23.048,60
	Superficie non residenziale (S.N.R.) = S.U. x 45%		10.371,87
	Superficie parcheggi (S.P.) = S.U. x 45%		
	Superficie Complessiva (S.C.) = S.U. +SNR x 60% +S.P. x 60%		29.271,72
	costo unitario di costruzione		364,67
	C.C. = S.C. x costo unitario x 10% (aliquota media)		€ 1.067.451,89
TOTALE			€ 2.165.649,89
Residenziale - Adt di sviluppo	Costo parametrico	Quantità	Totale contributo
oneri di urbanizzazione primaria	€ 7,50	119.202	€ 894.015,00
oneri di urbanizzazione secondaria	€ 8,50	119.202	€ 1.013.217,00
costo di costruzione	volume di nuova previsione		119.202
	altezza teorica		3
	superficie lorda di pavimento (S.I.p.)		39.734
	Superficie Utile (S.U.) = S.I.p. - 15%		33.773,90
	Superficie non residenziale (S.N.R.) = S.U. x 45%		15.198,26
	Superficie parcheggi (S.P.) = S.U. x 45%		
	Superficie Complessiva (S.C.) = S.U. +SNR x 60% +S.P. x 60%		42.892,85
	costo unitario di costruzione		364,67
	C.C. = S.C. x costo unitario x 10% (aliquota media)		€ 1.564.173,67
TOTALE			€ 3.471.405,67



SPECIFICA CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE			
Produttivo - tessuto urbano consolidato	Costo parametrico	Quantità	Totale contributo
oneri di urbanizzazione primaria	€ 19,00	7.055	€ 134.045,00
oneri di urbanizzazione secondaria	€ 10,00	7.055	€ 70.550,00
incidenza smaltimento rifiuti	€ 5,50	7.055	€ 38.802,50
TOTALE			€ 243.397,50
Produttivo - Adt di sviluppo	Costo parametrico	Quantità	Totale contributo
oneri di urbanizzazione primaria	€ 19,00	31.024	€ 589.456,00
oneri di urbanizzazione secondaria	€ 10,00	31.024	€ 310.240,00
incidenza smaltimento rifiuti	€ 5,50	31.024	€ 170.632,00
TOTALE			€ 1.070.328,00
TOTALE COMPLESSIVO			€ 9.383.183,81

**ALLEGATO: STATO DEI SERVIZI PUBBLICI**

CODICE	TIPOLOGIA	SPECIFICA	SUPERFICIE FONDIARIA (m ²)	PROPRIETA'	STATO
1	interesse comune	Municipio	1.085	PUBBLICA	ESISTENTE
2	interesse comune	Polizia locale /ufficio tecnico comunale	101	PUBBLICA	ESISTENTE
3	interesse comune	Cimitero	9.119	PUBBLICA	ESISTENTE
4	interesse comune	Centro polifunzionale	2.525	PUBBLICA	ESISTENTE
5	interesse comune	Croce Rossa Italiana	3.146	PUBBLICA	ESISTENTE
6	interesse comune	Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) + Centro civico	2.295	PUBBLICA	ESISTENTE
7	interesse comune	Nuovo centro sportivo	30.909	PUBBLICA E AREA OBIETTIVO	PROGETTO
8	interesse religioso	Chiesa parrocchiale S. Siro	1.454	PARROCCHIALE	ESISTENTE
9	interesse religioso	Oratorio	14.773	PARROCCHIALE	ESISTENTE
10	interesse religioso	Chiesetta di S. Bernardo	64	PARROCCHIALE	ESISTENTE
11	interesse religioso	Cappella Anime Purganti	29	PARROCCHIALE	ESISTENTE
12	interesse religioso	Teatro e sala civica Don Carlo Pogliani	1.213	PARROCCHIALE	ESISTENTE
13	istruzione	Scuola elementare Guglielmo Marconi	11.289	PUBBLICA	ESISTENTE
14	istruzione	Scuola dell'infanzia Giuseppino Maggi	3.477	PUBBLICA	ESISTENTE
15	verde pubblico		1.148	PUBBLICA	ESISTENTE
16	verde pubblico		2.979	PUBBLICA	ESISTENTE
17	verde pubblico		1.486	PUBBLICA	ESISTENTE
18	verde pubblico		1.123	PUBBLICA	ESISTENTE
19	verde pubblico		1.862	PUBBLICA	ESISTENTE
20	verde pubblico		752	PUBBLICA	ESISTENTE
21	verde pubblico		725	PUBBLICA	ESISTENTE
22	verde pubblico		1.504	PUBBLICA	ESISTENTE
23	verde pubblico		662	PUBBLICA	ESISTENTE
24	verde pubblico		212	PUBBLICA	ESISTENTE
25	verde pubblico		198	PUBBLICA	ESISTENTE
26	verde pubblico		653	PUBBLICA	ESISTENTE



CODICE	TIPOLOGIA	SPECIFICA	SUPERFICIE FONDIARIA (m ²)	PROPRIETA'	STATO
27	verde pubblico		976	PUBBLICA	ESISTENTE
28	verde pubblico		448	PUBBLICA	ESISTENTE
29	verde pubblico		540	PUBBLICA	ESISTENTE
30	verde pubblico		545	PUBBLICA	ESISTENTE
31	verde pubblico		3.054	PUBBLICA	ESISTENTE
32	verde pubblico		3.313	PRIVATA	PROGETTO
33	verde pubblico		1.814	PRIVATA	PROGETTO
34	verde pubblico		676	PUBBLICA	ESISTENTE
35	servizi ambientali		3.698	PUBBLICA	ESISTENTE
36	servizi ambientali		42.474	PUBBLICA	ESISTENTE
37*	impianti tecnologici		3.484	PUBBLICA	ESISTENTE
38*	impianti tecnologici		7.033	PUBBLICA	ESISTENTE
39*	impianti tecnologici		505	PUBBLICA	ESISTENTE
40*	impianti tecnologici		532	PUBBLICA	ESISTENTE
41*	impianti tecnologici		734	PUBBLICA	ESISTENTE
42*	impianti tecnologici		18	PUBBLICA	ESISTENTE
43*	impianti tecnologici		18	PUBBLICA	ESISTENTE
44*	impianti tecnologici		14	PUBBLICA	ESISTENTE
45*	impianti tecnologici		16	PUBBLICA	ESISTENTE
46*	impianti tecnologici		16	PUBBLICA	ESISTENTE
47*	impianti tecnologici		9	PUBBLICA	ESISTENTE
48*	impianti tecnologici		51	PUBBLICA	ESISTENTE
49*	impianti tecnologici		31	PUBBLICA	ESISTENTE
50*	impianti tecnologici		27	PUBBLICA	ESISTENTE
51*	impianti tecnologici		29	PUBBLICA	ESISTENTE
52*	impianti tecnologici		22	PUBBLICA	ESISTENTE
53*	impianti tecnologici		25	PUBBLICA	ESISTENTE



CODICE	TIPOLOGIA	SPECIFICA	SUPERFICIE FONDIARIA (m²)	PROPRIETA'	STATO
54*	impianti tecnologici		49	PUBBLICA	ESISTENTE
55*	impianti tecnologici		52	PUBBLICA	ESISTENTE
56*	impianti tecnologici		26	PUBBLICA	ESISTENTE
57*	impianti tecnologici		9	PUBBLICA	ESISTENTE
58*	impianti tecnologici		18	PUBBLICA	ESISTENTE
59*	impianti tecnologici		18	PUBBLICA	ESISTENTE
60*	impianti tecnologici		29	PUBBLICA	ESISTENTE
61*	impianti tecnologici		9	PUBBLICA	ESISTENTE
62*	impianti tecnologici		19	PUBBLICA	ESISTENTE
63*	impianti tecnologici		14	PUBBLICA	ESISTENTE
64*	impianti tecnologici		16	PUBBLICA	ESISTENTE
65*	impianti tecnologici		45	PUBBLICA	ESISTENTE
66*	impianti tecnologici		24	PUBBLICA	ESISTENTE
67	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		2.087	PUBBLICA	ESISTENTE
68	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		74	PUBBLICA	ESISTENTE
69	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		40	PUBBLICA	ESISTENTE
70	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		57	PUBBLICA	ESISTENTE
71	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		51	PUBBLICA	ESISTENTE
72	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		13	PUBBLICA	ESISTENTE
73	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		415	PUBBLICA	ESISTENTE
74	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		116	PRIVATA	PROGETTO
75	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		134	PUBBLICA	ESISTENTE
76	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		150	PUBBLICA	ESISTENTE
77	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		125	PUBBLICA	ESISTENTE



CODICE	TIPOLOGIA	SPECIFICA	SUPERFICIE FONDIARIA (m ²)	PROPRIETA'	STATO
78	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		636	PUBBLICA	ESISTENTE
79	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		477	PUBBLICA	ESISTENTE
80	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		21	PUBBLICA	ESISTENTE
81	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		17	PUBBLICA	ESISTENTE
82	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		122	PUBBLICA	ESISTENTE
83	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		102	PUBBLICA	ESISTENTE
84	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		94	PUBBLICA	ESISTENTE
85	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		461	PUBBLICA	ESISTENTE
86	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		82	PUBBLICA	ESISTENTE
87	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		506	PUBBLICA	ESISTENTE
88	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		584	PUBBLICA	ESISTENTE
89	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		448	PUBBLICA	ESISTENTE
90	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		801	PUBBLICA	ESISTENTE
91	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		1.750	PUBBLICA	ESISTENTE
92	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		250	PUBBLICA	ESISTENTE
93	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		679	PRIVATA	PROGETTO
94	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		1.964	PUBBLICA	ESISTENTE
95	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		58	PUBBLICA	ESISTENTE
96	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		258	PUBBLICA	ESISTENTE
97	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		842	PUBBLICA	ESISTENTE
98	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		812	PUBBLICA	ESISTENTE



CODICE	TIPOLOGIA	SPECIFICA	SUPERFICIE FONDIARIA (m ²)	PROPRIETA'	STATO
99	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		112	PUBBLICA	ESISTENTE
100	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		104	PUBBLICA	ESISTENTE
101	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		46	PUBBLICA	ESISTENTE
102	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		1.068	PUBBLICA	ESISTENTE
103	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		18	PUBBLICA	ESISTENTE
104	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		221	PUBBLICA	ESISTENTE
105	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		436	PUBBLICA	ESISTENTE
106	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		100	PUBBLICA	ESISTENTE
107	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		78	PUBBLICA	ESISTENTE
108	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		45	PUBBLICA	ESISTENTE
109	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		69	PUBBLICA	ESISTENTE
110	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		201	PUBBLICA	ESISTENTE
111	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		220	PUBBLICA	ESISTENTE
112	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		322	PUBBLICA	ESISTENTE
113	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		533	PUBBLICA	ESISTENTE
114	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		113	PUBBLICA	ESISTENTE
115	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		502	PUBBLICA	ESISTENTE
116	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		87	PUBBLICA	ESISTENTE
117	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		45	PUBBLICA	ESISTENTE
118	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		84	PUBBLICA	ESISTENTE
119	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		439	PUBBLICA	ESISTENTE



CODICE	TIPOLOGIA	SPECIFICA	SUPERFICIE FONDIARIA (m ²)	PROPRIETA'	STATO
120	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		161	PUBBLICA	ESISTENTE
121	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		68	PUBBLICA	ESISTENTE
122	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		70	PUBBLICA	ESISTENTE
123	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		551	PUBBLICA	ESISTENTE
124	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		132	PUBBLICA	ESISTENTE
125	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		137	PUBBLICA	ESISTENTE
126	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		219	PUBBLICA	ESISTENTE
127	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		171	PUBBLICA	ESISTENTE
128	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		117	PUBBLICA	ESISTENTE
129	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		48	PUBBLICA	ESISTENTE
130	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		27	PUBBLICA	ESISTENTE
131	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		103	PUBBLICA	ESISTENTE
132	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		58	PUBBLICA	ESISTENTE
133	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		98	PUBBLICA	ESISTENTE
134	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		17	PUBBLICA	ESISTENTE
135	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		60	PUBBLICA	ESISTENTE
136	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		101	PUBBLICA	ESISTENTE
137	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		47	PUBBLICA	ESISTENTE
138	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		75	PUBBLICA	ESISTENTE
139	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		75	PUBBLICA	ESISTENTE
140	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		140	PUBBLICA	ESISTENTE



CODICE	TIPOLOGIA	SPECIFICA	SUPERFICIE FONDIARIA (m ²)	PROPRIETA'	STATO
141	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		37	PUBBLICA	ESISTENTE
142	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		14	PUBBLICA	ESISTENTE
143	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		49	PUBBLICA	ESISTENTE
144	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		51	PUBBLICA	ESISTENTE
145	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		12	PUBBLICA	ESISTENTE
146	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		1.201	PUBBLICA	ESISTENTE
147	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		2.171	PUBBLICA	ESISTENTE
148	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		935	PUBBLICA	ESISTENTE
149	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		173	PUBBLICA	ESISTENTE
150	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		417	PRIVATA	PROGETTO
151	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		636	PUBBLICA	ESISTENTE
152	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		202	PUBBLICA	ESISTENTE
153	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		52	PUBBLICA	ESISTENTE
154	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		110	PUBBLICA	ESISTENTE
155	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		11	PUBBLICA	ESISTENTE
156	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		15	PUBBLICA	ESISTENTE
157	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		496	PUBBLICA	ESISTENTE
158	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		388	PUBBLICA	ESISTENTE
159	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		2.578	PUBBLICA	PROGETTO
160	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		1.671	PUBBLICA	ESISTENTE
161	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		1.384	PUBBLICA	ESISTENTE



CODICE	TIPOLOGIA	SPECIFICA	SUPERFICIE FONDIARIA (m ²)	PROPRIETA'	STATO
162	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		1.030	PUBBLICA	ESISTENTE
163	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		216	PUBBLICA	ESISTENTE
164	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		1.211	PUBBLICA	ESISTENTE
165	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		75	PUBBLICA	ESISTENTE
166	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		66	PUBBLICA	ESISTENTE
167	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		106	PUBBLICA	ESISTENTE
168	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		34	PUBBLICA	ESISTENTE
169	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		439	PUBBLICA	ESISTENTE
170	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		1.353	PUBBLICA	ESISTENTE
171	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		191	PUBBLICA	ESISTENTE
172	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		581	PUBBLICA	ESISTENTE
173	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		380	PUBBLICA	ESISTENTE
174	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		341	PUBBLICA	ESISTENTE
175	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		526	PRIVATA	PROGETTO
176	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		528	PRIVATA	PROGETTO
177	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		74	PUBBLICA	ESISTENTE
178	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		88	PUBBLICA	ESISTENTE
179	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		86	PUBBLICA	ESISTENTE
180	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		76	PUBBLICA	ESISTENTE
181	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		279	PUBBLICA	ESISTENTE
182	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		69	PUBBLICA	ESISTENTE



CODICE	TIPOLOGIA	SPECIFICA	SUPERFICIE FONDIARIA (m ²)	PROPRIETA'	STATO
183	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		43	PUBBLICA	ESISTENTE
184	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		68	PUBBLICA	ESISTENTE
185	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		1.107	PUBBLICA	ESISTENTE
186	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		59	PUBBLICA	ESISTENTE
187	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		216	PUBBLICA	ESISTENTE
188	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		167	PUBBLICA	ESISTENTE
189	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		146	PUBBLICA	ESISTENTE
190	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		213	PUBBLICA	ESISTENTE
191	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		33	PUBBLICA	ESISTENTE
192	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		49	PUBBLICA	ESISTENTE
193	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		157	PUBBLICA	ESISTENTE
194	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		40	PUBBLICA	ESISTENTE
195	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		97	PUBBLICA	ESISTENTE
196	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		50	PUBBLICA	ESISTENTE
197	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		16	PUBBLICA	ESISTENTE
198	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		48	PUBBLICA	ESISTENTE
199	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		20	PUBBLICA	ESISTENTE
200	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		124	PUBBLICA	ESISTENTE
201	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		231	PUBBLICA	ESISTENTE
202	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		368	PUBBLICA	ESISTENTE
203	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		282	PUBBLICA	ESISTENTE



CODICE	TIPOLOGIA	SPECIFICA	SUPERFICIE FONDIARIA (m ²)	PROPRIETA'	STATO
204	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		567	PUBBLICA	ESISTENTE
205	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		1.972	PUBBLICA	ESISTENTE
207	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		1.169	PRIVATA	PROGETTO
208	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		1.002	PUBBLICA	ESISTENTE
209	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		524	PUBBLICA	ESISTENTE
210	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		3.823	PUBBLICA	ESISTENTE
211	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		2.776	PUBBLICA	ESISTENTE
212	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		717	PUBBLICA	ESISTENTE
213	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		755	PUBBLICA	ESISTENTE
214	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		955	PUBBLICA	ESISTENTE
215	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		1.252	PUBBLICA	ESISTENTE
216	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		193	PUBBLICA	ESISTENTE
217	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		416	PUBBLICA	ESISTENTE
218	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		69	PUBBLICA	ESISTENTE
219	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		114	PUBBLICA	ESISTENTE
220	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		745	PUBBLICA	ESISTENTE
221	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		66	PUBBLICA	ESISTENTE
222	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		91	PUBBLICA	ESISTENTE
223	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		267	PUBBLICA	ESISTENTE
224	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		367	PUBBLICA	ESISTENTE
225	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		125	PUBBLICA	ESISTENTE



CODICE	TIPOLOGIA	SPECIFICA	SUPERFICIE FONDIARIA (m ²)	PROPRIETA'	STATO
226	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		204	PUBBLICA	ESISTENTE
227	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		61	PUBBLICA	ESISTENTE
228	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		216	PRIVATA	PROGETTO
229	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		198	PUBBLICA	ESISTENTE
230	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		198	PUBBLICA	PROGETTO
231	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		112	PUBBLICA	ESISTENTE
232	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		143	PUBBLICA	ESISTENTE
233	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		555	PUBBLICA	ESISTENTE
234	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		85	PUBBLICA	ESISTENTE
235	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		58	PUBBLICA	ESISTENTE
236	aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico		61	PUBBLICA	ESISTENTE
-	verde pubblico o di uso pubblico	aree di compensazione territoriale	19.397	PRIVATA	PROGETTO

* = Gli impianti tecnologici ed i servizi ambientali, pur svolgendo una funzione di interesse generale per la collettività, non concorrono al calcolo della dotazione di servizi.